

Nucleo di Valutazione

Relazione 2020

Versione per la pubblicazione sul sito di Ateneo
con figure e tabelle inserite nel corpo del testo

(N.B. La presente versione non include la sezione allegati della piattaforma www.nuclei.cineca.it)



Reggio Calabria, 13 ottobre 2020

Allegato n. 1 al verbale del NdV n. 50 del 13 ottobre 2020

INDICE

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO	2
1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli Organi accademici registrate nel 2019	5
1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1.....	8
1.2.1 Indicatore R1.A.....	9
A.1) Punto di attenzione R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	9
A.2) Punto di attenzione R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo	12
A.3) Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo	19
A.4) Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti	20
1.2.2 Indicatore R1.B.....	22
B.1) Punto di attenzione R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti	22
B.2) Punto di attenzione R1.B.2 – Programmazione dell'offerta formativa	25
B.3) Punto di attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS	27
1.2.3 Indicatore R1.C.....	33
C.1) Punto di attenzione R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del Corpo docente	33
C.2) Punto di attenzione R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo	35
C.3) Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica	45
1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2.....	55
1.3.1 Indicatore R2.A.....	55
1.3.2 Indicatore R2.B.....	56
2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS	60
2.1 Indicatore R3.A.....	61
A.1) Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	61
A.2) Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita	62
A.3) Punti di attenzione “R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi” e “R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi”	63
2.2 Indicatore R3.B.....	63
B.1) Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato	63
B.2) Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	64
B.3) Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili	66
B.4) Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica	68
B.5) Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento	72
2.3 Indicatore R3.C.....	73
C.1) Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente	73
C.3) Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica	76
2.4 Indicatore R3.D.....	76
2.5 Ulteriori considerazioni	77
2.5.1 Attrattività dei singoli CdS.....	77
2.5.2 Tassi di abbandono al termine del primo anno e altri indicatori di passaggio al secondo anno	84
3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE	85

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI	89
5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI).....	91
5.1.(A) Obiettivi delle rilevazioni	91
5.2.(A) Modalità di rilevazione	93
5.3.(A) Risultati delle rilevazioni	93
5.4.(A) Utilizzazione dei risultati	99
5.5.(A) Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati	101
5.6 Ulteriori osservazioni	102
5.1.(B) Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ	103
5.2.(B) Livello di soddisfazione degli studenti.....	104
5.3.(A) Presa in carico dei risultati della rilevazione	107
5.4 Altre considerazioni	107

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Introduzione	110
Punto 1 - Riepilogo delle raccomandazioni esposte dal NdV nella Relazione annuale 2019 che sono state recepite dall'Ateneo.....	110
Punto 2 - Riepilogo delle raccomandazioni e dei suggerimenti proposti dal NdV sulla base di quanto esposto e motivato nella presente Relazione	111
Fine mandato del Nucleo di Valutazione in carica: ringraziamenti	114

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEEO

Le “*Linee guida 2020 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*”, approvate con Delibera del Consiglio Direttivo ANVUR n. 108 del 30 giugno 2020 (d’ora innanzi “*Linee guida*”), dispongono che la Relazione dei NdV verta sui processi di AQ delle Università e, per le sole Università Statali, anche sul processo di gestione del ciclo della performance.

Le “*Linee guida*” richiedono ai NdV di analizzare il sistema di AQ facendo riferimento ai requisiti presenti nell’allegato C del D.M. 6/2019, declinati all’interno delle “*Linee guida per l’Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari*”, articolati per le Sedi (R1, R2, R4.A), per i Corsi di Studio (R3) e per i Dipartimenti (R4.B). Si precisa che il più recente aggiornamento di queste ultime linee guida disponibile all’atto della predisposizione della presente Relazione, e alle quali si farà quindi riferimento nel prosieguo del testo, è del 10 agosto 2017.

Per questa sezione della Relazione, in particolare, è richiesto ai NdV di:

- analizzare lo stato di maturazione interna dell’AQ con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, tenendo esplicitamente conto delle iniziative, politiche e strategie messe in campo a livello di Ateneo;
- descrivere le relazioni tra i diversi attori del sistema di AQ, distinguendo tra strutture centrali per l’AQ (PQ, Commissioni per la Ricerca, ecc.) e strutture decentrate (Consiglio di Corso di studio, CPds, Gruppi di Riesame, ecc.);
- valutare l’efficacia delle interazioni tra strutture centrali e periferiche, il grado di analisi e accoglimento delle evidenze emerse dalle Relazione delle CPds nonché delle eventuali raccomandazioni da parte dell’ANVUR.

La valutazione del sistema di AQ, secondo quanto disposto dalle “*Linee guida*”, può essere condotta dal NdV avvalendosi degli strumenti ritenuti più opportuni, utilizzando in ogni caso a tale fine i dati raccolti e gli indicatori forniti da ANVUR (presenti nelle SMA e disponibili all’interno dell’ambiente SUA-CdS <http://ava.miur.it>).

Alla luce delle predette indicazioni fornite dalle “*Linee guida*”, le osservazioni proposte dal NdV in questa sezione della Relazione puntano a fornire una valutazione del funzionamento complessivo del sistema AQ, evidenziando al contempo quale sia il livello di maturazione interna di detto sistema nell’Università per Stranieri Dante Alighieri e i possibili interventi per il suo miglioramento.

Non ci sono specifiche raccomandazioni formulate in precedenza dall’ANVUR all’Ateneo di cui il NdV debba valutare il grado di accoglimento. A tale proposito, infatti, occorre evidenziare che l’Università Dante Alighieri rientra tra quelle per cui, a causa dell’emergenza epidemiologica da COVID-19, la visita di accreditamento periodico

dell'ANVUR è stata posticipata di un semestre, venendo posticipata da marzo 2020 a ottobre 2020 (dal 15 al 20 ottobre).

Il deposito della Presente Relazione, quindi, avviene sostanzialmente in coincidenza con lo svolgimento della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR.

Con riferimento alla struttura di questo punto 1 della Relazione, le “Linee guida” suggeriscono di esaminare il sistema di AQ a livello di Ateneo facendo diretto riferimento, come già detto, ai requisiti R1, R2 e R4.A previsti dall'ANVUR per l'accreditamento periodico.

I requisiti valutabili con gli “indicatori R” stabiliscono i principi fondamentali sui quali deve essere costruito il Sistema di AQ degli Atenei per i Dipartimenti e i Corsi di Laurea, di Laurea Magistrale e di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Il sistema degli indicatori per la valutazione dell'AQ è strutturato in quattro “requisiti R”, a loro volta articolati in più sub-indicatori. I requisiti R1, R2 e R4.A, che assumono rilievo in questa parte della Relazione, fanno riferimento ai seguenti aspetti del sistema di AQ a livello di Ateneo

- **Requisito R1.** Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca;
- **Requisito R2.** Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ, con particolare riferimento alla gestione dei processi di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Come suggerito dalla “*Linee guida*”, i predetti indicatori saranno presi in considerazione dal NdV per lo sviluppo del presente punto della Relazione.

Tenendo in debita considerazione le raccomandazioni e i suggerimenti dell'ANVUR esposti nelle note precedenti, la presente Sezione 1 della Relazione è pertanto sviluppata con i seguenti punti:

- 1.1 Variazioni strutturali e nella composizione degli Organi registrate nel 2019;
- 1.2 Valutazione dei requisiti di qualità R1;
- 1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2.

Prima di passare allo sviluppo dei predetti punti, in applicazione di quanto suggerito dall'ANVUR nelle “*Linee guida*”, il NdV espone in sintesi le principali iniziative assunte dall'Ateneo per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19.

Il NdV premette che l'Ateneo, pur a fronte della sua piccola dimensione, ha reagito con prontezza all'emergenza per garantire – nel rispetto dei vincoli normativi – la piena continuità dei suoi processi interni e, più in particolare, di quelli didattici.

La quasi totalità della gestione dell'emergenza Covid-19 è stata regolamentata attraverso Decreti Rettorali (D.R.) (link alla pagina: <http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi?start=50>) a partire dal 5 marzo 2020 (D.R.32/20), data di inizio della

sospensione di tutte le attività didattiche erogata in presenza e contestuale chiusura dei locali al pubblico. Tali misure sono state prorogate più volte fino alla data del 17 Luglio 2020. La sospensione delle attività in presenza non ha pregiudicato in alcun modo il corretto svolgimento dell'attività didattica, delle sessioni di esame, delle attività di alta formazione né, in alcun modo, rallentato le carriere degli studenti. Per proseguire con continuità i processi di erogazione della didattica, nella modalità a distanza ammessa dai provvedimenti normativi, l'Ateneo ha proceduto all'immediata adozione della piattaforma didattica *Google Meet* e degli strumenti *G-Suite*, abilitati per tutti gli operatori di Ateneo a partire dall'11 marzo 2020. Anche le sedute di laurea si sono svolte senza soluzione di continuità, realizzandosi in via telematica (con trasmissione in *streaming*) a partire dal 25 marzo 2020 (D.R. 33/20).

Prima della conclusione del 2° semestre, in largo anticipo rispetto alla sessione estiva d'esame, l'Ateneo ha disciplinato le modalità di svolgimento degli esami da remoto, da svolgersi sulle piattaforme autorizzate ("*Google Meet*" e E-learning d'Ateneo Moodle), secondo le indicazioni operative generali fissate da apposito regolamento. Sul piano operativo, è stato istituito un servizio di supporto tecnico per studenti, docenti e PTA (D.R.43/20).

Nel mese di settembre 2020, in conformità con le Disposizioni di Legge e di concerto con gli stakeholder, l'Università ha approvato il "protocollo di sicurezza anti-contagio Covid-19", volto a regolamentare la ripresa delle attività didattiche istituzionali e in presenza (D.R. 77/20) http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2020/Decreto-077/Allegato_1_DR-77-2020.pdf.

Dal punto di vista strutturale, in aderenza anche al protocollo ANTICOVID, l'Università – sulla base della delibera C.d.A. del 13 febbraio 2020 – ha adottato le necessarie opere di manutenzione da effettuare presso la Sede dell'Ateneo. Tra l'altro, si è dotato di termoscanner all'ingresso per rilevare la temperatura di tutte le persone che richiedono di accedere in Ateneo, e ha predisposto le segnaletiche interne per il distanziamento, gli igienizzanti e gli altri presidi medico-sanitari, razionalizzando l'uso di tutti gli ambienti. Anche la collocazione del personale TA in Ateneo è stata riorganizzata.

Sono stati inoltre previsti alcuni provvedimenti di proroga dei versamenti delle tasse da parte degli studenti. A marzo 2020, il Rettore, stante la situazione di disagio sociale ed economico causata dal diffondersi del COVID-19, e su relativa richiesta dei Rappresentanti degli studenti ha emanato il DR 35/2020 recante la proroga del pagamento del rateo di tassazione, in scadenza al 17 aprile p.v., al 17 maggio p.v.

1.1 VARIAZIONI STRUTTURALI E NELLA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI ACCADEMICI REGistrate NEL 2019

Nelle note che seguono si segnalano tutte le variazioni strutturali e nella composizione degli Organi accademici registrate nel corso dell'anno solare 2019, cui si riferisce la presente Relazione.

a) RETTORE

Nella seduta del C.d.A. del 31 ottobre 2019 (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>) è stato eletto alla carica di nuovo Rettore dell'Ateneo il prof. Antonino Zumbo. Il C.d.A. ha proceduto all'elezione del nuovo Rettore, ai sensi dell'art. 10, comma 2 lett. c) dello Statuto, in vista della scadenza del termine del mandato del precedente Rettore, prof. Salvatore Berlingò, fissata a febbraio 2020. Il nuovo Rettore si è insediato il giorno 4 febbraio 2020.

b) CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nella seduta del C.d.A. del 26 febbraio 2019 (verbale n. 25, (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>)) è stato eletto alla carica di Vice-Presidente dello stesso C.d.A., su proposta del presidente, il dott. Girolamo Miduri.

c) CONSIGLIO ACCADEMICO

Nel 2019 sono stati eletti i rappresentanti dei Professori di ruolo (due) e dei Ricercatori (uno) in seno al Consiglio Accademico (verbale del Consiglio di Dipartimento n. 46 del 17 aprile 2019 -

http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2019/Verbale-46/Verbale_CD_46.pdf)

In particolare, quali rappresentanti dei docenti di ruolo sono stati eletti la professoressa Maria Silvia Rati e il professore Salvatore Stefano Scoca. In rappresentanza dei ricercatori è stata eletta la dott.ssa Adriana Mabel Porta.

Nel corso del 2019 non sono intervenute altre variazioni nella composizione di quest'Organo.

d) CONSIGLIO DI DIPARTIMENTO

Nel corso del 2019 sono entrati a far parte del Consiglio di Dipartimento:

- la dott.ssa Giulia Quattrone, distaccata dal CNR sulla base di apposita convenzione sottoscritta con l'Ateneo (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento n. 49 del 4 luglio 2019).
http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2019/Verbale-49/Verbale_49_CD.pdf
- la dott.ssa Rosanna Augello, ricercatrice a T.D. nel SSD M-PED/04, a seguito dell'approvazione degli atti della relativa procedura comparativa e della presa di servizio in Ateneo. (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento n. 54 del 15 ottobre 2019).
http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2019/Verbale-54/Verbale_CD_54.PDF

A seguito dei predetti inserimenti, al 31.12.2019 il Consiglio di dipartimento risultava costituito da 18 (diciotto componenti) a fronte dei 16 (sedici) che lo componevano al 01.01.2019. Per completezza di analisi, si segnala che successivamente, nel corso del 2020, sono entrati a far parte del Consiglio di dipartimento altri 3 (tre) ricercatori a T.D., per cui lo stesso Consiglio di Dipartimento risulta costituito da 21 (ventuno) componenti a settembre 2020. Si segnala, inoltre, che nel 2020 è stato eletto il nuovo Direttore del Dipartimento nella persona della prof.ssa Simona Totaforti.

e) NUCLEO DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda il NdV, come già chiarito nella precedente Relazione, a fine 2018 si sono registrate le dimissioni di un Componente, eletto ad altro incarico interno all'Ateneo. La composizione è stata integrata dal Consiglio di Amministrazione con la nomina a componente del dott. Giuseppe Vacalebri (vedi verbale C.d.A. n. 28 del 13 agosto 2019. <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organ-di-governo/consiglio-di-amministrazione>).

f) PRESIDIO DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

Con Decreto Rettorale n. 100/2019 del 5 novembre 2019, il Presidio di Qualità è stato integrato con la nomina della dott.ssa Rosanna Augello in qualità di referente per il CdS L-24 "Scienze e tecniche psicologiche". La dott.ssa Augello, già voce-coordinatrice del predetto CdS della classe L-24, si è insediata nella riunione del Presidio di Qualità del 10 dicembre 2019 (vedi verbale n. 45 del Presidio di Qualità - http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Verbale/2019/Verbale-4/2019_12_10_Verbale_Presidio_di_Qualit.pdf).

Per completezza d'informazione, si segnala che nel corso del 2020 è stato sostituito il componente esperto esterno con specifiche competenze nel Sistema di Gestione della Qualità.

Allo stato attuale, il Presidio di Assicurazione della Qualità risulta costituito da n. 10 (dieci) componenti, così suddivisi: sei docenti dell'Ateneo (di cui cinque dei CdS e uno della Scuola Superiore di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri); il Direttore Amministrativo; due rappresentanti del personale T.A.; un componente esterno esperto nei sistemi di Gestione della Qualità. La composizione è consultabile nell'apposita pagina del sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

g) COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI STUDENTI

Nel Corso del 2019 si sono registrate le seguenti variazioni nella composizione della CPdS:

- a) nella riunione dell'11 novembre 2019 si è insediata, in sostituzione della precedente, la rappresentanza studentesca, a seguito delle nuove designazioni effettuate dal Senato degli studenti;
- b) nella stessa riunione, si è insediata la prof. Maria Silvia Rati, in sostituzione del prof. Carlo Gelosi, sulla base di apposita delibera assunta nei mesi precedenti dal Consiglio di Dipartimento.

Per completezza d'informazione, si segnala che nel corso del 2020, a seguito della nomina del nuovo Direttore del dipartimento e dei nuovi coordinatori dei CdS, la composizione della CPdS è stata quasi integralmente riconfigurata con riferimento ai rappresentanti del corpo docente (vedi verbale n. 62 del 4 giugno 2020 del Consiglio di Dipartimento - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-dipartimento>).

h) COMITATO UNICO DI GARANZIA

Nell'Ateneo è costituito il Comitato Unico di Garanzia (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/comitato-dei-garanti>). Il Comitato è composto da 5 (cinque membri).

A tale Organo, ai sensi dell'art. 2 comma 4 dello Statuto, sono assegnati compiti di tutela dei principi in materia pari opportunità contro ogni discriminazione, diretta e indiretta, fondata sul genere, l'orientamento sessuale, l'origine etnica, la lingua, le convinzioni religiose, le opinioni politiche, le condizioni sociali e personali. Al Comitato unico dei Garanti – fatte salve le competenze degli organi di governo dell'Università e restando integra la libertà della didattica e della ricerca esercitata dalle correlate strutture – è affidato inoltre il compito di dirimere tutte le eventuali questioni o controversie derivanti

dall'applicazione dello Statuto e del Regolamento generale, così come ogni altra fattispecie che, pur rientrando tra le materie di pertinenza degli atti normativi, non sia stata da questi esplicitamente prevista.

Non si riscontrano variazioni nella composizione e nel funzionamento dell'Organo durante il 2019.

Per completezza d'informazione, il NdV segnala che nella seduta del C.d.A. del 29 gennaio 2020 è stato approvato il Regolamento predisposto per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia, sulla base di quanto previsto dall'art.26, comma 6, dello Statuto.

(Verbale CdA n. 34 - http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2020/Verbale-34/2020_01_29%20Verbale%20n.%2034.pdf).

Il Regolamento è consultabile al seguente link sul sito dell'Università <http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>.

i) COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

La composizione del Collegio dei revisori dei conti, costituito da n. 3 (tre) componenti, non ha subito variazioni né nel corso del 2019 né nel 2020 fino alla data di redazione della presente Relazione. L'attuale composizione dell'Organo è consultabile nell'apposita pagina del sito

<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/collegio-dei-revisori-dei-conti>

1.2 VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ R1

Come già evidenziato nelle note precedenti e chiarito anche dal NdV nella sua precedente Relazione, per la valutazione dei requisiti di qualità R1 relativi al sistema di AQ a livello di Ateneo occorre fare riferimento al documento ANVUR “*Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee guida - Versione del 10/08/2017*” (ultima versione proposta dall'Agenzia di Valutazione sul tema).

Ai sensi del predetto documento, il requisito R1 di qualità riguarda “*Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca*”. Questi profili vengono esaminati per mezzo di una serie di specifici indicatori che mirano ad accertare se “*l'Ateneo abbia elaborato un sistema solido e coerente per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca, nei suoi due aspetti complementari: supporto del continuo miglioramento e rafforzamento della responsabilità verso l'esterno*”. In sostanza, occorre verificare che “*il sistema sia stato chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica*” e valutare “*la coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale e la sua attuazione, in termini di politiche, di organizzazione*”.

interna, di utilizzo delle potenzialità didattiche e di ricerca del personale docente, secondo le inclinazioni individuali e i risultati conseguiti, la loro verifica periodica e l'applicazione di interventi di miglioramento”.

Gli indicatori proposti dall'ANVUR per l'esame analitico del requisito sono tre: R1.A, R1.B e R1.C, a loro volta articolati in specifici “punti di attenzione”.

Nelle note che seguono, si procede alla valutazione dei diversi profili qualitativi richiesti dall'ANVUR.

Si evidenzia che nello sviluppo delle argomentazioni successive, alla luce delle valutazioni condotte nella precedente Relazione del NdV (Relazione 2019 riferita all'anno 2028), si terrà conto degli interventi sul sistema di AQ realizzati dall'Ateneo nel corso del 2019 e del recepimento dei suggerimenti in materia formulati lo scorso anno dal NdV.

1.2.1 INDICATORE R1.A

“L'Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico concreto e fattibile, in cui agli studenti viene attribuito un ruolo attivo e partecipativo a ogni livello? Tale visione è supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione e verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure?”

Il giudizio espresso nella precedente Relazione dal NdV sulla visione della qualità della didattica e della ricerca e sulla sua declinazione in un piano strategico concreto e fattibile era stato positivo. Il NdV ritiene di poter confermare tale giudizio in questa sede.

Analogamente a quanto fatto lo scorso anno, nelle note che seguono si effettua la valutazione singoli punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR per questo indicatore, evidenziando in particolare i cambiamenti intervenuti nel 2019.

A.1) Punto di attenzione R1.A.1 - La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo

L'Ateneo approva il proprio piano strategico pluriennale con cadenza triennale.

Nella precedente Relazione del NdV era stato evidenziato che l'ultimo piano strategico risale ad ottobre 2017, e che l'Università avrebbe dovuto deliberare il nuovo piano strategico entro la fine del 2019.

Il nuovo documento in oggetto, la cui elaborazione è stata avviata dall'Organo amministrativo a settembre 2019 (vedi verbale C.d.A. n. 29 del 30 settembre 2019 - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-amministrazione>) è stato esitato nella delibera del CdA del 9 dicembre 2019 (Verbale n. 32 del CdA - http://www.unistrada.it/administrator/Files/ConsiglioAmministrazione/Verbale/2019/Verbale-32/2019_12_09%20Verbale%20del%20CdA%20-%20n.%2032.pdf).

Il nuovo “Piano strategico triennale 2020-2022” presenta una struttura più articolata rispetto alla precedente versione. In particolare, esso si compone di due parti principali più

un'appendice contenente il riepilogo degli obiettivi strategici da perseguire nel triennio 2020/2022 e due Allegati (programmazione della Scuola di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura Italiana per Stranieri; Piano Anticorruzione e Trasparenza).

Nella prima parte del documento, dopo avere inquadrato il contesto socio-culturale e territoriale di afferenza e fotografato la situazione dell'Ateneo (*mission*, dati strutturali, organizzativi e numerici) al momento di redazione del nuovo Piano, si presenta lo stato di realizzazione delle strategie che erano state declinate nel precedente "Piano pluriennale 2017-2019".

La verifica sul grado di realizzazione degli obiettivi fissati nel precedente piano strategico caratterizzava anche il "Piano 2017/2019", ed era stata valutata positivamente del NdV, per la sua utilità nel rappresentare una sintesi complessiva del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici triennali dell'Ateneo. L'attuale impostazione, che conferma quindi quella precedente, deve essere valutata in termini altrettanto positivi, anche se dalla lettura del paragrafo "4. Le strategie del Piano pluriennale 2017-2019 e la loro realizzazione", che chiude la prima parte del nuovo documento di pianificazione strategica, non sempre le azioni intraprese nel triennio e i relativi risultati – che vengono analiticamente decritti – sono esposti direttamente in confronto con i corrispondenti specifici obiettivi fissati nel piano precedente, per consentire una rapida valutazione del relativo grado di raggiungimento.

Sul tema del confronto obiettivi/risultati, si evidenzia inoltre che – come era già stato evidenziato nella precedente Relazione del NdV – nella seduta di settembre 2019 il CdA ha deliberato quale linea guida da seguire in futuro anche quella della formalizzazione di meccanismi di controllo concomitante su base annuale, da discutere periodicamente all'interno del CdA, sia per rendere pubblicamente conto dello stato di avanzamento del piano sia per poter avviare le eventuali necessarie azioni correttive lungo il triennio di riferimento dello stesso piano. Con l'approvazione del nuovo piano strategico avvenuta a dicembre, questa attività di controllo strategico periodico dovrebbe concretamente iniziare a svolgersi tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Il NdV, pertanto, potrà valutare l'effettiva implementazione di queste procedure da parte dell'Ateneo nella Relazione del prossimo anno.

Nella seconda parte del piano strategico 2020/2022, dopo aver presentato in prospettiva generale il quadro di riferimento di partenza e le sfide future che attendono l'Ateneo, nella sezione 5.3 si declinano – separatamente per Didattica, Ricerca e Terza Missione – le linee e gli obiettivi strategici. Queste considerazioni sono, di fatto, integrate con quanto riportato nella prima parte dell'appendice al documento, nella quale di presentano:

- a) una sintesi dei principali progetti strategici dell'Ateneo, distinta per progetto e rappresentata in termini più specifici rispetto al paragrafo 5.3 del testo, che verosimilmente dovrà costituire la base di riferimento principale per valutare *in itinere* lungo il periodo di decorrenza del piano il grado di raggiungimento dei singoli obiettivi;

- b) due report che riguardano rispettivamente la “Relazione sulle attività della Scuola di Orientamento e Alta Formazione in Lingua e Cultura italiana per stranieri 2016-2019” e le “Linee strategiche della Scuola”. Poiché la Scuola non è direttamente collegata ai Corsi di Laurea dell’Università, ma rappresenta pur sempre un tassello importante all’interno dell’Istituzione, la presenza di queste informazioni nell’appendice del piano strategico è, a parere del NdV, da considerarsi favorevolmente.

La seconda parte del piano chiude con una sezione (paragrafo 6) dedicata alle risorse necessarie per l’attuazione del progetto strategico triennale.

Per quanto riguarda la struttura e il contenuto del Piano strategico, si deve evidenziare, infine, che nell’appendice è contenuta una sezione denominata “Piano anticorruzione e trasparenza”, nella quale si descrivono le iniziative assunte e quelle che si intende realizzare nel triennio in materia di anticorruzione e trasparenza.

Dopo aver descritto per linee generali l’impostazione del nuovo Piano strategico 2020/2022 dell’Ateneo, con riferimento agli aspetti, squisitamente qualitativi, del punto di attenzione R1.A.1, il NdV ritiene di poter evidenziare in primo luogo che l’Ateneo possiede, dichiara e realizza una visione della qualità della didattica e della ricerca, declinata in un piano strategico che può ritenersi concreto e fattibile.

Per quanto riguarda il ruolo partecipativo degli studenti ai fini della definizione delle linee strategiche dell’Ateneo, si può rappresentare che tale partecipazione – almeno sul piano formale – è garantita dalla presenza in CdA del rappresentante del Senato degli studenti e dalla partecipazione di due rappresentanti degli studenti in Consiglio Accademico. Sui riscontri relativi all’effettiva tendenza da parte degli studenti a porsi come parte attiva dei processi nei quali sono coinvolti, quindi quelli relativi ivi inclusi quelli di cui abbiamo accennato nelle note precedente, si tornerà nel successivo punto A.4 di questo paragrafo, dedicato specificatamente al punto di attenzione “R1.A.4 - Ruolo attribuito agli studenti”.

Con riferimento ad alcuni ulteriori aspetti qualitativi relativi all’indicatore R.1.A., non perfettamente inquadrabili all’interno dei punti di attenzione che saranno esaminati nelle note successive del presente documento, il NdV ritiene di poter ribadire, in analogia con la precedente Relazione, quanto segue:

- per quanto riguarda l’Offerta Formativa, sono tenute in considerazione le esigenze degli studenti per tutti i cicli della formazione superiore (LT, LM, LCU, Dottorato di Ricerca), seppur limitatamente al numero di corsi che configurano l’offerta formativa di un piccolo Ateneo qual è la Dante Alighieri;
- il sistema di AQ è descritto attraverso i documenti di Ateneo (Statuto e Regolamento generale) e il suo funzionamento viene ulteriormente declinato attraverso il “Piano della qualità”, periodicamente riveduto e aggiornato. L’ultima versione del piano della qualità è stata approvata ad aprile 2019

(http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Verbale/2019/Verbale-1/Piano_della_qualita.pdf) in revisione della precedente versione risalente a maggio 2017. Si sottolinea che il funzionamento di quest'ultimo Organo, oltre che dalle altre norme di carattere più generale applicabili, è disciplinato dall'apposito "Regolamento per il funzionamento del Presidio di Qualità" (http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2018_07_19_Regolamento_Pr esidio_di_Qualita.pdf).

Tutti i documenti relativi alla pianificazione strategica, alle sedute e deliberazioni degli Organi di AQ e ai Regolamenti applicabili sono pubblicati sul sito di Ateneo nelle apposite sezioni dedicate ai singoli Organi (Ateneo/Organi Collegiali/...) e nella sezione "Statuto e, regolamenti" (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>). I decreti e gli altri provvedimenti assunti sulla base delle varie deliberazioni sono pubblicati nella sezione del sito "Decreti" (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi>).

Per quanto riguarda, infine, l'efficacia delle procedure di valutazione periodica dei risultati conseguiti dai CdS, nonché di quelli conseguiti sul fronte della ricerca e della Terza Missione, si rimanda a quanto verrà detto nei punti successivi della presente Relazione.

A.2) Punto di attenzione R1.A.2 - L'architettura del sistema AQ di Ateneo

1) Presenza di un'organizzazione funzionale alla realizzazione del piano strategico e alla gestione dell'AQ

Il sistema di AQ registra la presenza degli Organi previsti dallo Statuto e dalla Legge che, sulla base di quanto osservabile dal NdV, sembrano operare con continuità nell'assolvimento delle proprie funzioni.

Il Piano della Qualità definisce ulteriormente, e in forma più analitica rispetto alle previsioni dello Statuto e del Regolamento Generale, i compiti e le responsabilità dei diversi Organi nella prospettiva dell'AQ. Come già evidenziato nella precedente Relazione del NdV, il Presidio di Qualità (ampliato nella sua composizione), ha continuato l'attività di miglioramento del Piano della qualità, pervenendo a maggio 2019 alla predisposizione di una nuova versione (la quarta) aggiornata rispetto alla precedente versione numero 3 (risalente a maggio 2017). La nuova versione declina il ruolo dei vari Organi del sistema di AQ includendo anche alcuni di essi che non venivano considerati nella precedente versione (ad esempio, il Comitato Unico di Garanzia e, per gli aspetti indirettamente connessi al sistema di AQ, anche il Collegio dei Revisori dei conti). Descrive e disciplina, in maniera più analitica rispetto alla precedente versione, i vari processi di riferimento (Progettazione e sviluppo della didattica; Erogazione del servizio formativo; Servizi alla didattica; Monitoraggio, valutazione e riprogettazione; AQ per la Ricerca e la Terza Missione), con ciò fornendo, a parere del NdV, ulteriore impulso positivo per la gestione del sistema e dei processi di AQ.

La stessa attività del Presidio di qualità sembra aver registrato ulteriori impulsi nel corso del 2019, e proseguendo anche durante il 2020. Se fino al 2018 si riscontravano tendenzialmente due riunioni annue di questo Organo, nel 2019 si registrano 4 (quattro) riunioni collegiali, e nel 2020 (fino ad agosto) 4 (quattro) riunioni collegiali.

Al di là dei numeri relativi alle riunioni svolte, a partire dal 2019 si evince una maggiore “vivacità” del Presidio, che è intervenuto, anche in coordinamento con gli altri Organi di Ateneo, con proprie valutazioni e proposte su molti aspetti specifici del sistema di AQ. Tale rinnovato vigore si evince dall’analisi degli argomenti affrontati dal Presidio di qualità nel corso del 2019 e del 2020, richiamati sinteticamente di seguito:

- **aprile 2019.** Approvazione della nuova versione del piano di qualità; Programmazione settimana di autovalutazione; Determinazioni in merito all’istituzione dei Comitati d’indirizzo per i singoli CdS; Linee guida per i tirocini; Regolamentazione percorsi ad hoc per studenti meritevoli; Impegno didattico degli studenti e passaggi agli anni successivi; Sistema informativo sui carichi didattici dei docenti ed indicatori connessi; gestione del processo di rilevazione ANVUR sull’occupabilità degli studenti; Indicatori di internazionalizzazione (studenti stranieri e italiani); Nuovo sito internet con versione in lingua inglese: verifica dello stato di avanzamento; Monitoraggio e rendicontazione delle attività di terza missione; Responsabile della qualità: valutazioni ed eventuali determinazioni.
- **giugno 2019.** Programmazione e valutazione della settimana AVA; verifica dell’aggiornamento delle informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali; accertamento della procedura di rilevazione dati sull’occupabilità studenti;
- **ottobre 2019.** Risultati attività di Ateneo (*goals setting*); Verifica dell’aggiornamento delle informazioni contenute nella Relazione annuale di autovalutazione del Dipartimento (2018); Predisposizione delle linee guida per la composizione dei Syllabi; Monitoraggio annuale CdS e riesame ciclico; Monitoraggio dei carichi didattici;
- **dicembre 2019.** Risultati attività revisione Syllabi; Verifica del passaggio dei nuovi ordinamenti per i CdS L-39 e LM-87; Valutazione attività CdS L-24 in “Scienze e Tecniche psicologiche”; Risultati Settimana AVA; Risultati Relazione Annuale CPDs;
- **febbraio 2020.** Oltre alla nomina del nuovo Presidente del Presidio e all’integrazione del SSD RAD LM-87, il Presidio si è occupato del Regolamento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) e del monitoraggio sullo stato di avanzamento del progetto *mentoring* docenti;
- **aprile 2020.** Consultazione con gli Organi per l’organizzazione delle attività relative alla predisposizione delle Schede SUA-CdS; Attività di sensibilizzazione sui temi della qualità della didattica durante la Settimana AVA; Indicazioni sul potenziamento della partecipazione degli studenti negli Organi Accademici; Rilevazioni relative alle opinioni docenti e studenti; Rilevazioni sulla occupabilità dei laureati; Ricognizione sulle attività delle Commissioni, dei responsabili dei

progetti e dei delegati del Dipartimento relative all'anno 2019; Proposte per il potenziamento dei processi a supporto degli studenti stranieri; Analisi dei risultati attività NdV;

- **giugno 2020.** Verifica aggiornamento informazioni contenute nelle Schede Uniche Annuali; Attività Valutazione Syllabi e programmazione tempistiche; Rilevazioni sulla occupabilità dei laureati; Rilevazioni e indicazioni relative alle opinioni docenti e studenti; Sperimentale potenziamento della partecipazione degli studenti negli Organi Accademici; Risultati Settimana AVA;
- **agosto 2020.** Determinazioni conseguenti al perdurare dell'emergenza COVID-19; Informatizzazione sedute di laurea; Acquisizione relazioni attività svolte dall'Ateneo; Monitoraggio didattico.

La maggiore proattività del presidio di qualità va valutata positivamente. Sull'attività del Presidio di qualità si tornerà a breve, nel punto in cui si esamineranno le relazioni tra i diversi organi del sistema di AQ.

L'AQ relativa ai processi didattici, a ragione della piccola dimensione dell'Università e del limitato numero di corsi di studio attivati, che a partire dall'A.A. 2019/2020 con il nuovo CdS in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24) raggiungono il numero di 4 (quattro), continua a essere concentrata in un'unica procedura relativa ai CdS, incardinati tutti in un unico Dipartimento, e alla Sede.

Durante il 2019, e a seguire nel 2020, l'Ateneo ha proseguito l'attività d'impulso alla diffusione e alla condivisione delle politiche di orientamento alla Qualità. Come vedremo in maggiore dettaglio anche nelle parti successive, infatti, oltre agli interventi sulla composizione degli Organi di cui si è già detto (Presidio di Qualità, Comitato Unico di Garanzia, ecc.) sono state realizzate ulteriori implementazioni del sistema.

Tra queste, tra le più significative si possono richiamare:

- le soluzioni adottate per una più razionale organizzazione interna delle attività del Presidio di qualità, con l'assegnazione a propri componenti di deleghe su specifici ambiti di intervento (cfr. verbale Presidio di qualità numero 1 del 29 aprile 2019 - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>);
- la regolamentazione del funzionamento del Comitato Unico di Garanzia;
- interventi in materia di predisposizione di un Piano di Monitoraggio Anticorruzione e Trasparenza;
- l'organizzazione delle iniziative della settimana AVA, ormai consolidate su base semestrale;
- la Creazione di un apposito Gruppo di Autovalutazione (GAV), nato con il compito specifico di curare gli aspetti di accreditamento del nuovo CdS in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24), e successivamente istituzionalizzato per seguire la procedura relativa alla predisposizione dei Syllabi e alcuni ulteriori aspetti relativi al monitoraggio dei CdS.

2) Comunicazione all'esterno delle attività degli organi

Come già detto, i verbali delle adunanze di tutti gli Organi del sistema sono pubblicati sul sito internet dell'Ateneo, nelle apposite sezioni dedicate agli Organi collegiali di Governo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/rettore>) e di controllo (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/nucleo-di-valutazione>). Gli atti assunti in base alle delibere degli Organi di governo (Decreti Rettorali, Bandi, ecc.) sono pubblicati nella sezione del sito "Decreti" (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi>).

3) Relazioni tra i diversi organi del sistema di AQ

Come usualmente accade nelle realtà di piccole dimensioni, nell'Università Dante Alighieri l'architettura del sistema organizzativo favorisce il confronto tra i responsabili dei diversi Organi in varie sedi. A tale riguardo, si segnala che alcuni docenti che compongono il Presidio di Qualità e la CPds fanno parte, oltre che del Consiglio di Dipartimento, anche di Organi di Governo quali il Consiglio Accademico e il Consiglio di Amministrazione. Questa situazione, oltre a favorire l'interazione e il confronto continuo sui processi di AQ, consente di porre regolarmente tali temi all'attenzione degli Organi di governo apicali.

Fatta questa necessaria premessa, che il NdV ha sempre proposto nel corso degli ultimi anni, si deve comunque osservare che la realtà dell'Ateneo è diversa da quella riscontrabile fino ad alcuni anni fa. Oggi, l'Università Dante Alighieri ha 4 (quattro) CdS, un Dottorato di ricerca, numerosi master e corsi di alta formazione. È cresciuto il numero di componenti del Consiglio di Dipartimento, e sono state configurate in forma più articolata e complessa le procedure inerenti ai processi di AQ. Il maggior numero di persone coinvolte e la maggiore complessità del sistema hanno determinato un più pregnante ricorso alla comunicazione formale e alla standardizzazione (delle risorse, dei processi e dei risultati) quali meccanismi di coordinamento, che appaiono adesso più codificati e in via di ulteriore implementazione rispetto al passato.

I flussi d'informazione tra gli Organi, quindi, sono diventati più formalizzati, con sistemi che in molti casi prevedono l'invio diretto delle deliberazioni e determinazioni assunte da un Organo del sistema agli altri Organi interessati nella gestione dei processi di AQ, i quali si aggiungono alla pubblicazione sul sito di Ateneo (di cui si è già detto) di tutti gli atti assunti dagli Organi di governo, che garantisce un accesso immediato e continuo alle informazioni da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Poiché tutti i CdS e gli altri processi formativi sono ancora incardinati in un'unica sede e in un solo dipartimento, la comunicazione diretta continua generare un importante flusso d'informazioni dirette e di feedback di coordinamento riguardanti l'AQ. Alla luce dell'attuale configurazione del sistema, infatti, le informazioni e le retroazioni dirette sono assicurati dalla presenza:

- del presidente del Presidio di Qualità (quale Prorettore vicario) e del coordinatore della CPds (quale Direttore del Dipartimento) nel Consiglio Accademico;
- di un componente del Presidio di Qualità nel Consiglio di Amministrazione;
- del Direttore del Dipartimento e dei Coordinatori dei tre corsi di laurea nel Consiglio Accademico;
- dei Coordinatori di tutti e tre i corsi di studio e dei docenti (professori e ricercatori) degli stessi CdS nell'unico Consiglio di dipartimento. L'attività di comunicazione e interazione con i docenti non strutturati nel Dipartimento per gli aspetti inerenti l'AQ è delegata ai Coordinatori dei corsi di studio;
- di un componente interno del NdV nel Consiglio di dipartimento.

Alcune attività poste in essere dal Presidio di Qualità nel 2019 e nella prima parte del 2020, oltre che esprimere la maggiore proattività dell'Organo rispetto al passato di cui si è già detto nelle note precedenti, danno evidenza di proficue relazioni tra i diversi organi del sistema di AQ e, quindi, anche del concreto deflusso delle informazioni tra gli stessi. Il Presidio di Qualità, infatti, è stato artefice di alcune proposte/co-proposte di azioni di implementazione del sistema di AQ, ha sollecitato l'attivazione di processi raccomandati da altri Organi e ha espresso propri pareri su iniziative d'integrazione dello stesso sistema di AQ avanzate da altri Organi. Al riguardo – tralasciando le usuali sistematiche interazioni relative ai monitoraggi dei CdS, alla predisposizione delle schede SUA e dei Syllabi, ecc. – il NdV ritiene utile richiamare le seguenti attività:

- proposta per l'attivazione dei Comitati di Indirizzo (CI) dei Corsi di Studio, finalizzati alla consultazione delle Parti Interessate (PI), quali laboratori di riflessione utili per sviluppare competenze coerenti con i bisogni del mercato del lavoro e per promuovere modelli e metodi di miglioramento della qualità dei processi formativi (aprile 2019);
- valutazione delle “Linee guida per i tirocini” predisposte dal Dipartimento per colmare una serie di lacune ravvisate in sede di applicazione del relativo Regolamento (aprile 2019);
- invito al Dipartimento (sempre ad aprile 2019) a disciplinare i percorsi speciali da istituire a favore degli studenti particolarmente meritevoli, rilevata la mancanza di tali percorsi anche alla luce di quanto evidenziato nella Relazione 2019 del NdV. Tale processo è stato completato dall'Ateneo nel corso del 2019;
- conferimento (aprile 2019) di apposite deleghe per l'istituzione e il coordinamento di un gruppo di lavoro incaricato della gestione del processo di rilevazione ANVUR sull'occupabilità degli studenti, che in passato – per quanto rilevato dal NdV – aveva registrato alcuni ritardi nei relativi adempimenti di rilevazione e trasmissione. Per completezza d'informazione, si evidenzia che il Presidio ha monitorato il processo *de quo*, verificandone gli effettivi esiti a giugno 2019 e, successivamente, anche ad aprile 2020.

- specifico input (aprile 2019) per risoluzione dei problemi relativi alla gestione delle carriere degli studenti che svolgono attività di internazionalizzazione attraverso il progetto Erasmus, i cui dati utilizzati da ANVUR per il calcolo di alcuni indicatori di internazionalizzazione sono assenti a partire dal 2014 (ultima rilevazione aprile 2019). Anche tale intervento si ricollega a quanto era stato evidenziato dal NdV nelle proprie Relazioni. Al riguardo, appare utile sottolineare che a seguito delle raccomandazioni del NdV e del sollecito del Presidio di Qualità, l'Ateneo ha affrontato la problematica e ha individuato, nella mancanza di uno specifico upgrade nel software di gestione delle carriere, la causa della mancata alimentazione del sistema informativo di cui si tratta. Al momento, la dotazione software è stata acquisita dall'Ateneo e si è in attesa di poter erogare al personale TA di Ateneo la necessaria specifica formazione da parte di Cineca;
- nomina di un responsabile preposto alla supervisione dei processi di AQ (aprile 2019);
- verifica sul monitoraggio dei carichi didattici (ottobre 2019), sul cui sistema il NdV aveva proposto specifiche raccomandazioni nella Relazione 2019. dei dati all'ANVUR;
- indicazioni e proposte sul potenziamento della partecipazione degli studenti negli Organi Accademici (aprile 2020 e giugno 2020);
- proposte per il potenziamento dei processi a supporto degli studenti stranieri (aprile 2020).

La composizione e tutti i verbali delle riunioni del Presidio di Qualità sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organivalutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>.

Con specifico riferimento al problema delle Relazioni tra Organi e ai flussi informativi tra gli stessi, proprio per quanto riguarda il Presidio, il NdV ritiene di dover evidenziare che nelle riunioni di quest'Organo si fa spesso riferimento e rimando ad allegati di contenuto tecnico, la cui lettura è essenziale per cogliere le valutazioni effettuate nel corso delle riunioni. Gli allegati, tuttavia, non sono pubblicati unitamente ai verbali, con la conseguenza che gli altri attori del sistema di AQ – che non siano venuti in possesso per altre vie dei verbali corredati degli allegati e che, invece, li leggono sul sito – non sono posti in grado di cogliere molti aspetti delle valutazioni condotte dal Presidio di qualità. **Il NdV ritiene, pertanto, di dover raccomandare al Presidio che la pubblicazione dei verbali sul sito sia corredata dagli allegati (fatti salvi casi di presenza di dati sensibili), in particolare quando gli stessi allegati sono costituiti da report e analisi tecniche che costituiscono output dei processi valutativi del Presidio o elementi sui quali lo stesso Presidio ha basato le proprie valutazioni e raccomandazioni proposte nel verbale.**

Sul fronte della ricerca, i Centri di ricerca dell'Ateneo, i Professori, i Ricercatori e gli Assegnisti (questi ultimi per il tramite dei Centri di ricerca) relazionano periodicamente al Dipartimento e al Consiglio Accademico sulle proprie attività.

La CPds ha monitorato in corso di anno i risultati scaturenti dalle valutazioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti, individuando le linee d'intervento per il superamento delle eventuali criticità emerse sul processo di rilevazione e di quelle eventualmente segnalate dalla rappresentanza studentesca in seno alla stessa Commissione. La CPds, inoltre, ha predisposto nei termini previsti dalla legge la Relazione annuale di cui all'art. 13 del D.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012.

I verbali e le relazioni della CPds sono consultabili nella pagina del sito <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>.

Con riferimento alla CPds, il NdV ritiene di poter rappresentare – alla luce della lettura dei relativi Verbali – che la componente studentesca non sembra caratterizzarsi per una partecipazione particolarmente attiva. Quasi mai, infatti, sono rappresentate indicazioni e proposte provenienti dalla componente studentesca della Commissione, così come segnalazioni in ordine ad aspetti critici dei CdS. Sebbene quest'ultima mancanza possa ricollegarsi alla effettiva mancanza di criticità (ipotesi peraltro remota), la contestuale assenza di indicazioni sul piano progettuale induce il NdV a propendere per una scarsa propensione alla partecipazione attiva da parte degli studenti. Su tale aspetto, quindi, dovrebbero probabilmente intervenire i docenti presenti in Commissione, operando sistematicamente con stimoli e sollecitazioni per favorire questo percorso di crescita degli studenti che operano all'interno della stessa Commissione.

Sempre per quanto riguarda la componente studentesca, infine, si segnala ulteriormente che gli studenti partecipano agli Organi di Governo e agli Organi del sistema di AQ secondo i meccanismi di delega e rappresentanza previsti dalla Legge, dallo Statuto di Ateneo e dai regolamenti interni. In particolare, si fa presente che:

- a) la componente studentesca è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>);
- b) il Senato degli Studenti ha nominato il proprio rappresentante in seno al Consiglio di amministrazione (articolo 9 dello Statuto) e due rappresentanti in seno al Consiglio Accademico (art. 13 Statuto);
- c) ai sensi dell'Articolo 11 del "Regolamento del Dipartimento di Scienze della Società e della Formazione d'Area Mediterranea", il Senato degli Studenti ha nominato due componenti della "Commissione per l'Orientamento e il Tutorato".

Analogamente a quanto emerge per la CPds, di cui si è già detto, gli studenti non sembrano assumere un ruolo particolarmente attivo all'interno degli Organi ai quali partecipano.

Il NdV interagisce sistematicamente con gli altri Organi di Ateneo. Per la prima volta nel 2019, per un confronto diretto con i CdS, il NdV ha realizzato un piano di audizioni che ha coinvolto i tre corsi L-39, LM-87 e LM-94. Sulle audizioni condotte si tornerà in più punti nel prosieguo della presente Relazione.

Come già chiarito nella precedente Relazione, l'Ateneo ha assegnato una risorsa di personale TA, che svolge anche altri compiti all'interno dell'Università, per il supporto al NdV. I dettagli sono riportati nella sezione "Composizione e funzionamento NdV" presente nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it>.

A.3) Punto di attenzione R1.A.3 - Revisione critica del funzionamento del sistema AQ dell'Ateneo

Negli ultimi anni, come era già stato messo in evidenza dal NdV ed ulteriormente specificato nelle note precedenti di questa Relazione, la struttura del sistema di AQ è stata periodicamente monitorata e valutata.

Fino al 2017 gli interventi di valutazione e modifica avevano trovato riscontro essenzialmente nelle revisioni del Piano della Qualità. Negli ultimi periodi si sono registrati numerosi nuovi interventi volti a definire una più efficace struttura complessiva del sistema di AQ:

- ampliamento della composizione del Presidio di Qualità con ingresso di soggetti esterni esperti in politiche della qualità e razionalizzazione del funzionamento interno dell'Organo;
- creazione dei comitati d'indirizzo per i singoli CdS;
- assegnazione di deleghe specifiche anche a docenti non facenti parte di Organi di valutazione, con maggiore coinvolgimento degli stessi nel sistema di AQ;
- avvio di un processo di perfezionamento delle procedure di gestione delle c.d. "non conformità" dei processi didattici;
- funzioni di supporto ai referenti dei CdS da parte del Presidio di qualità;
- istituzione definitiva del Gruppo di Autovalutazione (GAV) per un supporto alla gestione del monitoraggio dei CdS e la valutazione dei Syllabi;
- approvazione del Regolamento per il funzionamento del Comitato Unico di Garanzia;
- interventi in materia di "Piano anticorruzione trasparenza".

Questi interventi, sebbene nodi critici siano sempre potenzialmente individuabili, testimoniamo l'orientamento e gli sforzi compiuti dall'Ateneo verso una gestione critica e consapevole del funzionamento del sistema AQ che, a parere del NdV, deve essere valutato positivamente.

Si può inoltre ribadire che attraverso la partecipazione agli Organi di governo e valutazione, analiticamente descritta nel precedente punto b), i docenti e gli studenti sono messi in condizione di trasmettere alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni sul funzionamento del sistema e le relative proposte di miglioramento.

Anche il personale T.A., come già evidenziato nella precedente Relazione del NdV, è posto nella condizione di partecipare attivamente al processo di AQ. Al riguardo, si deve evidenziare che per il personale dipendente:

- si registra la presenza del Direttore Amministrativo nel C.d.A. unitamente al rappresentante pro-tempore della R.S.U;
- il personale T.A. partecipa al Presidio di qualità con tre unità;
- il personale T.A. (così come gli studenti) sono rappresentati all'interno dei Gruppi di Autovalutazione dei CdS, la cui composizione è stata ampliata, oltre che ai vice-coordinatori del CdS, anche ai rappresentanti degli studenti in carica nel Consiglio Accademico e al Direttore Amministrativo in qualità di rappresentante del personale amministrativo.

Gli studenti, oltre ad avere una propria rappresentanza nel C.d.A. e nel Consiglio Accademico, partecipano alla CPDs.

Come già detto nelle note precedenti, il nuovo Piano strategico 2020/2022 dedica una parte in appendice agli interventi sul piano anticorruzione e trasparenza.

A tale riguardo, si ritiene opportuno evidenziare che nell'ultima Relazione del NdV si era osservato che il CdA (vedi il sopraccitato verbale n. 29 del 30 settembre 2019) aveva assegnato all'apposita Commissione costituita per la gestione del processo di predisposizione del Piano Strategico anche il compito di verificare – avvalendosi dei responsabili di settore – lo stato di attuazione della disciplina sulla trasparenza e sul contrasto alla corruzione e, ove necessario, si adoperarsi per apportare eventuali aggiornamenti ed integrazioni ai piani in materia.

Il testo riportato nell'appendice del piano strategico, quindi, rappresenta l'output formale di questa delega del C.d.A., e va valutato positivamente. Facendo riferimento al suo contenuto, cui si rimanda per i dettagli, il NdV segnala che, a fronte delle innumerevoli iniziative in materia già predisposte, nel documento sono richiamate altre numerose iniziative che occorre intraprendere per garantire una maggiore efficacia del sistema di cui si sta trattando. **Pertanto, il NdV invita gli Organi accademici, per le rispettive competenze, a seguire con la massima attenzione l'implementazione di tutte le procedure indicate nel "Piano anticorruzione trasparenza" riportato nell'appendice del "Piano strategico triennale 2020/2022", significative per perfezionare l'attuale stato del sistema anticorruzione e trasparenza nei profili che lo stesso documento indica come elementi che richiedono di essere sviluppati.**

A.4) Punto di attenzione R1.A.4 – Ruolo attribuito agli studenti

Per il punto di attenzione R1.A.4, si richiedono agli Atenei soluzioni atte a garantire la partecipazione della componente studentesca alla formazione dei processi decisionali

relativi alle politiche della qualità della formazione. Tali soluzioni dovrebbero essere perseguite:

- assegnando allo studente un ruolo attivo e partecipativo nei processi di AQ e sollecitandone la partecipazione a tutti i livelli;
- ampliando, ove necessario, le forme di ascolto delle rappresentanze degli studenti in relazione alle decisioni degli Organi di Governo.

Il NdV, che ha già avuto modo di soffermarsi in più punti delle note precedenti su questo particolare aspetto, ritiene che i requisiti relativi a questo punto di attenzione siano soddisfatti, anche se si intravedono alcune possibili linee migliorative di intervento che sono state in parte già avviate.

In primo luogo, per riepilogare l'assetto attuale, occorre ricordare che, come già chiarito nel precedente punto A.2, nell'Università è previsto ed opera il Senato degli Studenti, costituito con procedura elettiva, che svolge funzioni di carattere propositivo e consultivo nei riguardi degli Organi e delle strutture dell'Università per la cura degli interessi degli iscritti ai Corsi. Per mezzo di questo Organo, gli studenti nominano un proprio rappresentante in seno al CdA e due rappresentanti nel Consiglio Accademico. La componente studentesca, inoltre, è regolarmente presente nel numero paritario di 3 nella CPds.

Nell'ultimo periodo la partecipazione attiva degli studenti alla formazione dei processi decisionali relativi alle politiche della qualità della formazione è stata rafforzata. Nel procedere al rinnovo della composizione del Gruppo di Autovalutazione-GAV, infatti, si è realizzato un ampliamento di questo Organo al quale partecipano i 2 (due) rappresentanti degli studenti eletti in carica al Consiglio Accademico (vedi verbale del Consiglio di Dipartimento numero 52 del 24/09/2019 (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organi-di-governo/consiglio-di-dipartimento>)).

Per ampliare le possibilità di partecipazione, sono state avanzate alcune proposte sperimentali dal Presidio di qualità ad aprile 2020 e giugno 2020 (e in parte già condivise dal Consiglio Accademico), in base alle quali s'intende prevedere una rappresentanza studentesca nel Consiglio di Dipartimento, con solo diritto di intervento e di proposta al Consiglio nella sua composizione plenaria e limitatamente ai punti dell'ordine del giorno relativi, e una anche nel Presidio di qualità. Il NdV concorda con le predette proposte, che appaiono funzionali a un ampliamento delle forme di ascolto e della partecipazione attiva delle rappresentanze degli studenti nei processi decisionali e di AQ.

Sulla tendenza da parte degli studenti a non operare in maniera particolarmente attiva all'interno dei processi in cui sono coinvolti, già evidenziata dal NdV nelle note precedenti, potrebbe agire positivamente la settimana di Autovalutazione attivata dall'Ateneo, con numerose iniziative di formazione sulle politiche della qualità indirizzate agli studenti. Tali iniziative, infatti, hanno proprio l'obiettivo di contribuire a far maturare agli stessi studenti una maggiore consapevolezza sulla tematica e, quindi, anche a promuovere una loro partecipazione attiva, più consapevole e propositiva, ai processi decisionali relativi alle

politiche della qualità della formazione. È tuttavia ancora troppo presto per poter valutare l'efficacia di tali iniziative rispetto a questo specifico obiettivo perseguito.

1.2.2 INDICATORE R1.B

“L’Ateneo adotta politiche adeguate per la progettazione, l’aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti?”

Analogamente a quanto fatto nel punto precedente, nelle note che seguono è effettuata la valutazione analitica dei vari profili che qualificano l'indicatore in questione, facendo riferimento ai vari punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

Le politiche per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei CdS possono essere considerate, a giudizio del NdV, complessivamente adeguate. Le raccomandazioni su specifici aspetti potenzialmente suscettibili di miglioramento saranno espresse nei singoli punti e riepilogate nell'apposita sezione finale “Raccomandazioni e suggerimenti” di questa Relazione.

B.1) Punto di attenzione R1.B.1 - Ammissione e carriera degli studenti

I Regolamenti dei CdS, aggiornati annualmente e pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/statuto-e-regolamenti>), definiscono le modalità di ammissione degli studenti ai singoli CdS e di gestione delle loro carriere. Informazioni dettagliate sulla materia sono altresì fornite nella sezione “Servizi On-line Iscrizione/gestione carriera” (https://unist.esse3.cineca.it/Public.do?CLASS_CONTENTO=gu-public-li-studente) e nelle sezioni “Informazioni utili” (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>) e “Bacheca” (www.unistrada.it/bacheca-avvisi) del sito internet di Ateneo.

L'orientamento in ingresso degli studenti è realizzato, oltre che con le attività quotidiane svolte dagli uffici di segreteria dell'Ateneo, per mezzo delle attività svolte dalla *Commissione Orientamento e Tutorato* (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>), composta da alcuni docenti dell'Ateneo in rappresentanza dei vari CdS. La Commissione è coordinata da un professore interno all'Ateneo, e si avvale per le proprie attività dello “Sportello per l'orientamento e il tutorato”. Ulteriori attività di tutoraggio in itinere, oltre a quelle svolte dai singoli docenti e dai cultori della materia nell'ambito delle attività dei singoli Corsi d'insegnamento, sono svolte da n. 4 tutor didattici scelti tra gli studenti (1 per ciascun CdS attivo) sulla base di un'apposita procedura bandita con Decreto Rettorale, che prevede la selezione dei tutor mediante procedura comparativa. L'ultima procedura di selezione di tutor didattici è stata bandita con Decreto Rettorale n. 49/2020 del 19/06/2020. Tutti gli atti di queste procedure sono pubblicati nella sezione “Decreti e bandi” del sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/l-universita-3/decretiebandi>).

Nel corso del 2019 la Commissione, avvalendosi della collaborazione di molti docenti dei CdS – ha aderito alle giornate regionali di orientamento, ha realizzato numerose attività di promozione dei corsi in alcune scuole di Reggio Calabria e provincia e ha organizzato diverse iniziative di “Open day” presso i locali dell’Ateneo. Ha inoltre implementato alcune iniziative comunicazionali di promozione. Le attività svolte dalla Commissione sono analiticamente descritte nel “Quadro B5 Orientamento in ingresso” delle schede SUA 2020, cui si rimanda per i dettagli.

Nella sezione del sito dedicata alla Commissione, inoltre, sono fornite molte informazioni utili ai fini dell’orientamento in ingresso degli studenti (Procedure d’immatricolazione; Procedura di iscrizione per studenti comunitari e stranieri residenti in Italia e Studenti stranieri extra UE; Piani di studio; Corsi singoli, ecc.).

A supporto delle iniziative della Commissione, l’Ateneo ha avviato alcune campagne promozionali dei corsi su quotidiani, emittenti televisive locali e piattaforme web.

* * *

Per quanto riguarda la considerazione nei processi didattici delle esigenze di particolari categorie di studenti, il NdV riscontra ribadisce quanto già evidenziato nella sua precedente Relazione, e cioè che l’Ateneo ha attivato numerose soluzioni in materia.

In dettaglio, su tali soluzioni si evidenzia quanto segue:

a) Studenti lavoratori

Per gli studenti lavoratori di tutti i CdS, l’Ateneo prevede la possibilità di adottare specifici piani di studio che consentono l’allungamento del periodo ordinario d’iscrizione.

b) Studenti con forme di disabilità

Per gli iscritti che presentano forme di disabilità, è prevista da tempo l’assegnazione di tutors che sono selezionati tra gli studenti (ai quali vengono attribuite specifiche borse di studio per le attività di supporto fornite).

Sulle procedure dedicate all’assistenza di questa particolare categoria di studenti l’Ateneo, come già evidenziato nella precedente Relazione del NdV, ha realizzato importanti miglioramenti nel 2019; ciò è stato fatto anche in risposta ad alcune raccomandazioni che il NdV aveva esposto in passato per richiedere – vista la specificità della problematica e le competenze professionali che devono essere coinvolte – soluzioni volte a garantire una maggiore efficacia dei processi. Il NdV, nel ribadire che le pratiche proprie adottate dall’Ateneo devono essere valutate in termini ampiamente positivi, evidenzia in questa sede quanto segue.

Per recepire le raccomandazioni del NdV, l’Ateneo – come già evidenziato nella Relazione 2019 del NdV – ha costituito di un apposito Ufficio (UPI, Ufficio Per l’Inclusione), assegnato alla responsabilità di una figura altamente qualificata, che eroga un’ampia gamma di servizi a favore degli studenti con disabilità e/o in condizioni di particolare

svantaggio. Il processo complessivo è decisamente migliorato a partire dal 2019, sia per quanto attiene la sua organizzazione (è, infatti, adesso meglio strutturato rispetto al passato) sia per quanto attiene l'ampiezza e la qualità dei servizi offerti. I dettagli sono rinvenibili nell'apposita "Relazione sulle attività dell'Ufficio per la Parità e l'Inclusione 2019" predisposta il 26 giugno 2020 dal Responsabile dello stesso Ufficio, inclusa nell'allegato_sezione_1_pdf della presente Relazione.

Con riferimento agli studenti con forme di disabilità, anche ad ulteriore testimonianza della particolare sensibilità che caratterizza l'Ateneo su questo punto, il NdV ritiene utile evidenziare che l'Università – con il fattivo contributo dell'Ufficio per l'inclusione, ha aderito convintamente al recente progetto ANVUR "Disabilità, DSA e accesso alla formazione universitaria", inviando nei termini previsti i dati richiesti dall'ANVUR per la prima fase di rilevazione online. Il questionario compilato è riportato nell'allegato_sezione_1_pdf.

c) Studenti particolarmente meritevoli

Per gli studenti particolarmente meritevoli, l'Ateneo prevede già da tempo l'assegnazione di borse di studio legate al rendimento accademico, utilizzando i fondi per il diritto allo studio messi a disposizione dalla Regione Calabria e quelli ulteriori eventualmente disponibili da altre fonti.

Nell'ultimo periodo, anche in risposta alle raccomandazioni formulate dal NdV (ulteriormente riprese ad aprile 2019 dal Presidio di qualità), ha adottato ulteriori iniziative in materia.

In particolare, nel mese di maggio 2019 (verbale numero 47 del 22 maggio 2019, <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/gli-organ-di-governo/consiglio-di-dipartimento>) il Consiglio di Dipartimento ha deliberato l'istituzione, a partire dell'A.A. 2019/2020, di un progetto pilota per percorsi di eccellenza destinati agli studenti dei CdS meritevoli e interessati ad attività di approfondimento ed integrazione culturale ed extra-curriculare. Il progetto prevede che a questi studenti siano offerte attività formative aggiuntive rispetto a quelle del proprio CdS, costituite da approfondimenti disciplinari e interdisciplinari, attività seminariali e/o di tirocinio anche presso altri istituti di ricerca ed aziende, secondo un programma che verrà personalizzato e concordato da ogni singolo studente con un docente/tutor designato dal Consiglio di Dipartimento. È previsto un impegno complessivo massimo pari a 120 ore annue, con la stesura di una Relazione finale (per i dettagli vedi verbale n. 47 Consiglio di Dipartimento del 15/10/2019).

I primi progetti sono stati avviati.

Il NdV ribadisce che l'iniziativa va presa con favore. Eventuali specifiche valutazioni potranno essere condotte dal NdV nelle successive Relazioni, dopo che i progetti pilota si saranno conclusi e saranno stati valutati dal Dipartimento, anche al fine di stabilire se l'iniziativa potrà essere istituzionalizzata per il futuro.

B.2) Punto di attenzione R1.B.2 – Programmazione dell’offerta formativa

L’Ateneo ha esposto le linee guida di riferimento per la programmazione e lo sviluppo della propria offerta formativa in uno specifico punto del nuovo piano strategico triennale 2020/2022 (“5.3.a didattica”, pagg. 34-36, http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2019_12_18-Piano_Strategico_2020-2022.pdf).

A soli otto mesi dall’approvazione del nuovo piano strategico non appare ancora possibile valutare le specifiche azioni intraprese in relazione alle linee guida programmate, per cui il NdV deve rimandare per queste specifiche valutazioni alla sua prossima Relazione annuale. Nel nuovo piano strategico, analogamente a quanto avveniva nel precedente, l’Ateneo enfatizza la spinta verso una maggiore connotazione internazionale, enfatizzando che essa “non è un’ambiziosa pretesa ma un compito istituzionale specifico per un’Università come la ‘Dante Alighieri’ (Piano Strategico 2020/2022, pagina 11). Anche in questo caso, la fase di prima transizione dal vecchio al nuovo piano strategico impedisce al NdV di condurre valutazioni analitiche sul grado di raggiungimento dei nuovi specifici obiettivi. Riservandosi di tornare anche su questi aspetti nella sua prossima Relazione, sul piano generale il NdV ritiene di poter sottolineare che non sempre gli obiettivi di internazionalizzazione individuati nel nuovo piano sono declinati in concreti termini specifici. Più puntuale, infatti, appare la definizione degli obiettivi di internazionalizzazione per la didattica (vedi ad esempio, pag 31 del Piano strategico 2020/2022), che sono invece individuati con espressione generiche per la ricerca e per la Terza Missione (“Consolidare e aumentare il grado di internazionalizzazione”, pagg. 32 e 37).

Fatte queste premesse di carattere generale sui profili dell’internazionalizzazione nel nuovo piano strategico 2020/2022, per quanto riguarda i risultati conseguiti dall’Ateneo si può osservare quanto segue, richiamando in parte alcune delle considerazioni già formulate nella precedente Relazione del NdV.

Sul fronte dei percorsi formativi avanzati, con indubbie ricadute anche sul settore ricerca, un’esperienza ormai consolidata è il Corso di Dottorato Innovativo e Internazionale attivo in Ateneo, che va decisamente nella direzione dell’internazionalizzazione dell’Ateneo. Il corso di dottorato innovativo internazionale (*Global Studies for an Inclusive and Integrated society. Global Culture, Digital Society, Diversity Inclusion and Social Innovation for Development*) è stato attivato a partire dal 33° ciclo dei corsi di dottorato e ha successivamente ottenuto il riaccreditamento semi-automatico delle edizioni relative al 34° e 35° ciclo. Nel 2020, l’attivazione del 36° ciclo, per le modifiche sostanziali intervenute, ha richiesto l’assoggettamento a una nuova procedura di accreditamento, che ha avuto esito positivo senza rinvii al primo step della valutazione da parte dell’ANVUR (luglio 2020). Nel collegio dei docenti partecipano, oltre a quattro professori di Università straniere convenzionate, docenti di altri importanti Atenei italiani (i professori italiani esterni all’Ateneo costituiscono il 50,00% del totale dei docenti italiani). Gli studenti iscritti al

dottorato sono attualmente 15 (quindici). Cinque di essi sono alla quasi alla fine del percorso formativo.

Le procedure di selezione dei dottorandi del 36° ciclo sono state avviate, e l'Ateneo punta a concludere le selezioni entro il 30 novembre, secondo quanto stabilito dall'art. 236, comma 5 del "Decreto Rilancio" D.L. 19 maggio 2020 n. 34, convertito in Legge n. 77/2020.

Sul fronte dell'internazionalizzazione, tra i risultati più significativi ottenuti nel 2019 occorre, inoltre, richiamare l'importante risultato costituito dall'inserimento dell'Ateneo nel progetto CatChain - MSCA-RISE-2017 ["Catching-Up along the Global Value Chain: models, determinants and policy implications in the era of the Fourth Industrial Revolution. (CatChain)"], della durata di 48 mesi. Il progetto, che ha come capofila l'Università Luigi Bocconi di Milano – e che vede coinvolte complessivamente 15 Università, di cui tre italiane (Bocconi, Roma Tre e Dante Alighieri) e 12 straniere – rientra in Horizon 2020, azione "Marie Curie" (H2020-MSCA-RISE-2017/H2020-MSCA-RISE-2017), ed è finalizzato ad incoraggiare la mobilità transnazionale, intersettoriale e interdisciplinare dei docenti e dei ricercatori (inclusi i dottorandi di ricerca). La rilevanza del risultato va, a parere del NdV, rimarcata non soltanto per l'ottenimento in sé, che appare assai significativo se si considera la piccola dimensione dell'Ateneo, ma anche per le positive ricadute sul fronte dell'internazionalizzazione delle attività di ricerca e dello sviluppo di relazioni internazionali di cui beneficeranno gli attori del sistema di Ateneo.

Gli aspetti di internazionalizzazione della didattica relativi ai singoli CdS saranno esaminati nel paragrafo 2.1 (B.4, Punto di attenzione R3.B.4) della presente Relazione.

Per quanto riguarda gli altri aspetti connessi all'internazionalizzazione dell'Ateneo, invece, si rappresenta ulteriormente quanto segue.

All'interno dell'Ateneo opera l'Ufficio relazioni internazionali (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/relazioni-internazionali>), che cura tutti gli aspetti del processo (informazione e promozione, attivazione e gestione delle procedure di mobilità, ecc.).

La mobilità internazionale dei docenti e degli studenti avviene essenzialmente attraverso il programma Erasmus, al quale l'Università ha aderito nel 2014.

In particolare, con riferimento al programma Erasmus, anche in vista dell'approssimarsi della visita ANVUR di accreditamento periodico, si ritiene utile evidenziare che l'Ateneo:

- è titolare di ECHE (Erasmus Charter for Higher Education - Carta Erasmus) dal 2013 ed è stata ammessa ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014 (Accordo finanziario n. 2014-IIT02-KA103-000809);
- ha partecipato ai bandi per i finanziamenti del nuovo Programma Erasmus+ per Istruzione, Formazione, Gioventù e Sport nel periodo 2014-2020;
- l'Università ha presentato, nei termini, richiesta di finanziamento della mobilità Erasmus KA1 anche per l'anno accademico 2019/2020. A seguito dell'ammissione ai relativi fondi (Nota dell'Agenzia Erasmus+ Indire - Convenzione n. 2019-IT02-

KAI03-061262), l'Ateneo ha avviato le procedure relative al Bando ERASMUS+ Mobilità per docenza (*Staff Mobility for Teaching*) con il Decreto Rettorale n. 16/2020 del 31 gennaio 2020 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettorali-2020/Decreto-016/DR_16_2020.pdf).

Si segnala inoltre che, come già evidenziato nella precedente Relazione, positiva è stata la valutazione che l'“Agenzia Nazionale Indire” ha inviato a chiusura del Programma Erasmus+ riferito all'anno 2017. In particolare, l'Agenzia ha evidenziato quanto segue: *“L'internazionalizzazione è sempre più parte integrante dell'istituto. Buona gestione della mobilità, gli studenti sia Incoming che Outgoing sono ben supportati. Vengono forniti corsi di lingua sia per gli Outgoing che per gli Incoming. Gli obiettivi quantitativi sono stati pienamente raggiunti, la mobilità è in aumento così come gli accordi interistituzionali”*.

Agli accordi che poggiano sul programma Erasmus se ne aggiungono di ulteriori per collaborazioni culturali e scientifiche e per tirocini formativi degli studenti. Il numero di Accordi Erasmus + inter-istituzionali e di altra natura con Università estere è significativamente cresciuto nel corso del tempo.

Per quanto si evince nel nuovo piano strategico 2020/2022 (pagg. 22 e 23), l'attività di promozione di nuovi *Accordi Erasmus+* ed *Erasmus-Mundus* con Università estere condotta dall'Ufficio Relazioni Internazionali si è concretizzata con la sottoscrizione di 36 accordi internazionali (*Inter-institutional Agreement*) che riguardano la mobilità in entrata e in uscita, sia degli studenti, per studio e tirocinio, che dei docenti e del personale amministrativo.

B.3) Punto di attenzione R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS

A parere del NdV, le schede SUA dei tre CdS attivi in Ateneo (cui si rimanda per i dettagli) esprimono in modo coerente la domanda di formazione, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.

Le schede SUA, nel declinare gli obiettivi formativi dei CdS secondo *Linee guida europee*, espongono analiticamente i principali profili richiesti dalle predette *Linee guida europee* utili per la conoscenza e la comprensione da parte degli stakeholder interessati. A tale ultimo proposito, il NdV ribadisce – come già evidenziato nella Relazione 2019 – che le linee guida per l'assicurazione della qualità nell'area europea dell'istruzione superiore hanno trovato compimento nel sistema AVA/SUA creato dall'ANVUR, e che le schede SUA dei tre CdS sono predisposte, anche nelle parti relative all'individuazione degli obiettivi formativi, in coerenza con la struttura prefissata del documento.

Fatta questa premessa, si evidenzia che per i tre CdS è stato regolarmente effettuato nel 2019 – così come negli anni precedenti – il monitoraggio periodico previsto dalla normativa. Il processo di monitoraggio ha beneficiato del supporto fornito dal GAV

(“Gruppo di Autovalutazione”, di cui si è già detto nella parte iniziale della presente Relazione).

A fine 2019, inoltre, è stato effettuato il riesame ciclico dei tre CdS.

Anche il processo di riesame ciclico è stato svolto con il supporto del GAV, a partire da settembre 2019 e con la partecipazione dei vari Organi coinvolti. Da quanto viene riportato nei “Rapporti di Riesame Ciclico - RRC” dei tre CdS (consultabili per i dettagli nella sezione “Documentazione 2019/Commissioni” delle schede SUA-Cds 2019 presenti sulla piattaforma Cineca), il processo è stato curato dal GAV, che si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni del Rapporto di Riesame ciclico operando come segue:

- 1) 18/09/2019 (15.30-18.30): Informazioni sui compiti e sulla ripartizione dei lavori; elaborazione delle sezioni 1 e 2 del RRC.
- 2) 25/09/2019 (10.00 - 13.00): Elaborazione delle sezioni 3 e 4 del RRC.
- 3) 02/10/2019 (15.00 - 18.00): Revisione delle sezioni 1, 2, 3 e 4 sulla base dei dati del monitoraggio annuale (28/09/2019); elaborazione della sezione 5 del RRC.
- 4) 09/10/2019 (10.00 - 12.00): Ultima lettura e revisione da parte di tutti i componenti del GAV del RRC.
- 5) 09/10/2019 (15.30 -18.00): Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio.
- 6) 14/10/2019 (10.00 - 11.30): Parere del Presidio di Qualità.
- 7) 15/10/2019 (10.30 – 13.15): Parere favorevole del Consiglio di Dipartimento.
- 8) 15/10/2019 (13.20 – 14.20): Parere favorevole del Consiglio Accademico.

Negli stessi Rapporti si chiarisce che in ogni fase dell’elaborazione del RRC sono stati presenti, oltre ai Coordinatori dei CdS, il Presidente del Presidio di Qualità e i Responsabili dell’Assicurazione della Qualità dei singoli CdS.

Ad ottobre 2019, infine, come già evidenziato in altre sezioni della Presente Relazione (vedi in particolare la Sezione 4 “Strutturazione delle audizioni”), il NdV con la collaborazione del Presidio di Qualità ha auditato i tre CdS, confrontandosi in dettaglio sui punti di forza e di debolezza rilevati nei monitoraggi 2018, anche in funzione della più efficace realizzazione delle schede di monitoraggio 2019.

Così come richiesto dall’ANVUR, il NdV ha provveduto ad esporre il quadro di riepilogo, distinto per ciascun CdS, dei punti di forza e di debolezza individuati dagli stessi CdS. I predetti riepiloghi sono esposti nella tabella “*Allegato - Tabella 1 Valutazione (o verifica) periodica dei CdS*” compilata sulla piattaforma <https://nuclei.cineca.it>.

Per operare in continuità rispetto a quanto fatto lo scorso anno, garantendo l’omogeneità dei dati inseriti nella tabella di questa Relazione con quelli inseriti nella Relazione 2019, i quadri di riepilogo dei punti di forza e di debolezza dei singoli CdS sono stati tratti dalle schede di monitoraggio 2019. Si evidenzia, in ogni caso, che tali quadri trovano ampia corrispondenza nei Rapporti di Riesame Ciclico, anch’essi predisposti a fine 2019 utilizzando quale riferimento i dati forniti nella “Scheda indicatori di Ateneo” predisposta

dall'ANVUR nella versione aggiornata al 28/09/2019, con il 2018 come ultimo anno di osservazione dei valori assunti dagli indicatori.

Corso	Punti di forza riscontrati nel monitoraggio 2019 dal CdS	Punti di debolezza riscontrati nel monitoraggio 2019 dal CdS
Mediatori per l'intercultura e la coesione sociale in Europa (L-39)	<p>I principali punti di forza messi in evidenza dal CdS sono i seguenti:</p> <p>a) l'alta attrattività del CdS per gli studenti di altre Regioni, riscontrabile nel valore del 53,3% (più che doppio rispetto ai valori di riferimento) assunto dall'indicatore iC03 (percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni).</p> <p>b) la percentuale di studenti iscritti al I anno del Corso di Laurea che hanno conseguito il precedente titolo all'estero. L'indicatore iC12 è decisamente superiore rispetto alla media nazionale (140,7% a fronte del 15,1%).</p> <p>c) la capacità di far concludere gli studi entro la durata normale, con l'indicatore (iC02) che registra un valore decisamente positivo (50,9%) se confrontato con la media di riferimento di area geografica (39,1%) e nazionale (50,1%);</p> <p>d) il costante miglioramento del rapporto studenti regolari/docenti, riassunto dall'indicatore iC05, che si attesta al 30,5% del 2018 riavvicinando l'Ateneo alla media di Area Geografica (21,2%);</p> <p>e) il miglioramento della regolarità delle carriere. Gli indicatori riferiti alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno (iC16) e 2/3 dei CFU al I anno (iC16 bis) si collocano rispettivamente al 60,3% e al 44,4%.</p> <p>f) il grado di soddisfazione degli studenti. Il 91,3% di essi si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso di studio</p>	<p>I principali punti di debolezza del CdS messi in evidenza nelle schede di monitoraggio sono i seguenti:</p> <p>a) gli Indicatori di Internazionalizzazione, ad eccezione dell'iC12, sono prossimi allo 0% o non sono disponibili.</p> <p>b) un incremento del 21,4% della percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni, desumibile dall'indicatore Ic24 che passa dal 27,8% del 2017 al 49,2% del 2018.</p>

	(iC18), contro una media di area geografica dell'86,3% e nazionale del 73,2%. I laureandi confermano tale gradimento, considerato che lo specifico indicatore iC25 registra una risposta positiva da parte del 99% del campione considerato.	
--	--	--

Corso	Punti di forza riscontrati nel monitoraggio 2019 dal CdS	Punti di debolezza riscontrati nel monitoraggio 2019 dal CdS
Interpretariato e mediazione interculturale (LM-94)	<p>I principali punti di forza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio sono i seguenti:</p> <p>a) la capacità di attrarre studenti provenienti da altro Ateneo (indicatore iC04), pur a fronte della bassa attrattività complessiva. Al riguardo, si segnala nella scheda di monitoraggio l'elevato valore dell'indicatore (84%), se pur in lieve diminuzione rispetto all'A.A. precedente, è di gran lunga superiore alle medie di riferimento;</p> <p>b) il grado di soddisfazione degli studenti. Il 93,3% degli studenti del CdS si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso di studio (iC18) e il 100% dei laureandi dichiara di essere complessivamente soddisfatto del CdS;</p> <p>c) la capacità di mantenere gli studenti per tutta la durata del percorso, certificata dall'assenza di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (iC24).</p>	<p>I principali punti di debolezza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio sono i seguenti:</p> <p>a) la bassa attrattività complessiva del CdS;</p> <p>b) gli indicatori dell'internazionalizzazione, tutti prossimi allo 0%.</p> <p>c) Il persistere dei problemi di rilevazione e monitoraggio dei dati. Infatti, 11 indicatori, la maggior parte dei quali sono riferiti al monitoraggio delle carriere degli studenti a N anni dalla laurea, non sono disponibili.</p>

Corso	Punti di forza riscontrati nel monitoraggio 2019 dal CdS	Punti di debolezza riscontrati nel monitoraggio 2019 dal CdS
Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali d'area mediterranea (LM-87)	<p>I principali punti di forza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio sono i seguenti:</p> <p>a) gli indicatori riferiti ai laureati entro la durata normale del corso, come testimoniato dal valore 72% assunto dall'indicatore iC02, dato nettamente</p>	<p>I principali punti di debolezza messi in evidenza dal CdS nella scheda di monitoraggio sono i seguenti:</p> <p>a) il valore (19,6%) dell'indicatore "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata" (iC19), che nonostante l'aumento del 2% in un anno, continua a</p>

	<p>superiore alla media di area geografica (59,4%) e di quella nazionale (58,3%).</p> <p>b) il trend positivo (+13,3% in 5 anni) riferito alla percentuale di docenti di ruolo che appartengono ai settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti del corso di cui sono docenti di riferimento (Ic08). Tale percentuale, giungendo all'80%, si appresta ad allinearsi alla media di area geografica (89%) e alla media nazionale (87,8%);</p> <p>c) l'indicatore iC04 (Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo) continua a superare abbondantemente i dati di raffronto, caratterizzandosi ancora come fattore positivo del CdS (anche se con un trend in consolidata flessione).</p>	<p>presentare una discrepanza sia rispetto alla media geografica (66,8%) sia rispetto alla media nazionale (62,3%).</p> <p>b) il costante peggioramento degli indicatori iC16 ed iC16 BIS, riferiti alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso CdS avendo acquisito, rispettivamente, 40 e 2/3 dei CFU al I anno.</p> <p>c) alla stregua di quanto osservato l'A.A. precedente, e di quanto evidenziato nell'analisi del Corso LM-94, gli indicatori di internazionalizzazione sono prossimi allo 0% oppure non sono valutabili per assenza di dati.</p>
--	---	---

Tabella: Allegato - Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS”

Come già segnalato, i monitoraggi presi in considerazione nella tabella sono quelli effettuati dai CdS a fine 2019 facendo riferimento agli indicatori ANVUR aggiornati al 2018.

Nella seconda parte della presente Relazione, quando si valuteranno i requisiti di qualità riferiti ai singoli CdS, il NdV procederà a un esame degli indicatori (per i profili considerati da particolare significatività per ciascuno degli stessi CdS) sui dati più aggiornati, messi a disposizione dall'ANVUR dopo la redazione delle schede di monitoraggio 2018 (Scheda Indicatori di Ateneo aggiornata al 27/06/2020), proponendo quindi ulteriori considerazioni sui punti di forza e di debolezza dei singoli CdS.

Per quanto riguarda i profili metodologici delle schede di monitoraggio, il NdV fa presente quanto segue.

In primo luogo, occorre evidenziare che già nella Relazione 2019, come già fatto durante le audizioni svolte ad ottobre 2019, il NdV aveva suggerito ai CdS, con riferimento agli indicatori d'internazionalizzazione relativi alla presenza di studenti stranieri, e più in generale sui principali indicatori di risultato, di effettuare il confronto anche con i dati relativi alle “Università per stranieri”, rilevabili dal cruscotto indicatori ANVUR. Ciò perché gli indicatori relativi ai valori medi (riferiti all'area geografica e al dato nazionale complessivo) esposti nella scheda base del CdS fornita da ANVUR non sono utilmente comparabili su questo particolare aspetto di

valutazione (internazionalizzazione) o, comunque, anche perché le Università per stranieri costituiscono realtà relativamente omogenee (seppure collocate in aree geografiche differenti) rispetto alle quali i confronti possono e devono essere realizzati. Questa raccomandazione del NdV è stata disattesa, almeno per quanto riguarda le schede di monitoraggio, posto che come già avveniva in passato tutte le considerazioni espresse nei monitoraggi annuali sui punti di forza e di debolezza dei CdS sono state proposte esaminando esclusivamente i valori degli indicatori di Ateneo in confronto con i dati medi (delle non telematiche) nazionale e di area geografica di riferimento.

Il NdV, pertanto, ritiene di dover riproporre ai CdS questa raccomandazione.

Una seconda raccomandazione che era stata proposta dal NdV nella Relazione 2019 riguardava la descrizione delle azioni correttive e dei loro esiti nelle schede di monitoraggio. Tale raccomandazione è stata in parte accolta dai CdS, posto che si riscontra nei monitoraggi uno sforzo compiuto in tal senso. Tuttavia, **si deve ancora suggerire ai CdS (che non abbiano utilizzato tale impostazione) di evidenziare più analiticamente le azioni correttive programmate/realizzate per il superamento delle criticità, ponendole in diretta connessione con i punti di debolezza esposti nei monitoraggi precedenti, al fine di poterne cogliere meglio l'efficacia in sede di riesame/monitoraggio successivo.**

Come si evince dalle schede SUA dei tre Corsi, le consultazioni con i soggetti del sistema professionale di riferimento e gli altri *stakeholder* ai fini della ricognizione della domanda di formazione e del monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi hanno coinvolto soggetti qualificati.

Per quanto riguarda la rappresentatività nazionale e internazionale dei soggetti consultati, nella Relazione 2019 il NdV aveva evidenziato che per i CdS L-39 ed LM-87 nel quadro "A.1.a Consultazione con le organizzazioni rappresentative" delle schede SUA dei CdS L-39 ed LM-87 non risultava evidenziata né affrontata la questione relativa alla rappresentatività nazionale, ed eventualmente internazionale dei soggetti (vedi schede SUA 2018 e 2019). Nel CdS "LM-94 Interpretariato e Mediazione interculturale", invece, nella scheda SUA 2018 si proponevano alcune considerazioni sui confronti (livello nazionale) intercorsi con l'Associazione Italiana Traduttori e Interpreti (AITI), nonché (per il fronte internazionale) sui contatti garantiti dai rapporti accademici e professionali del Corpo docente. Sul punto, peraltro il NdV suggeriva di valorizzare ulteriormente tali contatti attraverso la costituzione di network in grado di innescare un percorso strutturale di condivisione a partire dalla definizione delle attività del CdS (quindi nella fase delle consultazioni).

Il NdV, pertanto, aveva raccomandato di evidenziare opportunamente nelle schede SUA le consultazioni effettuate con soggetti ed enti dotati di rappresentatività nazionale e internazionale, ritenendo anche che l'istituzione dei comitati di indirizzo (vedi decreto rettorale n. 94/2019, <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali->

[2019/Decreto-094/DR_94_2019.pdf](#)), avrebbe potuto fornire un positivo apporto in tal senso.

Fatte queste premesse, il NdV prende atto che i Comitati d'indirizzo costituiti registrano la presenza di docenti provenienti da Università ubicate in Spagna, Francia e Germania, per cui può ragionevolmente ritenersi che dalla loro attività sia derivato un impulso positivo per l'implementazione nei CdS di buone pratiche di derivazione internazionale, oltre che la creazione di ulteriori relazioni utili per garantire le esperienze formative e le possibilità occupazionali degli studenti anche in ambito internazionale.

Il NdV rileva che nelle nuove scheda SUA consultabili (SUA CdS 2020) viene dato risalto proprio alle attività dei Comitati d'indirizzo quale strumento idoneo a fungere da riferimento e stimolo per consultazioni ad ampio raggio con le organizzazioni rappresentative di livello sia nazionale che internazionale.

1.2.3 INDICATORE R1.C

“L’Ateneo garantisce la competenza e l’aggiornamento dei propri docenti, la sostenibilità del carico didattico e le risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali?”

La valutazione analitica dei diversi profili che qualificano l'indicatore in esame, analogamente a quanto fatto per quelli precedenti, è effettuata nelle note che seguono muovendo dai relativi punti di attenzione suggeriti dall'ANVUR.

Si evidenzia previamente che, nella precedente Relazione, il NdV era pervenuto a un giudizio “parzialmente positivo”, che trovava la sua motivazione nell'aver rilevato l'opportunità di alcuni interventi di adeguamento sia con riferimento alle strutture e ai servizi sia con riferimento ai sistemi di monitoraggio interno dei carichi di studio e dei carichi didattici, per i quali erano state conseguentemente formulate specifiche raccomandazioni. Come vedremo nelle note che seguono, l'Ateneo ha posto in essere alcuni interventi marginali sulle strutture e i servizi, nonché delle azioni correttive (nel corso del 2019 e nei primi mesi del 2020) sul sistema di monitoraggio dei carichi di studio e dei carichi didattici, che hanno operato nel senso delle raccomandazioni formulate dal NdV.

Nelle note che seguono, pertanto, l'analisi sarà condotta con l'intento di valutare l'efficacia delle soluzioni assunte nei diversi ambiti, ed eventualmente stabilire se con riferimento agli stessi ambiti si rendono necessari ulteriori interventi correttivi.

Prima di effettuare tale esame analitico, si premette che il giudizio cui perverrà il NdV sui profili relativi all'indicatore R1.C continua ad essere solo “parzialmente positivo”, perché esistono ancora alcuni aspetti relativi alle strutture e ai servizi per i quali si rendono opportuni adeguamenti.

C.1) Punto di attenzione R1.C.1 - Reclutamento e qualificazione del Corpo docente

Il giudizio del NdV sul punto di attenzione è positivo.

L'Ateneo si è dotato dei seguenti regolamenti (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/statuto-e-regolamenti>) che riguardano il reclutamento e la qualificazione del corpo docente:

- Regolamento per le chiamate dei docenti di ruolo;
- Regolamento disciplina ricercatori a tempo determinato;
- Regolamento stipula contratti docenti;
- Regolamento delle procedure di selezione degli assegnisti di ricerca;
- Regolamento per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale docenti e ricercatori ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali.

Nel nuovo piano strategico 2020/2022, inoltre, è prevista un'apposita sezione (6. Risorse necessarie per l'attuazione del Piano) nella quale, anche con riferimento al personale docente, si stimano sinteticamente i fabbisogni previsti e le linee di reclutamento/progressione di carriera.

Il NdV ritiene, pertanto, che l'architettura complessiva del sistema sia idonea, sul piano generale, a garantire che l'assegnazione delle risorse non sia svolta con processi meramente discrezionali.

Al riguardo, peraltro, il NdV ritiene opportuno evidenziare che in passato l'Ateneo approvava il piano di programmazione triennale del fabbisogno di personale. Benché il D. L.vo 165/2001, con le successive modifiche apportate in particolare D. L.vo 75/2017, prevede l'adozione di tale piano per le Pubbliche Amministrazioni (in conformità con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance, con il Piano integrato della Performance espressamente previsto per le sole Università Statali), e non sembra quindi esservi uno specifico obbligo a carico dell'Ateneo, potrebbe essere opportuno declinare più analiticamente i fabbisogni di personale in piano triennale specifico, così come veniva fatto in passato.

Per quanto riguarda le iniziative volte a favorire la crescita e l'aggiornamento scientifico e didattico del corpo docente, come già fatto in passato, si può evidenziare che l'Ateneo sostiene la mobilità internazionale per mezzo del programma Erasmus, che rende possibile anche l'utilizzo di docenti stranieri in entrata da utilizzare nell'ambito dei corsi istituzionali, benché fino a questo momento lo strumento è stato scarsamente adottato per quanto riguarda la didattica dei CdS.

Si evidenzia inoltre che l'Università è dotata di due centri di ricerca autonomi (Medalics ed Enzo Silvestri) che favoriscono lo sviluppo delle attività di ricerca dei docenti, anche in ambito internazionale. Particolarmente significative al riguardo, oltre che le possibilità legate ai Bandi ERASMUS+ Mobilità per docenza (*Staff Mobility for Teaching*), appaiono anche quelle fornite dal già citato progetto CatChain - MSCA-RISE-2017 [“Catching-Up along the Global Value Chain: models, determinants and policy implications in the era of the Fourth Industrial Revolution (CatChain)”], della durata di 48 mesi, che finanzia proprio le mobilità dei docenti e dei ricercatori, cui si è fatto già in parte ricorso.

Si segnala, infine, che anche nel 2019 i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti e, più in generale, non esistono meccanismi di premialità aggiuntivi rispetto agli scatti stipendiali. Questi ultimi sono assegnati, come detto, in base ad apposito Regolamento, che tiene conto essenzialmente delle attività di ricerca e delle attività istituzionali svolte dal personale docente.

C.2) Punto di attenzione R1.C.2 – Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca. Personale tecnico amministrativo

Nell'A.A. 2019/2020, quindi con avvio delle attività formative ad ottobre 2019, è stato attivato il nuovo CdS triennale in “Scienze e tecniche psicologiche” (classe L-24), con erogazione a distanza della didattica (CdS telematico). La modalità telematica non determina un fabbisogno di aule disponibili per le lezioni, ma soltanto per lo svolgimento degli esami.

La piattaforma per la gestione della didattica, rispondente ai requisiti previsti per i corsi universitari telematici, è denominata “*digitalPSY*” ed è accessibile, tramite l'utilizzo di apposite credenziali rilasciate agli studenti, alla pagina internet <https://digitalpsy.unidarc.it/login/index.php> (linkata in varie sezioni del sito internet dell'Ateneo).

Fatta questa necessaria premessa, per quanto riguarda le dotazioni e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca il NdV osserva quanto riportato nelle note seguenti, nelle quali – stante l'assenza di complessivi riadeguamenti strutturali rispetto al 2018 – si ribadisce in larga misura quanto già esposto nella Relazione 2019 (relativa all'anno 2028) del NdV.

1) Aule

Non si sono registrate variazioni nella disponibilità di aule rispetto a quanto evidenziato nella precedente Relazione del NdV.

Dal punto di vista degli adeguamenti strutturali, le informazioni di sintesi riferite alla fine dell'anno 2019 (rispetto alle quali non si hanno sostanziali variazioni nel corso del 2020) si rinviengono a pag. 49 e seguenti del nuovo Piano strategico 2020/2022 (http://www.unistrada.it/Files/StatutoRegolamenti/2019_12_18-Piano_Strategico_2020-2022.pdf), nel quale si evidenzia che, oltre a un completamento del *restyling* e della dotazione di alcuni arredi e attrezzature della sede principale in atto utilizzata, l'Ateneo ha programmato e in parte realizzato l'acquisizione di nuovi locali.

Informazioni di dettaglio su alcuni progetti di ammodernamento della sede connessi al “Progetto Laboratori Innovativi” sono altresì esposti nelle pagine 62-65 dell'appendice dello stesso piano strategico.

Si precisa che il richiamo nel Piano strategico alle acquisizioni già effettuate riguarda la disponibilità di un immobile, assunto in locazione, nelle immediate vicinanze dell'Ateneo, nei pressi della Prefettura e di Palazzo San Giorgio, di superficie complessiva pari a ca. 200 mq. L'immobile rende disponibili 2 (due) stanze da adibire ad uffici e 2 (due) stanze da adibire ad aule, queste ultime della capienza complessiva di ca. 40 (quaranta) posti nelle quali si conta di trasferire alcune attività didattiche dell'Alta Formazione (Master, CAF, ecc.). La messa in uso dell'immobile è imminente, per cui molto presto le due aule si aggiungeranno all'attuale disponibilità complessiva.

Fatta questa premessa ad integrazione di quanto già osservato in passato, il NdV può ribadire le considerazioni esposte nella Relazione 2019 per la valutazione dell'attuale disponibilità delle aule rispetto ai fabbisogni originati dall'Offerta Formativa in essere.

Al riguardo, si deve ribadire in primo luogo che i tre corsi di laurea erogati con modalità in presenza che compongono l'Offerta Formativa sono incardinati nell'unico dipartimento dell'Ateneo (Scienze della Formazione d'Area Mediterranea). Le aule in cui si tengono le lezioni dei CdS, tuttavia, sono dislocate in due luoghi differenti.

Le lezioni del Corso L-39 e del Corso LM-87 si svolgono nelle aule disponibili presso la sede centrale dell'Ateneo, situata nell'edificio "San Gaetano" di Via del Torrione n. 95 (la mappa dell'edificio è consultabile al link

<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Mappe/Pianta-I-&-II-piano.pdf>).

Le lezioni del Corso di laurea magistrale LM-94 si svolgono, invece, nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC), già indicati nella relativa scheda SUA come sede del Corso. Sulla base della convenzione stipulata con questa Scuola, la Dante Alighieri può utilizzare le strutture ivi disponibili per lo svolgimento delle lezioni dei corsi d'insegnamento della laurea magistrale in interpretariato e mediazione interculturale.

Sulle lezioni di questo Corso, così come su quelle degli altri due Corsi erogati in modalità convenzionale, si proporranno alcune brevi ulteriori considerazioni, nella parte finale di questo paragrafo, per mettere in evidenza quali siano state le misure e le soluzioni previste dall'Ateneo per far fronte alla situazione emergenziale originata dall'emergenza sanitaria da COVID-19.

L'impostazione generale che caratterizza l'organizzazione logistica delle lezioni, che come detto si svolgono presso la sede dell'Ateneo e per il Corso LM-94 presso la sede accreditata di Catona, non pongono problemi di ricettività in termini di numero di studenti accoglibili per seguire i singoli CdS.

Per le lezioni che si svolgono in sede si dispone di 15 aule, per un totale complessivo di 700 posti (cioè, considerando esclusivamente i locali ove si svolge attività didattica le cui dimensioni sono superiori alla capienza di 20 posti/studenti). Questi posti possono essere utilizzati per almeno 4 turni giornalieri da 2 ore ai fini della predisposizione del calendario didattico, determinando una capienza giornaliera di 2.800 posti/lezione. Considerato che il numero di studenti regolarmente iscritti ai due corsi di laurea L-39 e LM 87 si attesta al di

sotto delle mille unità, e che non tutti gli studenti seguono le lezioni, si può riscontrare che le aule disponibili presso la sede dell'Ateneo consentono un'adeguata ricettività per le attività didattiche (lezioni frontali, seminari, esercitazioni e colloqui) dei due corsi di laurea, anche se appare ridotto il numero di aule con una capienza medio/alta (>50) di posti. Tale conclusione è, seppure indirettamente, confermata dal fatto che non sono emersi nelle sedi in cui sono rappresentati gli studenti osservazioni in merito a problemi di capienza delle aule per i corsi d'insegnamento.

Per quanto sopra esposto, per il NdV deve ritenersi relativamente adeguata la capacità ricettiva delle aule dell'Ateneo per lo svolgimento delle attività didattiche dei tre corsi di laurea.

L'esigenza di ampliare gli spazi complessivamente disponibili – anche per una migliore organizzazione delle attività svolte in sede dai docenti, la creazione di spazi studio per gli studenti, il miglioramento qualitativo dei servizi, ecc. – caratterizza obiettivamente l'Ateneo ed è avvertita dagli Organi di Governo. A tale proposito, nel nuovo Piano strategico 2020/2022 (solo per citare una fonte documentale) si legge che il progetto strategico “è quello di operare un graduale trasferimento in una sede, altrettanto centrale quanto alla ubicazione cittadina, ma notevolmente più ampia. Tuttavia gli edifici che, allo scopo, sono stati individuati nelle interlocuzioni con gli Enti locali e territoriali di cui pure si è detto, necessitano di interventi di adeguamento e/o ristrutturazione molto impegnativi. Per tanto, nel corso del triennio in esame, si procederà con detti interventi e, a secondo del loro stato di avanzamento, ad una parziale allocazione delle attività di formazione e di ricerca nelle sedi così recuperate. Rimarranno, quindi, nell'attuale sede centrale, gran parte ancora delle attività didattiche e degli uffici di rappresentanza... l'Ateneo ha prospettato alla stessa Regione un programma per la realizzazione... di un Campus interuniversitario del Mediterraneo, che possa essere utilizzato non solo da questo Ateneo ma da tutti gli Atenei contigui, soprattutto ai fini di una sistemazione residenziale degli studenti stranieri”.

Il NdV accoglie con favore le iniziative dell'Ateneo per il reperimento di nuovi spazi fisici da destinare alle attività di ricerca e di didattica, auspicando al contempo che esse possano portare a concreti ulteriori risultati in tempi brevi.

Per quanto attiene agli aspetti qualitativi delle aule adibite allo svolgimento delle lezioni, si può fare riferimento, come già fatto in passato, alla rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi condotta per l'Anno Accademico 2019/2020 con il questionario n. 2, già pubblicate insieme a quelle degli A.A. precedenti sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Con riferimento all'A.A. 2019/2020, sono stati compilati 693 questionari (38 in meno rispetto all'A.A. precedente), dei quali 344 da studenti frequentanti e 349 da studenti non frequentanti. Si ha, quindi, una buona copertura statistica.

Per quanto riguarda in particolare le dotazioni strutturali per la didattica e i servizi alla didattica, occorre osservare – come già fatto in passato – i risultati che scaturiscono dai questionari compilati dagli studenti frequentanti. Tali risultati sono esposti nella figura “valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi” presentata nel documento “allegato_sezione_1_pdf”.



Università per Stranieri "Dante Alighieri"

REGGIO CALABRIA

(Università legalmente riconosciuta con D.M. n°504 del 17-10-2007)

Rilevazione delle opinioni degli Studenti A.A. 2019/2020
 Scheda di Rilevazione n. 2 Strutture e servizi

Questionari compilati	
Questionari compilati da studenti frequentanti	344
Questionari compilati da studenti non frequentanti	349
Totale	693

Studenti frequentanti - Percentuali risposte positive/negative per singola domanda				
		% Negative (più no che sì e decisamente no)	% Positive (più sì che no e decisamente sì)	Totale di riscontro
Domanda 1	Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	8,72	91,28	100,00
Domanda 2	L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?	16,28	83,72	100,00
Domanda 3	L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?	14,24	85,76	100,00
Domanda 4	Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	17,44	82,56	100,00
Domanda 5	Sono risultate adeguate le aule studio?	23,26	76,74	100,00
Domanda 6	Sono risultate adeguate le biblioteche?	30,23	69,77	100,00
Domanda 7	Sono risultati adeguati i laboratori?	27,62	72,38	100,00
Domanda 8	Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?	20,64	79,36	100,00
Domanda 9	Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	11,63	88,37	100,00
Domanda 10	Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	4,94	95,06	100,00
Media % delle risposte		17,50	82,50	100,00

Figura: valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi

I risultati appaiono complessivamente soddisfacenti, considerato che la media (riferita alle dieci domande) delle risposte positive è pari all'82,50% (84,49% nell'A.A. precedente), contro un 17,50% di risposte negative.

Gli indici di variabilità, tuttavia, sono elevati (la deviazione standard è pari a 8,08). Come si vede dai dati esposti nella figura, e analogamente a quanto avveniva lo scorso anno, la media è influenzata in termini positivi dai risultati registrati sulle domande 1, 3, 9 e 10 (uniche quattro domande a superare nell'A.A. 2019/2020 la soglia dell'85% di risposte positive) che riguardano profili legati al carico di studio, all'orario, agli insegnamenti (1, 3

e 10) e ai servizi di segreteria (9). Le domande 5, 6, 7 e 8 che riguardano le strutture per i servizi alla didattica e alla ricerca (aule studio, biblioteche, laboratori e attrezzature per la didattica) registrano i tassi di risposte positive più bassi (con la domanda 6 che si colloca al di sotto del 70%). Con riferimento alla distribuzione dei tassi di risposta tra le diverse domande, quindi, la situazione rispecchia esattamente quella riscontrata nella precedente Relazione del NdV, seppure con tassi di risposte positivi leggermente più bassi.

La tabella “confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2017/2018-2019/2020)” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf” evidenzia un arretramento delle valutazioni positive degli studenti sulle strutture e i servizi rispetto all’A.A. precedente per tutte le domande del questionario, escluse le domande numero 4 (Aule) e 7 (Laboratori) che presentano modesti tassi di miglioramento. Per quanto riguarda le dotazioni strutturali, più rilevanti sono i tassi di riduzione registrati per le domande 5 (aule studio, - 3,21%), 6 (biblioteche, -4,83%), 8 (attrezzature per la didattica, -2,46%) e 9 (servizio segreteria, -3,07%).

	AA 2017/2018	A.A. 2018/2019	A.A. 2019/2020	Variaz. % rispetto all'anno precedente	Variaz. % rispetto all'anno base
Domanda 1	89,11	93,05	91,28	-1,77	2,17
Domanda 2	80,76	83,96	83,72	-0,24	2,96
Domanda 3	80	90,37	85,76	-4,61	5,76
Domanda 4	81,01	82,35	82,56	0,21	1,55
Domanda 5	77,72	79,95	76,74	-3,21	-0,98
Domanda 6	69,37	74,6	69,77	-4,83	0,40
Domanda 7	69,37	71,66	72,38	0,72	3,01
Domanda 8	75,44	81,82	79,36	-2,46	3,92
Domanda 9	91,65	91,44	88,37	-3,07	-3,28
Domanda 10	92,66	95,72	95,06	-0,66	2,40
Media	80,71	84,49	82,50		

Tabella: confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2017/2018-2019/2020)

Sarebbe peraltro opportuno poter disporre, oltre che dell’elaborazione complessiva, anche dei risultati del questionario distinti per gli studenti frequentanti e non frequentanti, posto che i giudizi più attendibili sulle dotazioni strutturali sono quelle che provengono dagli studenti frequentanti.

Fatta questa necessaria precisazione, si può osservare che i dati che emergono dai questionari sono sostanzialmente in linea con le risultanze osservate nella precedente Relazione, e ciò è del tutto comprensibile se si considera, come già rilevato nelle note precedenti, che gli interventi sulle strutture e i servizi sono stati marginali nell’ultimo periodo.

Il NdV, pertanto, come già fatto l’anno scorso ritiene di poter concludere che **l’Ateneo deve prodigarsi per migliorare la situazione complessiva della dotazione strutturale (aule, laboratori, spazi per lo studio individuale, ecc.)**. Il NdV, inoltre, auspica che

l'individuazione e la messa a Regime di nuove strutture, così come il completamento del progetto "Laboratori Innovativi" possano concludersi presto in termini positivi per superare le criticità che emergono sul fronte delle dotazioni strutturali per i servizi.

2) Spazi per lo studio individuale

Come già evidenziato dal NdV nella sua precedente Relazione, gli studenti non dispongono al momento di spazi, diversi dalla biblioteca, istituzionalmente dedicati allo studio individuale. La domanda 5 del questionario sulle strutture e i servizi ("Sono risultate adeguate le aule studio?") presenta nel triennio esaminato tassi di risposta positivi inferiori all'80%, con una riduzione pari a -3,21% nell'A.A. 2019/2020 rispetto all'A.A. 2018/2019. Il NdV ha già evidenziato nelle sue precedenti Relazioni che sono stati resi maggiormente disponibili per lo studio individuale i laboratori linguistici e informatici, garantendo l'accesso anche agli studenti che intendano utilizzare per tale attività le postazioni di lavoro presenti in questi laboratori. Gli studenti, inoltre, spesso trovano sistemazione per lo studio individuale nelle aule libere da attività didattiche (come usualmente accade in molti Atenei).

Si può tuttavia confermare che il problema degli spazi appositamente dedicati allo studio individuale, già evidenziato nelle precedenti Relazioni 2019 e 2018 del NdV, è stato soltanto tamponato con queste soluzioni di stampo pragmatico, che non riescono a dare i risultati sperati.

La dotazione di spazi per lo studio individuale rimane, tuttavia, una criticità da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla crescita del numero di studenti che si è registrata nel corso degli anni.

Il NdV, pertanto, raccomanda agli Organi dell'Ateneo di considerare, nell'ambito del processo di ampliamento degli spazi che si auspica potrà essere realizzato a breve con l'acquisizione di nuovi immobili, la creazione di apposite aule dedicate allo studio individuale.

c) Laboratori, servizi informatici e biblioteca

L'Ateneo dispone di un laboratorio informatico presso la sede dell'Ateneo e di un laboratorio linguistico nei locali della Scuola Mediatori Linguistici di Catona (RC).

Il laboratorio informatico per studenti è dotato di 18 (diciotto) postazioni in rete e rimane aperto per 24 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno.

Il laboratorio linguistico è dotato di 13 cabine e rimane aperto, anch'esso, per 24 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell'anno.

Come si può vedere nella tabella "confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2017/2018-2019/2020)" riportata nel documento "allegato_sezione_1_pdf", l'adeguatezza dei laboratori (domanda 7) è stata valutata in termini positivi dal 72,38% degli studenti nell'A.A. 2019/2020 (contro il 71,66% dell'A.A.

precedente e il 69,37% dell’A.A. 2017/2018). Come già rilevato in passato, non si dispone del dato disaggregato per laboratorio e non si comprende se la media esposta nel report sia ponderata per tenere conto della maggiore incidenza, in termini di numerosità, degli studenti della sede che esprimono il proprio giudizio sul laboratorio informatico. Dal dato complessivo si può semplicemente dedurre che il tasso di risposte positive è appena accettabile, anche se esso presenta un trend leggermente migliorativo lungo il triennio.

Per quanto attiene ai servizi informatici, l’Ateneo dispone di tre *reti Wi-Fi* (Unistrada studenti, MEDALics e Unistrada PTA e Docenti) estesa all’intero edificio, accessibili da parte delle varie categorie di soggetti previo ottenimento delle credenziali di accesso. Sul fronte dei servizi informatici per la didattica, è attiva e viene regolarmente utilizzata dai docenti dei corsi d’insegnamento la piattaforma MOODLE (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*) che, com’è ben noto, supporta la tradizionale didattica d’aula permettendo ai docenti d’interagire con gli studenti in varie forme, quali la somministrazione di compiti/esercitazioni e test, la pubblicazione del materiale didattico delle lezioni, la pubblicazione di avvisi, ecc. Come già chiarito, la piattaforma E-learning rappresenta il primo servizio transitato sul nuovo dominio web dell’Ateneo (<https://elearning.unidarc.it/>).

La biblioteca, che dispone di più di 20.000 volumi, è dotata di 22 posti di lettura e rimane aperta in media per 36 ore settimanali durante tutti i 12 mesi dell’anno. Negli ultimi anni è stata informatizzata, con funzioni di ricerca nelle seguenti quattro banche dati:

- principale (10 cataloghi);
- secondario (7 cataloghi);
- riviste;
- fondi (Coppolino e Iacopino).

È anche prevista una sezione speciale di “Catalogo tesi”, che consente di accedere a tutti i titoli delle tesi di Ateneo.

(http://www.unistrada.it/biblioteca/it/component/biblioteca?view=lista_libri/)

Come si evince sempre dalla tabella “confronto valutazioni degli studenti frequentati su strutture e servizi (triennio 2017/2018-2019/2020)” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf”, le biblioteche (domanda 6) registrano il più basso livello di risposte positive nell’A.A. 2019/2020 (69,77%), con il più alto tasso di riduzione rispetto al dato dell’A.A. precedente (-4,83%). E ciò accade dopo che il 2018/2019 aveva registrato un deciso miglioramento delle risposte rispetto all’A.A. 2017/2018. I giudizi sulle biblioteche, quindi, oltre a non raggiungere livelli di risposte positive pienamente soddisfacenti appaiono anche tra i più volatili, per cui sembra potersi dedurre che il servizio non riesce a mantenere nel tempo gli stessi standard qualitativi, nonostante gli interventi effettuati per l’informatizzazione degli archivi e la connessa dotazione di strumenti multimediali (tv, postazioni pc, ecc.).

I dati esaminati sull'adeguatezza dei laboratori e delle biblioteche segnalano un'inversione di tendenza rispetto a quella positiva che si era registrata lo scorso anno. I dati dell'A.A. 2019/2020 relativi alle domande su biblioteche e laboratori, pur con un livello medio di giudizi superiore al 50%, si attestano nuovamente su una soglia media prossima al 70% (71,075%) – come accadeva nell'A.A. 2017/2018 (69,37%) che il NdV aveva già considerato critica nella Relazione annuale 2018 (vedi Relazione 2018 NdV). I due servizi, quindi, devono essere attentamente monitorati dall'Università.

d) Sito internet dell'Ateneo

Il sito internet è un'importante "struttura" per l'erogazione di servizi didattici e amministrativi e rappresenta l'architettura centrale nel sistema di comunicazione dell'Ateneo, costituendo la fonte di promozione principale a livello sia nazionale che internazionale.

Poiché l'Ateneo si caratterizza per una connotazione internazionale, il NdV aveva già raccomandato nelle sue precedenti Relazioni, compresa quella dello scorso anno, la necessità di procedere a una ristrutturazione complessiva del sito internet, dotandolo di una versione in lingua inglese (con annesso tutto il materiale informativo dei corsi e le relative linee guida in lingua inglese). Il NdV aveva, inoltre, evidenziato che l'attuale versione del sito internet risulta carente per la parte relativa ai master e agli altri corsi di alta formazione e formazione erogati dall'Università, e che, considerata la rilevanza che tali attività hanno assunto nel corso del tempo nel contesto dell'Offerta Formativa complessiva dell'Università, si rende necessario sviluppare un'apposita sezione al suo interno volta a dare adeguato risalto a queste attività formative dell'Ateneo.

In considerazione di ciò, il NdV aveva proposto nella Relazione 2019, tra le altre, la seguente raccomandazione finale specificamente riferita al sito Internet: *"6. L'Ateneo deve completare, in tempi rapidi, il percorso già avviato per la ristrutturazione del sito internet, corredato di una versione in lingua inglese"*.

La questione del sito internet è stata più volte esaminata nel corso del 2019 e anche nel 2020 dai vari Organi dell'Ateneo, i quali – senza entrare nei dettagli – hanno a più riprese rappresentato uno stato di lavori come un cantiere aperto in via di completamento.

Il NdV ha potuto riscontrare, da alcune comunicazioni intercorse tra i partecipanti al gruppo di lavoro che sta predisponendo questa piattaforma informatica (con l'apporto di "Wikilab" per la parte tecnica e la collaborazione di molti docenti e personale TA interno all'Ateneo), che sembra essersi già pervenuti all'approvazione dell'albero del sito e che si sta completando l'elaborazione dei contenuti testuali delle varie pagine, delle categorie da associare alle varie raccolte di documenti da far scaricare nelle relative pagine e dei documenti pdf da rendere scaricabili nelle apposite sezioni.

Il nuovo dominio internet (<https://www.unidarc.it>), peraltro, è già attivo e le funzioni della piattaforma E-learning sono state già trasigrate sullo stesso (<https://elearning.unidarc.it>). A parte questi avanzamenti, tuttavia, il sito non è stato ancora strutturato, e le poche

informazioni che al momento appaiono visualizzabili al nuovo dominio sono costituite da una pagina iniziale che rimanda per lo più al vecchio sito di Ateneo. Si deve presumere peraltro che anche l'albero del sito, al momento visualizzabile nella sua struttura di base all'indirizzo <https://www.unidarc.it>, non sia quello finale, posto che si fa uso di un logo che non è quello approvato in via definitiva come nuovo logo dell'Ateneo e posto, altresì, che mancano molti elementi essenziali e non è ancora prevista una funzione per l'accesso alla versione inglese. L'accesso all'indirizzo internet <https://www.unidarc.it> non consente quindi, al momento in cui il NdV sta predisponendo questo paragrafo della Relazione, neppure di maturare un'idea su quella che sarà l'architettura finale del nuovo sito dell'Università Dante Alighieri.

Il NdV, quindi, si vede costretto a proporre anche quest'anno, dopo averlo fatto negli anni precedenti, la **propria raccomandazione sulla necessità di procedere in tempi rapidi alla definizione e messa in uso del nuovo sito internet di Ateneo, prevedendo per lo stesso una versione in lingua inglese.**

e) Altri servizi

Con riferimento agli altri servizi connessi ai profili di internazionalizzazione della didattica, il NdV aveva evidenziato nella sua precedente Relazione che “è necessario che l'Ateneo predisponga il rilascio del diploma supplement”.

Già lo scorso anno si era rilevato che l'Ateneo aveva posto in essere alcune fondamentali attività preliminari (*checking* dei contenuti in inglese delle schede supplement e successiva adozione dei Syllabus) necessarie per poter pervenire al rilascio del diploma supplement, anche se – pur a fronte dei sostanziali avanzamenti – si era dovuto prendere atto che la procedura non si era ancora perfezionata alla data di chiusura della Relazione 2019. Ciò aveva spinto il NdV a formulare una specifica raccomandazione sul punto, sottolineando la necessità di procedere in tempi rapidi al perfezionamento delle procedure per il rilascio del diploma supplement.

L'Università ha perfezionato nel 2020 il processo, e rilascia ormai regolarmente il diploma supplement ai propri studenti che ne facciano richiesta. Il NdV, pertanto, prende atto con favore del risultato raggiunto, in esecuzione della specifica raccomandazione che era stata formulata.

f) Valutazione di sintesi su strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca

Sulla base dei dati complessivamente disponibili (vedi anche la sezione 3 sulla rilevazione delle opinioni degli studenti), prendendo atto del pressoché generalizzato leggero arretramento delle valutazioni positive espresse dagli studenti sulle strutture e i servizi nell'A.A. 2019/2020 rispetto all'A.A. precedente, il NdV può formulare una valutazione di sintesi sulle strutture e i servizi di supporto alla didattica e alla ricerca.

Al riguardo, il NdV ritiene di poter ribadire quanto già evidenziato nella Relazione 2019, ossia che l'Ateneo:

- da un lato, registra ottimi livelli di performance per quanto riguarda gli aspetti più o meno direttamente connessi alla didattica e all'insegnamento (struttura e organizzazione dei corsi, valutazioni degli insegnamenti, ecc.);
- dall'altro lato, invece, risente di talune carenze nelle strutture e nei servizi che collocano il gradimento degli studenti a un livello più basso rispetto alla didattica.

Il NdV può quindi concludere le proprie valutazioni sul punto ribadendo che sul fronte delle dotazioni strutturali per i servizi alla ricerca e alla didattica l'Ateneo debba approfondire ancora ulteriori sforzi per l'adozione di soluzioni idonee ad innalzarne il relativo livello qualitativo.

L'Ateneo, inoltre, deve dotarsi in tempi brevi di un nuovo sito internet, più moderno e funzionale alle esigenze di comunicazione, corredato di una versione in lingua inglese.

g) Personale tecnico amministrativo

Per quanto riguarda il reclutamento di personale T.A., come evidenziato nelle precedenti Relazioni, nel corso degli ultimi anni sono state effettuate alcune procedure di selezione, anche in risposta a specifiche raccomandazioni del NdV. Le ultime acquisizioni di personale T.A. e altro personale realizzate nel 2019 sono state le seguenti:

- nr.1 Unità a Tempo Indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria C1) del C.C.N.L. Comparto Università – Area Amministrativa, Decreto Rettoriale n.50/2019 del 30 maggio 2019, in servizio dal 01/10/2019.
(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2019/Varie-301/Graduatoria%20definitiva_C1-Gen.pdf);
- nr.1 Unità a Tempo Indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria C1) del C.C.N.L. Comparto Università – Area tecnico-scientifica ed elaborazione dati, Decreto Rettoriale n.45/19 del 23 maggio 2019, in servizio dal 01/10/2019.(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2019/Varie-302/Graduatoria%20definitiva_C1-Inf.pdf);
- nr. 1 Unità a tempo indeterminato con regime di impegno a tempo pieno (Categoria BI) del C.C.N.L. Comparto Università - Area Servizi Generali e Tecnici, Decreto Rettoriale n. 44119 del 22 maggio 2019.(http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/Varie-2019/Varie-296/2019_09_02-Verbale5-B1.pdf);

In considerazione dei nuovi reclutamenti, al 31.12.2019 il Personale T.A. dell'Ateneo in servizio al 21/10/2019 ammonta a nr. 26 unità.

Come già evidenziato dal NdV nella Relazione 2019 e ripreso nel nuovo piano strategico dell'Ateneo 2020/2022, il reclutamento di personale T.A. effettuato nell'anno 2019 può

essere considerato espressione di una policy di potenziamento di alcuni presidi chiave sia della struttura tecnico-amministrativa sia di quella a supporto dei servizi alla didattica.

La tabella “personale TA al 31/10/2019” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf” espone il quadro del personale T.A.

Personale T.A. al 31.12.2019	Dato Ateneo
Personale di ruolo	26
di cui dell'Area Amministrativa	9
di cui dell'Area Amministrativa – Gestionale	9
di cui dell'Area Biblioteche	1
di cui dell'Area Servizi Generali e Tecnici	4
di cui dell'Area Tecnica, Tecnico - Scientifica ed Elaborazione dati	3

Tabella: personale TA al 31/12/2019

Si fa presente, infine, che l’Ateneo non è dotato di un sistema strutturato di gestione per obiettivi, per cui non si dispone di valutazioni sui livelli di performance raggiunti dal personale T.A. nei diversi uffici in cui si articola la struttura organizzativa.

C.3 Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica

a) Numerosità di riferimento della classe di laurea

La tabella “confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive” riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf” espone il quadro distinto per i tre CdS in modalità di erogazione convenzionale, già attivi in Ateneo da più di un triennio. Si esclude da quest’analisi, quindi, il CdS in “Scienze e tecniche psicologiche” attivato dall’Ateneo nell’A.A. 2019/2020 ed erogato con modalità a distanza.

Si fa previamente presente che in questa Relazione, a differenza di quanto fatto in passato, il NdV ha reperito i dati sulle iscrizioni al primo anno per ciascun CdS da un’unica fonte informativa, costituita dalla “Scheda del Corso di Studio” fornita dall’ANVUR (aggiornamento al 27/06/2020). Per il totale degli iscritti al primo anno si è assunto il valore dell’indicatore “iC00a Avvii di carriera al primo anno”, sia per i CdS triennali che per quelli magistrali. Si segnala, al riguardo, che i dati esposti potrebbero non trovare piena corrispondenza con quelli utilizzati nella Relazione 2019, nella quale era stato fatto riferimento ad altre fonti informative (“anagrafe.miur”, “dati.ustat.miur.it” e, per l’ultimo anno di osservazione, dati forniti dalla segreteria studenti).

Si fa altresì presente che per le numerosità di riferimento per gli l'A.A. 2018/2019 e 2019/2020 si fa riferimento al DM 6/2019 che, comunque, non ha modificato i valori di numerosità per i tre CdS esaminati rispetto a quanto previsto dal precedente DM 917/2016.

Tabella: Confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive per i tre CdS (Ultimo triennio)

Cds	A	B	C
	CdS L-39	CdS LM-87	CdS LM-94
Numerosità di riferimento DM 917/2016 e DM 6/2019	100	80	80
Numerosità massima DM 917/2016 e DM 6/2019	200	100	100
Numerosità effettiva (iscritti al 1° anno)			
A.A. 2017/2018	164	82	13
A.A. 2018/2019	135	75	25
A.A. 2019/2020	61	87	13

Tabella: confronto numerosità di riferimento e numerosità effettive

Come si vede dalla tabella, nell'A.A. 2018/2019 il CdS LM-94 e il CdS L-39 hanno un numero di iscritti al 1° anno contenuto nella numerosità di riferimento; il corso di laurea magistrale LM-87 ha un numero di iscritti superiore alla numerosità di riferimento e inferiore alla numerosità massima. Nell'ultimo triennio, nessuno dei tre CdS ha superato la numerosità massima.

Non si riscontrano, quindi, situazioni di criticità sul fronte delle numerosità di studenti dei tre CdS.

b) Quoziente studenti/docenti e dati sulla docenza erogata in rapporto alla docenza complessivamente erogabile

Per quanto riguarda il rapporto studenti iscritti/docenti, la "Scheda indicatori di Ateneo" predisposta dall'ANVUR (ultimo aggiornamento al 27/06/2020) riporta i valori esposti nella tabella "indicatori iA27C e iA28C" rappresentata nel documento "allegato_sezione_1_pdf".

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	NUMERATORE	DENOMINATORE	INDICATORE	NUM_ITA_NO TELE	DEN_ITA_NOT ELE	IND_ITA_NO TELE	NUM_AREA_N OTELE	DEN_AREA_N OTELE	IND_AREA_NO TELE
2015	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	978,000	40,000	24,450	11008,135	403,149	27,305	10207,731	308,038	33,138
2016	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	970,000	52,000	18,654	11137,581	406,770	27,381	10080,500	302,423	33,332
2017	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	872,000	54,000	16,148	11358,135	421,703	26,934	10007,731	299,654	33,398
2018	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	794,000	55,000	14,436	11647,151	440,712	26,428	9946,231	312,385	31,840
2019	iA27C	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per laurea umanistico-sociale	698,000	66,000	10,576	11750,425	451,260	26,039	9827,538	315,769	31,123
2015	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-	334,000	32,000	10,438	3219,689	227,473	14,154	2631,577	167,654	15,696
2016	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-	355,000	41,000	8,659	3366,041	231,865	14,517	2724,308	168,962	16,124
2017	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-	261,000	43,000	6,070	3476,500	243,459	14,280	2759,731	170,731	16,164
2018	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-	233,000	42,000	5,548	3565,973	254,562	14,008	2780,462	176,000	15,798
2019	iA28C	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per laurea umanistico-	213,000	51,000	4,176	3724,356	260,151	14,316	2885,885	180,615	15,978

Tabella: indicatori iA27C e iA28C

L'indicatore iA27C riguarda il Rapporto "Studenti iscritti"/"Docenti complessivo" per laurea umanistico-sociale. L'indicatore iA28C è relativo al "Rapporto studenti iscritti al primo anno"/"Docenti degli insegnamenti del primo anno".

Come già chiarito nella Relazione 2019 del NdV, l'ANVUR non chiarisce quale possa essere considerato un valore fisiologico per i due indicatori. Per quanto si ribadisce anche nella nuova nota metodologica predisposta dall'agenzia di valutazione, al denominatore del rapporto iA27C *"figura la sommatoria delle ore di didattica erogate da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120 (ossia le ore di didattica attese per un professore ordinario)"*. Anche per l'indicatore iA28C al denominatore del rapporto figura la sommatoria delle ore di didattica erogate in insegnamenti (in questo caso del primo anno) da ciascun docente all'interno del CdS oggetto della Scheda, diviso per 120. Entrambi gli indicatori, come chiarito dall'ANVUR, forniscono una misura del concetto di *Full Time Equivalent Professor* (complessivo e riferito al primo anno).

Come si vede dalla tabella, il rapporto relativo ai due indicatori conferma il trend decrescente che era stato rilevato lo scorso anno dal NdV relativamente al quinquennio 2014/2018, registrando entrambi gli indicatori valori del 2019 (nuovo anno di osservazione) più bassi di quelli del 2018.

Entrambi gli indicatori di Ateneo assumono, in ciascun anno considerato, un valore più basso della media di area geografica e della media degli atenei non telematici (calcolate entrambe per l'area umanistico-sociale). I valori medi di riferimento dei due indicatori rimangono tendenzialmente più stabili di quelli dell'Ateneo. Le differenze appaiono significative per entrambi gli indicatori.

La riduzione del valore dei due indicatori per l'Ateneo, inoltre, è caratterizzata da una diminuzione del numeratore e un incremento del denominatore.

Tale situazione complessiva, riscontrata già lo scorso anno, si conferma come già detto, anche aggiornando la base dati con i valori 2019 dei due indicatori.

Le valutazioni già espresse lo scorso anno possono, quindi, essere riconfermate in questa sede, fino all'anno 2019, e per tale motivo vengono nuovamente riproposte di seguito.

La situazione di significativo allontanamento dai valori medi è indicativa di alcuni fattori di potenziale criticità che devono essere esaminati.

I due indicatori non esprimono, almeno direttamente, la numerosità degli studenti per docente. Consentono, invece, di cogliere il fenomeno della numerosità dei docenti (e indirettamente degli insegnamenti), seppure letta in relazione al numero degli studenti. Nella logica di costruzione dei due rapporti, a parità dei valori assunti dal numeratore (numero di studenti) si avranno più bassi valori degli indicatori al crescere del denominatore. In altre parole, tanto più alto è il numero dei docenti di ciascun CdS e delle ore di didattica da essi erogate (il denominatore, normalizzato con il fattore 120) tanto più basso sarà il valore del relativo indicatore. I più bassi valori registrati dall'Ateneo per i due indicatori, quindi, dipendono, a parere del NdV, da una significativa maggiore incidenza relativa del numero di insegnamenti presenti in OFA. In effetti, come si riscontra anche dal manifesto degli studi, alle materie incardinate come obbligatorie si aggiunge un consistente numero di insegnamenti opzionali, che gli studenti possono liberamente scegliere. Tale previsione, nella logica seguita dall'Ateneo, è ispirata dalla multidisciplinarietà e dall'esigenza di garantire allo studente una più ampia gamma di possibilità nella costruzione del proprio percorso professionale. Essa risponde anche alla necessità, per quanto emerge dalle schede SUA e dai verbali del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio Accademico, di recepire le indicazioni provenienti dall'Ordine professionale degli Assistenti sociali finalizzate, a favorire gli sbocchi lavorativi dei laureati. Se ciò può essere condivisibile sul piano generale, occorre però considerare che la soluzione determina alcune criticità sul piano della gestione della didattica, perché si determina una forte polverizzazione degli insegnamenti che gli studenti possono seguire in ciascun anno e, conseguentemente, si generano anche difficoltà nella gestione delle sovrapposizioni degli orari nel calendario didattico. Inoltre, il divario con i valori medi di riferimento, denota un allontanamento da situazioni standard, che non può non essere tenuto in considerazione. Non è possibile comprendere sul dato aggregato se il fenomeno riguardi in maggiore misura alcuni CdS rispetto ad altri.

Nella Relazione 2019, il NdV – dopo aver sottolineato che l'Ateneo non disponeva di procedure e strumenti specifici per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti che, in base alle indicazioni ANVUR, dovrebbero invece essere attivati – aveva concluso: a) raccomandando l'attivazione del predetto sistema di monitoraggio; b) invitando gli Organi di Ateneo a riflettere sulla possibilità di ridurre il numero d'insegnamenti opzionali nonché a regolamentare la scelta degli stessi per anno di corso, al fine contenere il numero complessivo d'insegnamenti potenzialmente opzionabili dagli studenti in ciascun Anno Accademico.

Dalla lettura dei verbali, in particolare del Consiglio di Dipartimento, si evince che per l'Anno Accademico 2020/2021 si è proceduto, in particolare in alcuni CdS, a una riduzione del numero degli insegnamenti opzionali. Gli effetti di tali interventi, tuttavia, potranno

comprendersi soltanto nel momento in cui saranno resi disponibili da parte dell'ANVUR i nuovi valori dei due indicatori.

Il NdV, pertanto, ritiene di poter concludere sul punto invitando i CdS e gli organi di Ateneo a monitorare con la dovuta attenzione i nuovi valori che assumeranno i due indicatori iA27C e iA28C, per stabilire l'efficacia delle azioni intraprese ed, eventualmente, la necessità di ulteriori azioni che possano garantire un allineamento dei dati rispetto alle situazioni medie di riferimento.

* * *

Con riferimento alla docenza assistita erogata dal personale strutturato (professori e ricercatori e tempo determinato) osservata in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile da queste due categorie, si può osservare quanto segue.

Nella Relazione 2019, il NdV aveva utilizzato quali valori di riferimento utili per esprimere le proprie valutazioni sul punto i seguenti dati:

- nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato (A);
- nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato (B);
- nr. ore di ore di didattica complessivamente erogata dal personale docente strutturato e non strutturato ($C = A+B$);
- nr. ore di didattica potenziale (D).

Avvalendosi di tali dati, con riferimento al quinquennio 2014/2018 era stato calcolato l'indicatore espressivo del rapporto tra il nr. di ore di didattica erogata e il nr. di ore di didattica potenzialmente erogabile da tali due categorie del corpo docente (C/D). I dati, per il cui dettaglio si rimanda alla "Tabella: indicatori di carico didattico per il personale docente strutturato" esposta nella Relazione 2019, avevano evidenziato che a partire dal 2016 l'Ateneo registrava un trend crescente dell'indicatore su valori progressivamente superiori all'uno e superiori alle medie di riferimento (anch'esse, comunque, con trend crescente). Nel 2018, ultimo anno di osservazione della valutazione effettuata in quella sede, il valore dell'indicatore per l'Ateneo era di 1,38, contro 1,15 per il dato medio nazionale e 1,14 per il dato medio di area di riferimento (chiaramente, entrambi riferiti alle Università non telematiche).

Sulla scorta di tali dati, il NdV aveva concluso che in Ateneo si registravano situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato, che avrebbero dovuto essere mitigate con un monitoraggio a monte condotto mediante un processo maggiormente strutturato nelle sue fasi e basato su un adeguato sistema informativo di supporto.

Alla luce di questo quadro, il NdV aveva proposto una specifica raccomandazione per l'adozione un sistema formalizzato relativo alla gestione e al monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dal Dipartimento in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, idoneo a garantire un flusso d'informazioni periodiche e tempestive ai principali attori del sistema di AQ per evitare situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato.

A un anno di distanza, il NdV deve osservare che non risulta possibile calcolare per il 2019 l'indicatore espressivo del rapporto tra il nr. di ore di didattica erogata dal personale docente c.d. strutturato (ricercatori a tempo determinato e docenti a tempo indeterminato) e il nr. di ore di didattica potenzialmente erogabile da tali soggetti (C/D), già calcolato lo scorso anno fino al 2018, né è possibile calcolare un differente indicatore su cui poggiare le valutazioni del fenomeno fino al 2019 considerando la didattica potenzialmente erogabile. E ciò perché la "Scheda indicatori di Ateneo" dell'ANVUR nella sua versione più aggiornata (versione al 27/06/2020) non riporta il dato del 2019 né per il nr. ore di didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato (il dato 2019 è presente solo per i docenti a tempo indeterminato) né per il nr. di ore di didattica potenziale, entrambi "fermi" come aggiornamento al 2018.

L'unico dato di cui si può prendere atto è quello relativo al numero di ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato, che passano a 1.370 nel 2019 contro 884 nel 2018 (+486). Ciò è avvenuto grazie al reclutamento di tre nuovi professori associati in sostituzione di 3 ricercatori a tempo determinato.

Valutazione sull'andamento del fenomeno osservato anche in confronto con i dati medi di riferimento potranno, quindi, essere proposte soltanto dopo che si disporrà dei successivi aggiornamenti dei dati da parte dell'ANVUR.

Con riferimento alla raccomandazione che era stata formulata dal NdV nella Relazione 2019, si può rilevare in questa sede che l'Ateneo ha assunto alcune iniziative volte al suo recepimento. A tale proposito, oltre a quanto è già stato detto in ordine alla riduzione degli insegnamenti opzionali, che potrebbe incidere positivamente sul fenomeno per la parte in cui la stessa riduzione riguarda insegnamenti coperti da personale docente strutturato, si devono ricordare le attività poste in essere connesse al monitoraggio dei carichi didattici dei ricercatori a tempo determinato e dei professori a tempo indeterminato.

A tale ultimo riguardo, si deve osservare che il Presidio di qualità, nella riunione del 14 ottobre 2019, (verbale n. 3 - http://www.unistrada.it/administrator/Files/PresidioQualita/Verbale/2019/Verbale-3/verbale3_PdQ.pdf) dopo aver esaminato le criticità riscontrabili sui carichi didattici dei docenti per l'A.A. 2019/2020 (anche in connessione con le potenziali duplicazioni originate dal sistema di immissione nella piattaforma ESSE3 dei dati relativi alle ore di didattica erogate), ha preso atto della formalizzazione di una procedura di monitoraggio dei carichi didattici da parte del Dipartimento, che prevede, oltre alla verifica della disponibilità del docente interessato all'eventuale carico didattico aggiuntivo, anche la valutazione da parte del presidio di Qualità e l'approvazione da parte del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio Accademico. Le procedure di monitoraggio, applicabili per quanto si evince dalla delibera del Presidio di Qualità a partire dai carichi didattici relativi all'A.A. 2020/2021, sembrano essersi realizzate con maggiore puntualità rispetto al passato all'interno del Consiglio di Dipartimento nel successivo periodo di programmazione dell'attività didattica 2020/2021. Dalla lettura dei successivi verbali del Presidio di Qualità, tuttavia, non risulta che l'Organo abbia condotto valutazioni specifiche per valutare in maniera analitica il quadro dei carichi didattici dei docenti deliberato dal

Consiglio di Dipartimento e formulare le relative osservazioni. Più in generale, non si riscontra una scansione temporale codificata degli adempimenti, tale da chiarire quali siano i tempi entro i quali il Presidio di Qualità deve essere chiamato a valutare la proposta dei carichi didattici prima dell'attribuzione definitiva degli stessi, che peraltro dovrebbe avvenire in tempi utili poter garantire le successive delibere del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio Accademico, non soltanto per i carichi didattici coperti dai docenti strutturati ma anche per poter completare i processi di affidamento (supplenze e/o contratti sostitutivi) degli insegnamenti non coperti internamente.

Se, quindi, vi è stato un concreto sforzo di monitoraggio dei carichi didattici per l'Anno Accademico 2020/2021, volto a superare le criticità che si erano manifestate fino all'anno precedente, a parere del NdV deve essere profuso qualche ulteriore sforzo per standardizzare meglio la procedura e portarla a regime. Ciò deve avvenire anche preordinando in maniera stringente i termini di scadenza e i passaggi all'interno dei vari Organi, al fine di poter realizzare gli obiettivi del processo complessivo, che vanno declinati anche in termini temporali: a) definizione di tutti i carichi d'insegnamento del personale strutturato (con monitoraggio dei carichi); b) pubblicazione dei bandi di docenza (supplenze e contratti integrativi) per gli insegnamenti dell'Offerta Formativa non coperti dal personale interno; c) completamento delle fasi a) a b) con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni dell'Anno Accademico (maggio/giugno precedente), affinché nei mesi estivi (luglio, agosto e prima parte di settembre al massimo) tutti i successivi adempimenti (predisposizione dei Syllabi; Verifica da parte dei GAV; pubblicazione sulle piattaforme; calendari delle lezioni) possano risultare completati, garantendo pertanto un congruo anticipo rispetto alla data di inizio delle lezioni dell'Anno Accademico.

Il NdV, quindi, raccomanda al Presidio di Qualità di farsi promotore delle iniziative necessarie per pervenire a una scansione ben definita delle varie fasi del processo di monitoraggio dei carichi didattici del personale interno e di attribuzione degli incarichi d'insegnamento esterni (che corrono su due binari strettamente interconnessi), e delle scadenze entro le quali queste fasi devono essere effettuate, al fine di garantire la piena efficacia del processo per come descritta nelle note precedenti.

c) Ulteriori considerazioni sulla sostenibilità della didattica

Nelle note che seguono vengono proposte alcune ulteriori considerazioni su taluni ulteriori aspetti relativi alla sostenibilità della didattica e dell'offerta formativa che non hanno trovato spazio nelle note precedenti.

In primo luogo, sembra opportuno evidenziare che al momento non sembrano sussistere criticità in ordine al mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento, valutate alla luce delle previsioni di pensionamento.

L'Ateneo, come si evince anche dalle schede di accreditamento dei singoli CdS cui si rimanda per i dettagli e dalle Nuove Schede Sua in corso di completamento, rispetta i limiti

sui requisiti di docenza previsti dall'ordinamento, per come attualmente disciplinati. Con le risorse di docenza disponibili, i requisiti di cui si tratta sono rispettati per i tre corsi che erano già attivi e per il nuovo CdS attivato da questo A.A. Al riguardo, si segnala che l'Università, per garantire la sostenibilità di questo Corso, ha bandito quattro procedure per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato (<http://www.unistrada.it/1-universita-3/decretiebandi>), giunte tutte a compimento con la presa di servizio dei ricercatori selezionati. Il rispetto dei requisiti è garantito anche a seguito della quiescenza di una unità di personale docente (professore ordinario che ha cessato il servizio il 30 settembre 2020), e non si prevedono nell'immediato pensionamenti che possano pregiudicare i parametri di sostenibilità oggi presenti.

Allo stato attuale, l'Ateneo raggiunge la soglia di 19 docenti strutturati (Professori ordinari, associati e ricercatori), cui si aggiunge una ricercatrice distaccata dal CNR e in servizio (a termine) presso l'Università. Rispetto a quanto rappresentato nell'ultima Relazione del NdV, si evidenzia infine che un ricercatore a tempo determinato in possesso dell'abilitazione scientifica alle funzioni di professore di seconda fascia entrerà in servizio come professore associato a partire dal 13 ottobre (settole concorsuale: 13/B2. - S.S.D. SECS-P/08). (http://www.unistrada.it/administrator/Files/Bandi/DecretiRettoriali-2020/Decreto-079/DR_79_2020.pdf).

Con riferimento agli altri aspetti di sostenibilità della didattica, il NdV evidenzia che per tutti i CdS inseriti nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS) risultano rispettati i limiti sulla c.d. parcellizzazione della didattica fissati, da ultimo, nel D.M. n. 6/2019.

Nella precedente Relazione 2019, il NdV aveva proposto delle ulteriori considerazioni su alcuni aspetti qualitativi relativi alla sostenibilità della didattica, con particolare riferimento alle ore di didattica erogate dalle diverse fasce di personale docente e dal personale non strutturato. I risultati delle elaborazioni, condotte con riferimento al quadriennio 2014/2018 erano stati esposti nella "Tabella: didattica erogata dalle diverse fasce di personale docente" che, per comodità di lettura, si riporta anche in questa relazione (vedi "allegato_sezione_1_pdf").

Anno	A Nr. ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato (Fonte: Anvur)	B Nr. ore di didattica erogata da ricercatori a tempo determinato (Fonte: Anvur)	C Rapporto % A/B	D Ore complessive di docenza erogate da personale docente strutturato (A+B)	E Nr. ore complessive di didattica erogata (Fonte: Anvur)	F Ore di didattica erogata da personale non strutturato (E-D)	G Rapporto F/D
2014	456	600	76,00%	1.056	2.214	1.158	1,10
2015	746	594	125,59%	1.340	3.928	2.588	1,93
2016	950	702	135,33%	1.652	4.426	2.774	1,68
2017	812	954	85,12%	1.766	4.108	2.342	1,33
2018	884	1098	80,51%	1.982	4.372	2.390	1,21

Tabella: didattica erogata dalle diverse fasce di personale docente (già esposta nella Relazione NdV 2019)

Il NdV aveva così commentato le informazioni scaturenti dai dati osservati:

“Come si vede dalla tabella, nel biennio 2017/2018 la didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato è tornata ad essere prevalente su quella erogata dal personale docente a tempo indeterminato. Nell’ultimo triennio, inoltre, diminuisce il rapporto (vedi colonna G) che esprime il peso della didattica erogata dal personale non strutturato rispetto a quella erogata dal personale strutturato (a tempo indeterminato e determinato), che aveva raggiunto un livello molto alto nel 2015. Ciò è da valutarsi positivamente, perché emerge un peso complessivamente decrescente del personale esterno ‘a contratto’, anche se occorre evidenziare che il valore dell’indicatore nel 2018 si attesta ancora su un livello superiore rispetto al 2014.

A parere del NdV, tuttavia, appare complessivamente elevato l’ammontare della didattica erogata da personale non strutturato, e ciò anche in relazione a quanto detto in precedenza (trattando degli indicatori iA27C e iA28C) sulla opportunità di ridurre numero complessivo degli insegnamenti opzionali previsti.

In effetti, di una riduzione del numero d’insegnamenti opzionali previsti ‘beneficerebbero’ congiuntamente:

- *gli indicatori iA27C e iA28C (con un impatto positivo sulle criticità evidenziate quando è stata affrontata la tematica del quoziente Studenti/Docenti);*
- *gli indicatori di sovraccarico didattico dei docenti (relativamente ad eventuali insegnamenti opzionali erogati da questi ultimi);*
- *gli indicatori relativi al rapporto tra docenza erogata dal personale strutturato e docenza erogata da personale esterno, che si mantiene ancora su valori superiori all’unità”.*

Come già evidenziato nelle note precedenti, la versione più aggiornata della “Scheda indicatori di Ateneo” dell’ANVUR (versione al 27/06/2020) non riporta il dato 2019 relativo alle ore di didattica erogata dai ricercatori a tempo determinato (il dato 2019 è presente solo per i docenti a tempo indeterminato), per cui di fatto tutti gli indicatori utilizzati dal NdV nel 2019 ed esposti nella sopracitata tabella non sono calcolabili. Non si può, quindi, verificare il trend osservabile dal 2018 al 2019. Si deve osservare in questa sede, peraltro, che i provvedimenti assunti dall’Ateneo per la riduzione degli insegnamenti opzionali dovrebbero migliorare la situazione degli indicatori commentati lo scorso anno, anche se per potere aver conferma di ciò occorrerà aspettare i dati relativi a tutte le variabili coinvolte nel calcolo riferiti quantomeno al 2020 (quindi potenzialmente impattati dai provvedimenti assunti).

d) Ulteriori aspetti qualitativi della didattica

Nella tabella “altri indicatori di didattica”, riportata nel documento “allegato_sezione_1_pdf”, sono esposti i valori relativi a due altri indicatori (iA5C e iA8) proposti dall’ANVUR, che fanno riferimento ad aspetti qualitativi della didattica e che il NdV ritiene, come già fatto nelle precedenti Relazione, di dover commentare.

In questa Relazione si osservano i valori dei due indicatori riferiti al quinquennio 2015/2019.

ANNO	CODICE	DESCRIZIONE	Num	Den	Indicatore Ateneo	NUM_ITA_NOTELE	DEN_ITA_NOTELE	IND_ITA_NOTELE	NUM_AREA_NOTELE	DEN_AREA_NOTELE	IND_AREA_NOTELE
2015	iA5C	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b) per i corsi dell'area umanistico-sociale*	768	14	54,86	6.926	224	30,98	6.367	218	29,16
2016			750	14	53,57	7.071	221	31,96	6.323	216	29,22
2017			653	16	40,81	7.222	216	33,40	6.159	205	30,09
2018			567	16	35,44	7.373	218	33,88	6.251	205	30,57
2019			484	17	28,47	6.356	206	30,88	7.572	221	34,19
2015	iA8	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	12	14	0,86	517	545	0,95	486	518	0,94
2016			12	14	0,86	513	542	0,95	482	513	0,94
2017			13	16	0,81	518	548	0,94	486	518	0,94
2018			13	16	0,81	517	550	0,94	484	519	0,93
2019			10	15	0,67	487	523	0,93	513	547	0,94

Tabella: altri indicatori di didattica

Come si vede dalla tabella, l'Ateneo:

- con riferimento all'indicatore iA5C, che esprime il rapporto tra studenti regolari e docenti di ruolo per i corsi dell'area umanistica, l'Ateneo ha registrato un più alto valore sia del dato medio territoriale che di quello medio nazionale fino al 2018, ponendosi invece nel 2019 al di sotto dei valori medi esterni di riferimento (nazionale e di area). La variazione costante nel tempo è connessa sia alla diminuzione del numeratore sia all'aumento del denominatore, anche se la prima (-36,97% rispetto all'anno base dell'osservazione) è più significativa rispetto alla seconda (+21,42% rispetto all'anno base dell'osservazione). L'interpretazione dell'indicatore non è univoca. Al riguardo, il NdV ritiene di poter osservare che va sicuramente giudicato in termini positivi l'incremento del denominatore, mentre non è detto che la riduzione del denominatore sia collegata a un peggioramento dei percorsi degli studenti (carriere regolari), potendo invece anche essere connesso in parte anche alla riduzione del numero di iscritti. Il più basso rapporto, espressivo di un minore numero di studenti per docente strutturato può essere espressivo di una capacità di miglioramento del rapporto diretto con gli studenti, e delle possibilità di tutoraggio che ciascun professore può garantire a un più limitato numero di studenti. Anche il maggiore avvicinamento ai dati medi di riferimento rispetto al passato, anche se con una collocazione leggermente al di sotto di tali dati, può essere considerato un fattore valutabile positivamente, in quanto espressivo di una normalizzazione rispetto ai valori standard medi esterni;
- una più bassa incidenza percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento, con una distanza che diviene più significativa nel 2019 (indicatore iA8). La riduzione di questo indicatore esprime un peggioramento dei profili qualitativi espressi dallo stesso, anche se il NdV ritiene di poter osservare sul punto che le percentuali registrate dall'Ateneo

appaiono comunque ben sufficienti rispetto ai parametri fissati per l'accREDITAMENTO dei CdS. In tutte le schede SUA dei CdS, infatti, i parametri relativi ai docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti sono ampiamente rispettati.

1.3 VALUTAZIONE DEI REQUISITI DI QUALITÀ R2

“L’Ateneo dispone di un sistema efficace di AQ, in grado di monitorare il funzionamento dei CdS e di accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati e valutati?”

I requisiti di qualità R2 riguardano il monitoraggio dei processi e dei risultati, con particolare riferimento all’architettura del sistema informativo predisposto allo scopo (R2.A) e alle verifiche sul suo concreto funzionamento (R2.B).

1.3.1 INDICATORE R2.A

L’indicatore R2.A deve essere utilizzato per valutare se l’Ateneo è dotato di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati ai fini dell’AQ, caratterizzato dalla presenza di flussi informativi formalizzati ed efficaci per il monitoraggio da parte degli Organi di Governo dei processi e dei risultati della formazione erogata dai CdS e della ricerca prodotta dai Dipartimenti. L’Ateneo è inoltre chiamato a diffondere al suo interno e al pubblico esterno informazioni atte a garantire la comunicazione delle attività svolte e la qualità dei risultati raggiunti.

L’ANVUR propone per l’indicatore R2A lo specifico punto di attenzione “R2.A.1 - Gestione dell’AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili”, per mezzo del quale si punta a esaminare taluni aspetti che riguardano la raccolta dei dati e delle informazioni, la circolazione delle stesse informazioni tra gli organi e le interazioni tra gli organi del sistema di AQ e gli Organi accademici preposti alla didattica.

Come si è detto nella parte iniziale di questo documento, ribadendo quanto già evidenziato nelle precedenti Relazioni del NdV, a ragione della piccola dimensione dell’Ateneo e del limitato numero di corsi di studio attivati, nell’Università Dante Alighieri l’AQ relativa ai processi didattici è concentrata in un’unica procedura relativa ai Corsi di studio, incardinati tutti in un unico Dipartimento, e alla Sede. Ne consegue che le valutazioni sull’indicatore R2A presentano strettissimi punti di contatto con i profili esaminati nel punto di attenzione R1.A.2 relativo all’architettura del sistema AQ, fino quasi a sovrapporsi con essi.

Il NdV, pertanto, sugli aspetti che riguardano la struttura del sistema di AQ, la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell’AQ (PQA, NdV, CPDS), l’interazione tra le strutture responsabili dell’AQ e gli Organi accademici e i sistemi di monitoraggio delle informazioni rimanda alle considerazioni già formulate nel precedente paragrafo 1.2 con riferimento ai punti di attenzione A2 e A3. **Valgono integralmente,**

quindi, anche le raccomandazioni e i suggerimenti che sono stati forniti dal NdV in quella sede.

Per quanto riguarda le informazioni sui processi didattici dei singoli CdS, si evidenzia che – come già chiarito in altri punti di questa Relazione – l’Ateneo procede alla rilevazione sistematica delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti con riferimento a tutti i CdS. I dati, a partire dall’A.A. 2016/2017, sono raccolti con il sistema di rilevazione online sulla piattaforma Kion, utilizzando questionari di rilevazione che rispondono ai modelli predisposti dall’ANVUR (contenuti nel documento “*Proposta operativa per l’avvio delle procedure di rilevamento dell’opinione degli studenti per l’A.A. 2013-2014*”). In particolare, sono stati attivati i seguenti modelli di rilevazione:

- modello di cui alla scheda numero 1 per la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 2 per la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle strutture e i servizi;
- modello di cui alla scheda numero 3 per la rilevazione delle opinioni degli studenti non frequentanti;
- modello di cui alla scheda numero 5 per la rilevazione delle opinioni dei laureandi;
- modello di cui alla scheda numero 7 per la rilevazione delle opinioni dei docenti.

I risultati delle rilevazioni sono trasmessi a tutti gli Organi del sistema di AQ e utilizzati per il monitoraggio dei livelli di qualità e di eventuali criticità. I modelli di questionario e i risultati delle rilevazioni, in una logica di trasparenza, sono inoltre pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

A partire dall’A.A. 2019/2020 le rilevazioni sono condotte anche per il CdS Triennale in "Scienze e tecniche psicologiche" (classe L-24), con modelli di questionario adattati alle specificità di questo CdS, che è erogato con modalità integralmente a distanza (telematico). Dalla prossima Relazione del NdV (Relazione 2021 relativa all’anno 2020), sarà pertanto possibile iniziare a valutare i livelli i giudizi e i livelli di soddisfazione espressi dagli studenti di questo CdS.

1.3.2 INDICATORE R2.B

L’indicatore R2.B esamina il sistema di Autovalutazione e Valutazione periodica dei Corsi di Studio e dei Dipartimenti.

Analogamente a quanto avviene per l’indicatore R2A, anche in questo caso la concentrazione dell’AQ in un’unica procedura relativa ai Corsi di studio (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende le valutazioni perseguite per mezzo dell’indicatore R2B in parte sovrapponibili con i profili esaminati nel paragrafo 1.2.2 dedicato all’esame dell’indicatore R1.B, in particolare per i punti di attenzione R1.B.2

(Programmazione dell'offerta formativa) e R1.B.3 (Progettazione e aggiornamento dei CdS).

Il NdV, pertanto, rimanda alle considerazioni già formulate nel precedente paragrafo 1.2.2 e alle raccomandazioni e suggerimenti forniti in quella sede, che qui si intendono integralmente confermati e riproposti.

Si propongono di seguito alcune ulteriori considerazioni sugli aspetti che riguardano l'indicatore R2.B, anche con riferimento al punto di attenzione "R2.B.1 - Autovalutazione dei CdS e verifica da parte del Nucleo di Valutazione" suggerito dall'ANVUR.

Nell'Ateneo si svolgono sistematicamente i processi di autovalutazione di tutti i CdS che, in quanto incardinati in un unico Dipartimento, si sostanziano anche nella valutazione dei processi didattici svolti in quest'ultimo.

Il NdV svolge l'attività di valutazione interna dei CdS, esaminandone sistematicamente i vari profili di qualità ed esponendo le relative valutazioni nella propria Relazione annuale. La Commissione Paritetica Studenti Docenti è costituita ed opera regolarmente in Ateneo, anche se – come detto in altro punto precedente della Relazione – la componente studentesca non sembra proporsi in maniera particolarmente attiva.

I CdS sono oggetto di monitoraggio periodico al fine di garantirne l'aggiornamento alla luce delle ricerche più recenti condotte nelle discipline in essi rappresentati e delle esigenze mutevoli della società.

Nel 2019 i CdS hanno effettuato regolarmente i monitoraggi annuali, e hanno altresì condotto i riesami ciclici previsti dalle regole del sistema AVA. Tra il monitoraggio 2018 e quello 2019, come è stato già evidenziato nel punto "B.3) Punto di attenzione R1.B.3 Progettazione e aggiornamento dei CdS" del precedente paragrafo 1.2.2, sono inoltre intervenute le audizioni dei CdS condotte dal NdV (vedi verbale n. 45 NdV 23 ottobre 2019 e relativo allegato nell'apposita sezione del sito di Ateneo - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/nucleo-di-valutazione>).

Tali audizioni hanno consentito un proficuo confronto tra il NdV e i CdS (anche alla presenza di alcuni componenti del Presidio di Qualità) sui punti di forza e di debolezza dei CdS, sulle azioni intraprese per il superamento delle criticità, nonché la proposizione diretta da parte del NdV ai CdS di alcuni suggerimenti ritenuti utili per un più corretto utilizzo di taluni indicatori nell'analisi dei risultati.

Le esigenze e le aspettative degli studenti, e i livelli di soddisfazione espressi dagli stessi sono tenuti in considerazione attraverso le istanze proposte nella CPDs e negli altri Organi accademici nei quali è prevista la loro presenza, nonché per mezzo della valutazione sistematica dei risultati che emergono periodicamente dalle rilevazioni sistematiche delle opinioni.

Per quanto riguarda l'impegno didattico degli studenti e i passaggi agli anni successivi, che costituiscono uno specifico punto di criticità di alcuni CdS, nella Relazione 2019 il NdV aveva evidenziato che non risultavano strutturate a livello di CdS pratiche specifiche per

valutare il carico di lavoro, la progressione e i tempi di completamento dei percorsi di studio da parte degli studenti, posto che su tali aspetti gli organi del sistema di AQ si esprimevano esclusivamente attraverso la valutazione degli indicatori messi a disposizione dall'ANVUR. Il NdV, pertanto, aveva raccomandato di introdurre pratiche specifiche in materia.

In questa sede, il NdV può riscontrare che sopracitate raccomandazioni formulate lo scorso anno sono state recepite dall'Ateneo con una serie di azioni che devono essere giudicate molto positivamente.

A tale riguardo, si fa presente che dall'A.A. 2020/2021 sono state previste delle procedure di verifica iniziale delle competenze per i CdS L-39 e LM-87 (già previste per le sue specificità nel CdS LM-94), di cui si dà atto in varie delibere e atti dei diversi Organi Accademici. Le procedure si svolgono attraverso test d'ingresso che sono finalizzati a verificare le eventuali carenze in entrata degli studenti che, in caso di accertamento, dovranno essere colmate dagli stessi studenti entro la fine del 1° anno di Corso.

Sul punto, si segnala inoltre che l'Ateneo, sulla base delle indicazioni formulate dalla CPDs (riunione del 26/07/2019: http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2019/Verbale-1/2019-07-26_Verbale-Comm-Paritetica.pdf), ha progettato e intrapreso le seguenti azioni

- nomina 14 tutor didattici a supporto delle matricole per lo studio degli insegnamenti del primo anno;
- presentazione ed avvio del Progetto “English4You”, dedicato a rafforzare le competenze di base in lingua inglese;
- presentazione ed avvio del Progetto “Hablamos Español”, volto ad innalzare il livello di competenze di lingua spagnola.
- tutorato formativo per facilitare la transizione dagli istituti secondari di secondo grado all'Università, attraverso la metodologia del peer tutoring coordinata con incontri formativi focalizzati sulla metodologia.
- presentazione ed avvio del “Progetto Drop In” per monitorare l'andamento del percorso di studio, riorientare gli eventuali studenti inattivi e comprendere le cause di abbandono.

Attraverso il c.d. “Progetto Drop In”, quindi, l'Ateneo ha ulteriormente recepito le raccomandazioni formulate nello scorso anno accademico dal NDV in merito alle azioni di contrasto al *drop out*. Un primo monitoraggio sul “Progetto Drop In” è stato realizzato mediante la somministrazione di uno specifico questionario a un campione di 90 studenti selezionato tra i tre CdS, al fine di verificare l'andamento del percorso di studio, riorientare gli eventuali studenti inattivi e comprendere le cause di abbandono. I dati ottenuti dalla raccolta dei questionari sono al momento oggetto di elaborazione da parte dell'apposita Commissione incaricata della gestione dell'attività. Per quanto comunicato al NdV, i risultati scaturenti dall'elaborazione dei dati saranno presto resi disponibili agli Organi del sistema di AQ.

La CPDS, di concerto con i presidenti di CdS, ha inoltre monitorato con cadenza annuale l'efficacia delle azioni di contrasto al *drop out* e ha valutato con esito positivo l'andamento di “*Hablamos Español, English4you e Drop In*”.

(verbale: http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2020/Verbale-1/verbale_paritetica_31%20luglio%202020.pdf).

Il NdV, come detto, valuta positivamente le azioni intraprese, e si riserva di procedere nelle sue successive valutazioni all'analisi dei risultati ottenuti.

2. IL SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

In questa sezione della Relazione, sulla base di quanto previsto dalle “Linee guida”, il NdV è chiamato a identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentano criticità importanti rispetto al Requisito 3, anche sulla base dell’analisi degli indicatori quantitativi. Come già chiarito nella Relazione 2019, l’ANVUR non propone uno specifico schema di riferimento per l’articolazione di questa sezione. Tuttavia, esplicitando quale obiettivo delle analisi l’identificazione dei singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto al Requisito 3, richiede espressamente che l’analisi sia condotta facendo riferimento agli indicatori e ai punti di attenzione proposti per l’esame del “Requisito R3” sull’assicurazione delle qualità dei CdS. Tali indicatori, a loro volta scomposti in più punti di attenzione, sono quattro:

- **indicatore R3.A** – Definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza delle relative attività formative;
- **indicatore R3.B** – Promozione di una didattica centrata sullo studente, che incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e idonea ad accertare correttamente le competenze acquisite;
- **indicatore R3.C** – Dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, servizi e strutture adatte alle esigenze didattiche;
- **indicatore R3.D** – Capacità dei CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Per lo sviluppo di questa sezione della Relazione, occorre quindi procedere con un’analisi basata sull’esame degli indicatori in questione.

Per evitare sovrapposizioni, nel condurre la predetta analisi il NdV si limiterà a considerare i soli aspetti di dettaglio che non abbiano già costituito oggetto di valutazione per i requisiti R1 e R2 nei paragrafi precedenti. Così come già chiarito per il requisito R2, infatti, la concentrazione dell’AQ in un’unica procedura relativa ai CdS (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede – caratteristica della Dante Alighieri – rende le valutazioni già proposte con riferimento alla procedura complessiva in larga parte sovrapponibili con quelli relativi ai singoli CdS. In questa sezione delle Relazione, quindi, piuttosto che replicare per ciascun singolo CdS considerazioni già effettuate nelle sezioni precedenti, il NdV procederà ad individuare precisi punti di criticità che eventualmente caratterizzino i singoli CdS e che non abbiano già costituito oggetto di analisi nelle note precedenti.

Per le valutazioni relative ai diversi punti di attenzione riferiti ai CdS che saranno proposte in questa sede, il NdV ha condotto l’esame sui documenti disponibili (SUA-CdS, indicatori forniti nelle apposite schede dell’ANVUR, eventuali indicatori interni prodotti dall’Ateneo,

Relazioni delle CPds, Verbali dei CdS, Relazioni del PQ, Rapporti di Riesame ciclico, Rapporti di monitoraggio periodico, ecc.).

L'esame riguarda i CdS LM-87, LM-94 ed L-39, già considerati nelle precedenti Relazioni del NdV. Non si procede a valutazione del CdS L-24 "Scienze e tecniche psicologiche", attivo in Ateneo a partire dall'A.A. 2019/2020, perché il NdV ritiene che il limitato numero di dati e informazioni disponibili, tutti peraltro riferiti al primo anno di avvio, non costituiscano ancora una base dati utilizzabile per proporre compiute analisi valutative. Soltanto a partire dalla Relazione 2021 riferita al 2020 – con la disponibilità dei primi monitoraggi, dei primi dati sulle opinioni degli studenti, ecc. – il NdV potrà iniziare a proporre le proprie specifiche valutazioni sul CdS L-24.

2.1 INDICATORE R3.A

“Il CdS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative coerenti?”

Gli insegnamenti proposti agli studenti nei CdS rispettano i requisiti previsti dalla normativa per gli ordinamenti didattici dei tre corsi, come peraltro si evince dagli accreditamenti ottenuti. Le attività complementari proposte agli studenti nei tre CdS sono, ad avviso del NdV, coerenti con i profili professionali e gli obiettivi formativi che caratterizzano ciascun corso, anche in relazione agli obiettivi di professionalizzazione esposti nelle schede SUA.

Il giudizio del NdV sull'esplicitazione degli obiettivi formativi dei tre CdS e sulle attività formative esplicitate a livello di singolo CdS, quindi, è complessivamente positivo.

A.1) Punto di attenzione R3.A.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Per quanto riguarda la progettazione dei singoli CdS e la consultazione iniziale delle parti interessate vale quanto osservato dal NdV nel precedente paragrafo 1.2.2 della Relazione con riferimento al punto di attenzione “R1.B.3 - Progettazione e aggiornamento dei CdS”. Per tutti e tre i CdS, i profili culturali e professionali dello studente appaiono definiti chiaramente e in linea con gli standard europei richiesti nelle schede SUA.

Per tutti e tre i CdS, inoltre, vi è stato un confronto con interlocutori professionali qualificati ai vari livelli (locale, regionale, nazionale e, in parte, anche internazionale).

Per i due corsi L-39 e LM-87, ad esempio, si sono intensificate, nel corso del tempo, le consultazioni con il Consiglio regionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Calabria, con il quale si è sviluppato un programma d'iniziativa formative in favore degli iscritti allo stesso Ordine e con il coinvolgimento degli studenti dei Corsi di Laurea. Per il CdS LM-94, considerata la mancanza in Italia di Ordini o Albi professionali nazionali per le figure degli interpreti e dei mediatori interculturali, i confronti sono stati realizzati con le

associazioni professionali. Intense e proficue, inoltre, appaiono per tutti e tre i CdS le interlocuzioni e le collaborazioni con la Città Metropolitana. Con specifico riferimento al CdS L-39 (MICSE), si può evidenziare infine che esso è frutto di un'iniziativa sperimentale a livello Ministeriale e risponde agli standard previsti nei relativi protocolli.

Il NdV, quindi, ritiene che il confronto con gli ordini professionali, le associazioni professionali e, per il CdS L-39, l'accordo sperimentale a livello Ministeriale, siano tutti elementi che hanno pienamente garantito il *requirement* relativo alla consultazione di parti sociali che possano qualificarsi come soggetti istituzionali dotati di rappresentatività nazionale.

Per quanto riguarda la rappresentatività internazionale dei soggetti consultati – come già chiarito nel paragrafo 1.2.2 – si può considerare positivamente la costituzione dei Comitati d'indirizzo, già operativi, che registrano la presenza al loro interno di almeno un docente proveniente da Università straniera. Nella fase di progettazione/riprogettazione dei CdS, infatti, ciò garantisce un confronto di idee che si apre agli impulsi di buone pratiche di derivazione internazionale, e che può inoltre promuovere relazioni utili per la creazione di opportunità formative e occupazionali agli studenti anche in ambito internazionale, che si vanno ad aggiungere a quelle originate dalle convenzioni e dagli accordi internazionali di studio e tirocinio. Opportuno, quindi, è il risalto che viene dato nelle nuove schede SUA CdS 2020 di tutti i Corsi all'avvio delle attività dei Comitati d'indirizzo quale strumento idoneo a fungere da riferimento e stimolo per consultazioni, ad ampio raggio, con le organizzazioni rappresentative di livello nazionale e internazionale.

A.2) Punto di attenzione R3.A.2 – Definizione dei profili in uscita

Alla luce dell'esame condotto sulle sezioni A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c dell'ultima versione della scheda SUA di ciascun corso (SUA CdS 2020), che espongono aspetti connessi più o meno direttamente ai profili di valutazione relativi al punto di attenzione in oggetto, il NdV ritiene di poter ribadire il proprio giudizio complessivamente positivo sul punto di attenzione.

Per tutti e tre i CdS, infatti, a parere del NdV risultano definiti con chiarezza gli aspetti culturali e professionalizzanti della figura in uscita, e sono dichiarati coerenti obiettivi formativi. Analogamente, sono definiti in maniera adeguata le conoscenze, le abilità, le competenze e gli altri elementi utili a caratterizzare i profili culturali e professionali cui il percorso di studi fa riferimento.

Con riferimento all'indicazione degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, il NdV ribadisce quanto già osservato nella precedente Relazione 2019, e cioè che nei due CdS magistrali non vengono indicati tra gli sbocchi professionali quelli riferiti all'insegnamento nelle Istituzioni Scolastiche di vario ordine e grado. **A tale fine, il NdV raccomanda ai responsabili delle due CdS di verificare se sia possibile indicare specifici codici Istat per l'insegnamento nelle schede SUA [“Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)”], nonché di indicare tali attività tra gli**

sbocchi occupazionali descritti nel “Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati”.

A.3) Punti di attenzione “R3.A.3 – Coerenza tra profili e obiettivi formativi” e “R3.A.4 – Offerta formativa e percorsi”

Il NdV ha esaminato i quadri dell’ultima versione della scheda SUA (SUA Cds 2020) di ciascun corso, collegati ai punti di attenzione R3.A.3 e R3.A.4 (in particolare, i punti A1.a, A1.b e A2).

Sulla base dell’analisi condotta, il NdV ritiene che per i tre CdS – così come già rilevato in passato – gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree tematiche e sono riferibili in maniera coerente ai profili culturali e professionali dichiarati. I percorsi formativi proposti (esaminati nella sezione Qualità parte B delle stesse schede SUA) sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti.

2.2 INDICATORE R3.B

“Il CdS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerta correttamente le competenze acquisite?”

L’indicatore R3.B fa riferimento ai servizi di orientamento e tutorato attivati dall’Ateneo per garantire che l’intero percorso di studio degli studenti sia seguito dal momento dell’iscrizione fino al conseguimento del titolo.

Sul punto si possono ribadire le considerazioni già proposte nel precedente paragrafo 1.2.2 dedicato all’indicatore R1.B, e in particolare nella valutazione dei punti di attenzione R1.B.1 e R1.B.3, che qui devono intendersi integralmente richiamate e ribadite.

Di seguito, si propongono alcune ulteriori valutazioni sui servizi di orientamento e tutorato per i diversi CdS. Si sottolinea ancora una volta che la concentrazione dell’AQ in un’unica procedura relativa ai CdS (incardinati tutti in un unico Dipartimento) e alla Sede rende necessario effettuare le valutazioni con riferimento congiunto ai tre CdS.

B.1) Punto di attenzione R3.B.1 – Orientamento e tutorato

L’Ateneo garantisce il servizio di orientamento attraverso le iniziative e le attività della Commissione Orientamento e Tutorato (<http://www.unistrada.it/orientamento-e-tutorato>) che opera con riferimento a tutti e tre i CdS attivi in Ateneo. Sul funzionamento e le attività della Commissione si rimanda a quanto già esposto nel paragrafo 1.2.2 (Punto B.1) della presente Relazione.

Le attività di orientamento in ingresso svolte dalla Commissione sono state analiticamente descritte nel punto B.5 della scheda SUA di ciascun CdS e possono essere lì consultate.

Per quanto riguarda la considerazione da parte dei singoli CdS del monitoraggio degli esiti e delle reali prospettive occupazionali ai fini dell'orientamento in itinere e in uscita, il NdV osserva quanto segue.

L'Ateneo non è ancora riuscito a perfezionare la propria adesione al Consorzio ALMALAUREA.

In merito alla disponibilità di dati sull'occupabilità dei laureati si deve aggiungere, inoltre, che l'Ateneo, a differenza di quanto avvenuto nel 2018, (vedi Relazione NdV 2018), ha elaborato il relativo questionario richiesto dall'ANVUR ai fini della predisposizione dei set d'indicatori sul sistema universitario sia nell'anno 2019 che nell'anno 2020. Il processo, infatti, è stato costantemente monitorato dal Presidio di Qualità (vedi verbali di aprile 2019, giugno 2019, aprile 2020 e giugno 2020).

Il NdV riscontra infatti che il set "Scheda Indicatori di Ateneo - 27/06/2020" predisposto dall'ANVUR riporta i dati relativi ad alcuni indicatori di occupabilità per l'Ateneo (disponibili per il quinquennio 2015/2019).

I CdS, per quanto il componente interno del NdV ha potuto riscontrare durante la partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento e alle sedute congiunte dei Consigli di Corso di Laurea, hanno iniziato a tenere conto degli esiti scaturenti dal monitoraggio dei dati occupazionali, per i diversi fini utili (orientamento in itinere e in uscita, progettazione dell'offerta formativa, ecc.).

A conclusione delle considerazioni sul punto, il NdV evidenzia che il dato sulla "Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale" (indicatore iA26C) riferito all'Ateneo segnala una ripresa del valore 2019 rispetto ai precedenti periodi 2017 e 2018, collocando nell'ultimo anno di osservazione l'Ateneo al di sopra della media dell'area di riferimento e al di sotto della media nazionale (vedi "Tabella: indicatore iA26C" riportata nel documento "allegato_sezione_2_pdf").

iA26C	Proporzione di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) per area umanistico-sociale	2015	6	9	66,7%	163,58	498,73	32,80%	309,01	620,61	49,79%
		2016	7	14	50,0%	175,62	513,04	34,23%	326,08	641,68	50,82%
		2017	10	28	35,7%	209,35	530,46	39,46%	351,07	650,96	53,93%
		2018	16	44	36,4%	226,65	575,42	39,39%	346,49	656,11	52,81%
		2019	30	68	44,1%	215,00	520,31	41,32%	329,29	597,16	55,14%

Tabella: indicatore iA26C

B.2) Punto di attenzione R3.B.2 – Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Il NdV ha esaminato il quadro A3 delle schede SUA CdS 2020, rilevando che in tutti i casi vengono indicati i requisiti richiesti per l'accesso e le modalità di ammissione.

Per quanto riguarda la valutazione delle conoscenze e competenze all'ingresso nel CdS, si osserva quanto segue.

Il livello di conoscenza linguistica degli studenti di provenienza estera è verificato nel rispetto delle linee guida fornite dal MIUR, in base alle quali gli studenti possono

presentare certificati d' idoneità linguistica per l'italiano rilasciati da enti riconosciuti dallo stesso MIUR. Nel caso di studenti sprovvisti della certificazione, si procede con un esame di valutazione delle competenze linguistiche all'ingresso.

Con riferimento alla valutazione delle altre competenze all'ingresso, il CdS LM-94 prevede già da tempo la verifica di requisiti vincolanti d'ingresso (vedi quadri A3.a e A3.b della relativa scheda SUA CdS 2020) che, per la particolarità del CdS, riguardano il livello di conoscenza delle lingue straniere.

Gli altri due Corsi, come già evidenziato nella Relazione 2019 del NdV e in parte anche nelle note precedenti della presente Relazione, non prevedevano forme di valutazione delle competenze all'ingresso. A partire dall'A.A. 2019/2020, anche in risposta a uno specifico suggerimento formulato dal NdV, i due CdS hanno proceduto alla loro introduzione. I meccanismi di valutazione all'ingresso sono così descritti nella scheda SUA CdS 2020 dei due Corsi:

- **CdS L-39.** *“Contestualmente alla domanda di immatricolazione, come previsto dal Regolamento didattico del Corso di laurea, si dovrà compilare il test (eventualmente on line) di valutazione delle conoscenze iniziali allegato alla domanda dal cui esito si trarranno indicazioni per l'assegnazione di specifici obblighi formativi aggiuntivi”;*
- **CdS LM-87.** *“Il Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale identifica le modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Contestualmente alla domanda di immatricolazione, ogni studente dovrà sostenere un test di valutazione delle conoscenze iniziali. Tale test svolge una funzione di valutazione delle eventuali lacune dello studente. In caso di presenza di lacune saranno suggerite delle modalità di recupero da assolvere prima dell'iscrizione al Corso di Laurea magistrale”.*

Per quanto riguarda i servizi di tutorato in itinere, come già evidenziato nel paragrafo 1.2.2 (Punto B.1) della Relazione (cui si rimanda per i dettagli), sono previsti particolari interventi per gli studenti lavoratori, per quelli particolarmente meritevoli (borse di studio e progetto sperimentale già avviato, di cui si è ampiamente detto nella sezione 1) e per gli studenti che presentano forme di disabilità. Su tale ultimo fronte, come evidenziato sempre nella sezione 1, sono state effettuate implementazioni assai significative.

Il Nucleo di valutazione evidenzia che i CdS L-39 e LM-87 denotano alcuni sintomi di criticità negli indicatori che esaminano il passaggio al secondo anno (specularmente, il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno), già evidenziati nelle precedenti Relazioni del NdV e discussi con i singoli CdS nel corso delle audizioni svolte ad ottobre 2019 (vedi scheda della audizioni allegata al documento “allegato_sezione_2_pdf”).

Il fenomeno è espresso direttamente dall'indicatore “iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio”, che si pone al di sotto di entrambi i valori medi di riferimento (Nazionale e di Area) per entrambi i CdS.

Nella tabella “indicatore iC14” riportata nel documento “allegato_sezione_2_pdf” si espongono i dati resi disponibili nella scheda ANVUR del CdS aggiornata al 27/06/2020, che propone i valori assunti dall’indicatore nel quadriennio 2015/2018.

CdS L-39														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	71	118	60,2%	-	-	-	59,4	76,7	77,5%	55,2	70,3	78,4%
		2016	69	129	53,5%	-	-	-	66,2	86,9	76,2%	57,1	74,4	76,7%
		2017	56	72	77,8%	-	-	-	60,4	77,9	77,5%	59,9	79,9	75,0%
		2018	51	78	65,4%	-	-	-	74,9	103,4	72,4%	64,8	89,0	72,8%

CdS LM-87														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**	2015	51	57	89,5%	-	-	-	40,5	41,1	93,9%	34,1	35,9	94,8%
		2016	45	50	90,0%	-	-	-	44,4	46,8	95,0%	36,7	38,7	94,7%
		2017	30	38	78,9%	-	-	-	42,4	46,7	90,8%	35,9	39,0	92,0%
		2018	38	46	82,6%	-	-	-	45,4	50,0	90,8%	41,6	44,9	92,6%

Tabella: indicatore iC14

Al riguardo, appare opportuno segnalare che il NdV aveva individuato, tra le possibili concause del fenomeno (vedi Relazioni 2018 e 2019), la mancata valutazione all’ingresso di eventuali carenze e debolezze nella preparazione iniziale degli studenti e la predisposizione di strumenti utili per il loro superamento, e aveva perciò raccomandato la loro introduzione. L’Ateneo, come si è già detto, ha risposto alla richiesta del NdV introducendo per i due CdS i meccanismi di accertamento delle competenze iniziali. Per comprendere se le azioni intraprese abbiano esplicato gli effetti desiderati, occorrerà aspettare l’aggiornamento dei dati sugli indicatori da parte dell’ANVUR fino ai valori riferibili all’anno 2020 o, in alternativa, predisporre delle apposite rilevazioni interne. Si può comunque ragionevolmente ritenere che le misure assunte dall’Ateneo possano contribuire positivamente a ridurre i tassi di abbandono dopo il primo anno.

Per quanto riguarda le competenze per l’accesso ai singoli insegnamenti interni ai CdS, si rileva che tutti i docenti redigono e pubblicizzano sul sito di Ateneo i Syllabi, che – oltre a descrivere finalità e struttura dei singoli insegnamenti – indicano le conoscenze di base richieste per affrontare proficuamente i programmi di studio.

B.3) Punto di attenzione R3.B.3 – Organizzazione di percorsi flessibili

Su questo specifico punto di attenzione il NdV può, in primo luogo, ribadire quanto evidenziato nelle sue precedenti Relazioni, ossia che l’organizzazione didattica dei tre CdS contiene elementi idonei ad incentivare l’autonomia degli studenti nelle scelte,

nell'apprendimento critico e nell'organizzazione dello studio. In tutti e tre i CdS, infatti, è prevista la possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo, in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale, attraverso l'inserimento di discipline a scelta, con un ampio ventaglio di possibilità. La Commissione orientamento, i tutor assegnati agli studenti e l'Ufficio segreteria studenti supportano questi processi di scelta. I percorsi di studio di tutti e tre i CdS, inoltre, sono integrati con numerosi seminari e altre attività formative, ai quali gli studenti possono partecipare acquisendo un numero di CFU.

Come chiarito in altri parte della Relazione (vedi in particolare il punto 1.2.2), in tutti i CdS sono previsti percorsi specifici per gli studenti lavoratori, che possono scegliere appositi piani di studio, nonché servizi di supporto per gli studenti con disabilità, fortemente potenziati a partire dal 2019, anche in risposta ana precisa raccomandazione del NdV.

Come chiarito nella sezione 1 relativamente al punto di attenzione R.B.1, a partire dell'A.A. 2019/2020 l'Ateneo ha inoltre avviato progetto pilota per percorsi di eccellenza destinati agli studenti dei CdS meritevoli e interessati ad attività di approfondimento ed integrazione culturale ed extra-curriculare, anche in questo caso rispondendo a una specifica raccomandazione precedente del NdV. Tali misure per gli studenti meritevoli si aggiungono alle altre forme di premialità già previste, quale ad esempio l'assegnazione di borse di studio che tengono conto anche dei risultati formativi conseguiti.

Qualche considerazione il NdV ritiene di doverla proporre in merito alla flessibilità prevista dai CdS per la predisposizione del piano formativo da parte degli studenti.

Come era stato chiarito nella Relazione 2019, la possibilità per lo studente di personalizzare il percorso formativo in relazione alle proprie inclinazioni e alle esigenze di programmazione professionale (anche in risposta, come già detto, alle indicazioni fornite dall'Ordine Professionale degli Assistenti sociali), attraverso l'inserimento di discipline a scelta, è un elemento da valutare positivamente. Al riguardo, tuttavia, il NdV aveva già rilevato che gli ultimi manifesti degli studi (quindi, quelli riferiti all'A.A. 2019/2020) si caratterizzavano per la presenza di un elevato numero di insegnamenti opzionali che gli studenti possono liberamente scegliere. Tale situazione, a parere del NdV, poteva essere considerata uno dei fattori che incidevano su taluni indicatori di sostenibilità della didattica che richiedono di essere monitorati, secondo quanto esposto nella sezione 1 relativamente al "Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica" sia nella Relazione 2019 sia nella presente Relazione 2020.

Lo scorso anno, il NdV aveva segnalato che i due CdS L-39 ed LM-87 presentavano la seguente situazione relativa alle materie liberamente opzionabili incluse nel manifesto degli studi:

- Corso L-39. Prevedeva 11 (undici) insegnamenti opzionali (ai quali si aggiungevano quattro insegnamenti opzionali per le lingue);

- Corso LM-87. Prevedeva 12 (dodici) insegnamenti opzionali comuni al biennio più un ulteriore insegnamento opzionale per il primo anno, per un totale di 13 (tredici) (ai quali si aggiungevano 13 insegnamenti opzionali per le lingue)

Meno marcato, e vicino a limiti più fisiologici, appariva invece il fenomeno per il CdS LM-94, che prevedeva 6 (sei) insegnamenti liberamente opzionabili da parte degli studenti.

Nella sezione 1 della presente Relazione, sempre nella parte dedicata al “Punto di attenzione R1.C.3 - Sostenibilità della didattica”, il NdV ha preso atto che dalla lettura dei verbali, in particolare del Consiglio di Dipartimento, si evince che per l’Anno Accademico 2020/2021 si è proceduto, in alcuni CdS, a una riduzione del numero degli insegnamenti opzionali.

Dall’esame dei nuovi manifesti degli studi dei singoli CdS, il NdV ha potuto riscontrare in dettaglio quanto segue per i due CdS L-39 e LM-87:

- **Corso L-39.** Prevede **13 (tredici)** insegnamenti opzionali (**contro gli 11 dell’anno precedente**), ai quali si aggiungono 4 insegnamenti opzionali per le lingue;
- **Corso LM-87.** Prevede **7 (sette)** insegnamenti opzionali comuni al biennio (contro i 13 complessivi dello scorso anno, (ai quali si aggiungono 5 insegnamenti opzionali per le lingue)

Al buon lavoro di riduzione dei corsi opzionali condotto dal CdS LM-87 (riduzione di 5 corsi), quindi, si contrappone un incremento dei corsi opzionali da parte del CdS L-39 (+2 Corsi opzionali), che in parte mitiga la portata degli effetti positivi su alcuni indicatori di sostenibilità della didattica che ci si attendono dalla riduzione degli insegnamenti opzionali. Il NdV, pertanto, nel confermare che l’Ateneo dovrà monitorare con la dovuta attenzione i nuovi valori che assumeranno i due indicatori iA27C e iA28C di sostenibilità della didattica, **ritiene di dover altresì suggerire ai responsabili del CdS L-39 l’avvio di un percorso di riduzione degli insegnamenti opzionali analogo a quello già realizzato dal CdS LM-87.** Anche in questo Cds, infatti, al pari degli altri, occorre ricercare un migliore punto di equilibrio tra le esigenze di multiculturalità, flessibilità e personalizzabilità dei percorsi da parte degli studenti, da un lato, e il numero di insegnamenti efficacemente gestibili ai fini dell’erogazione della didattica e del monitoraggio degli indicatori ANVUR di sostenibilità della stessa.

B.4) Punto di attenzione R3.B.4 – Internazionalizzazione della didattica

L’Ateneo promuove le iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all’estero. Nel quadro B5 della scheda SUA dei singoli CdS sono espresse le possibilità di mobilità internazionale per periodi di studio e di tirocinio all’estero, anche con l’elenco delle convenzioni sottoscritte che, come già evidenziato nella sezione 1, è cresciuto nel corso del tempo.

La mobilità internazionale degli studenti e dei docenti come già detto, avviene essenzialmente per mezzo del programma Erasmus. L'Ateneo, in particolare, è titolare della *Erasmus Charter for Higher Education* (Carta Erasmus) dal 2013, ed è stato ammesso ai finanziamenti Erasmus Plus per le attività KA1 a partire dal 2014. Attraverso la Carta Erasmus, l'Università si è impegnata al rispetto dei requisiti qualitativi relativi alla mobilità Erasmus+, che riguardano i principi fondamentali del riconoscimento dell'attività accademica svolta all'estero dai propri studenti, la non discriminazione nei confronti degli studenti interessati a un'esperienza internazionale, l'erogazione di servizi di qualità a supporto della mobilità internazionale.

Gli sforzi compiuti dall'Ateneo sul programma Erasmus sono valutabili positivamente, anche se andrebbe sviluppata qualche ulteriore azione di sostegno economico per favorire la partecipazione al Progetto Erasmus+ da parte degli studenti, a ragione del fatto che molte mancate adesioni allo stesso progetto da parte degli stessi studenti sembrano legate alle difficoltà socio-economiche che caratterizzano il territorio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle attività svolte dagli studenti, si deve evidenziare che nei rapporti di monitoraggio dei tre CdS, così come è anche emerso durante le audizioni degli stessi CdS svolte dal NdV ad ottobre 2019, gli indicatori di internazionalizzazione relativi alle attività estere degli studenti sembrano costituire un fattore di forte criticità di tutti e tre i Corsi. Durante le audizioni, tuttavia, i CdS hanno evidenziato che i dati proposti nel set fornito dall'ANVUR non rispecchiano pienamente la realtà perché, pur a fronte di alcuni aspetti che caratterizzano il contesto socio-economico e che portano molti studenti a non partire per il periodo Erasmus rinunciando alla borsa assegnata, i livelli di performance su questo fronte sono diversi da quelli esposti dagli indicatori ANVUR. Ciò trova riscontro nelle informazioni presenti in ESSE3 (dalle quali emergono i progetti Erasmus svolti dagli studenti nei flussi informativi utilizzati anche in sede di laurea per la valutazione degli studenti) e sulle relative banche dati dell'Unione Europea.

Per molti indicatori che colgono questo profilo di valutazione, nel set dell'Agenzia di valutazione (inclusa la versione aggiornata il 27/06/2020) il valore riferito all'Ateneo continua ad essere pari a zero (per numeratore pari a zero) anche per il 2019. Ciò testimonia, inequivocabilmente, il permanere di problemi nella trasmissione dei relativi dati, almeno fino all'anno 2019.

Gli input proposti dal NdV, nonché dal Presidio di qualità e successivamente anche dai CdS, hanno condotto ad individuare – come già chiarito nella sezione 1 della Presente Relazione – nella mancanza di uno specifico upgrade del software di gestione delle carriere la causa della mancata alimentazione del sistema informativo di cui si tratta. Al momento, la dotazione software è stata acquisita dall'Ateneo e si è in attesa di poter erogare al personale TA di Ateneo la necessaria specifica formazione da parte di Cineca.

Per quanto riguarda la presenza di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio

all'estero (indicatore "iC12"), quindi dell'attrattività nei confronti di studenti stranieri, si deve rappresentare quanto segue.

Questo indicatore era stato considerato un punto di forza dai CdS L-39 e LM-87 nel monitoraggio 2018, quindi avendo quale ultimo riferimento i dati relativi al 2017. È stato confermato quale punto di forza del CdS L-39 nel monitoraggio 2019.

Gli ultimi dati forniti dall'ANVUR per i CdS (versione aggiornata al 27/06/2020) espongono i valori dell'indicatore "iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero" esposti nella tabella "indicatore iC12" (vedi documento "allegato_sezione_2_pdf").

CdS L-39													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	9	209	43,1%	-	-	-	0,8	101,4	7,7%	1,3	89,2	14,3%
	2016	91	239	380,8%	-	-	-	6,9	115,4	59,4%	3,6	95,6	37,6%
	2017	47	164	286,6%	-	-	-	3,9	104,4	37,8%	2,7	101,7	26,3%
	2018	19	135	140,7%	-	-	-	1,6	130,9	12,9%	1,7	112,9	15,3%
	2019	10	61	163,9%	-	-	-	1,6	138,2	11,4%	1,8	116,1	15,1%

CdS LM-87													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2016	3	106	28,3%	-	-	-	0,5	60,4	8,3%	0,5	48,3	11,0%
	2017	3	82	36,6%	-	-	-	0,3	56,9	5,4%	0,5	48,5	11,2%
	2018	0	75	0,0%	-	-	-	0,3	61,1	5,0%	0,4	54,8	6,8%
	2019	1	87	11,5%	-	-	-	0,2	56,2	2,7%	0,3	52,3	6,6%

CdS LM-94													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici		
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind
iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*	2015	0	17	0,0%	-	-	-	0,0	45,6	0,0%	1,1	65,5	16,4%
	2016	0	10	0,0%	-	-	-	0,0	46,8	0,0%	0,9	68,2	13,6%
	2017	2	13	153,8%	-	-	-	0,8	50,0	16,0%	2,1	69,0	30,0%
	2018	1	25	40,0%	-	-	-	0,2	54,6	3,7%	1,9	68,2	28,3%
	2019	1	13	76,9%	-	-	-	0,2	57,8	3,5%	1,2	80,5	14,9%

Tabella: indicatore iC12

Il positivo posizionamento dell'indicatore rispetto ai valori medi di riferimento si registra per tutti e tre i CdS nel 2019.

Dal punto di vista metodologico, tuttavia, il raffronto del valore assunto dall'indicatore di Ateneo con quello delle media di riferimento (nazionale e di area geografica) non consente di giudicare efficacemente la performance ottenuta su questo particolare profilo di valutazione, che assume connotati peculiari nelle Università per Stranieri, nelle quali assume un ruolo pregnante la presenza di studenti provenienti dall'estero. Il NdV, pertanto, ritiene che in particolare su questo fenomeno, tutti e tre i CdS debbano proporre le proprie considerazioni nei monitoraggi in confronto i valori registrati dalle Università per Stranieri.

Deve prendersi atto, tuttavia, che il dato relativo all'indicatore iC12 si presenta, per tutti e tre i CdS, in ripresa rispetto al 2018. Ciò appare particolarmente importante in considerazione del fatto che nella Relazione 2019 il NdV aveva segnalato le consistenti riduzioni nell'indicatore sentinella iC12, registrate nel 2018 rispetto al 2017 in tutti e tre i CdS, come segnale critico sul fronte dell'internazionalizzazione in ingresso degli studenti.

Il NdV ritiene di dover ribadire quanto già evidenziato nella Relazione 2019 relativamente alla rilevanza dei profili legati all'internazionalizzazione per l'Ateneo.

Al riguardo, infatti, si deve continuare a segnalare anche in questa Relazione 2020 che nel documento dell'ANVUR *“Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari. Linee guida (versione del 10/08/2017)”* viene chiarito che i GEV porranno maggiore enfasi, nella valutazione delle Università per Stranieri, a taluni indicatori di internazionalizzazioni ritenuti particolarmente significativi. Gli indicatori richiamati sono i seguenti:

- Laureati dopo N+1 anni che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (% sugli immatricolati puri);
- Immatricolati (L e CU) o iscritti al I anno (LM) che hanno acquisito il titolo precedente all'estero (% sugli immatricolati puri);
- Rapporto CFU conseguiti all'estero/CFU previsti in totale (per i soli studenti regolari);
- Percentuale di studenti che hanno conseguito almeno 12 CFU all'estero nel corso degli studi (sul totale degli iscritti).

Le linee guida sopra citate sottolineano che *“le Università per Stranieri dovranno porre particolare attenzione a tali indicatori nella redazione della Scheda annuale di Monitoraggio”*. Tali indicatori saranno infatti oggetto di approfondita analisi nell'ambito delle interviste condotte dalla Commissione di Esperti con i responsabili dei Corsi di Studio oggetto di valutazione”.

Per quanto riguarda gli altri aspetti connessi all'internazionalizzazione della didattica, si ritiene opportuno segnalare che l'Ateneo non ha, fino a questo momento, previsto CdS interamente erogati in lingua straniera, quote di ore di docenza erogate da docenti e/o esperti stranieri, CdS a titolo congiunto o con doppio titolo in collaborazione con università straniere. Sono state introdotte invece, a partire dalle schede SUA 2019, i primi esperimenti di corsi d'insegnamento (o moduli) erogati in lingua straniera. Il problema, chiaramente, non riguarda il CdS LM-94, nel quale lo studio delle lingue straniere costituisce oggetto specifico del Corso.

Il NdV – come già chiarito nelle sue precedenti Relazioni – non ritiene di dover considerare gli aspetti appena richiamati una criticità dei CdS. I predetti elementi, infatti, si sposano con i profili di internazionalizzazione degli Atenei tradizionali ma non con quelli delle Università per stranieri, che perseguono finalità peculiari. Come si legge nello Statuto

dell'Ateneo, l'Università Dante Alighieri *“ha lo scopo di diffondere, con le proprie attività di insegnamento e di ricerca, la conoscenza della lingua, della letteratura, dell'arte, della cultura e delle istituzioni politiche, sociali, giuridiche ed economiche dell'Italia in tutte le loro forme di espressione. A tal fine, aggiorna costantemente la propria azione alle mutevoli condizioni socioeconomiche del Paese e alle sue esigenze di internazionalizzazione”*. Finalità simili sono espresse negli Statuti delle altre due Università per stranieri presenti in Italia. A parere del NdV, quindi, l'esame dell'internazionalizzazione di questi Atenei deve tenere conto principalmente, come chiarito nelle linee guida sull'accreditamento periodico, degli indicatori sopra richiamati relativi alla mobilità internazionale degli studenti (in ingresso e in uscita) oltre che di alcuni ulteriori aspetti che le stesse linee guida individuano nei seguenti: a) l'eventuale inclusione di esperti e docenti stranieri nel comitato di indirizzo del CdS; b) la presenza di convenzioni e accordi di cooperazione internazionali, anche in relazione all'attività di ricerca; c) le attività poste in essere dal Corso o dalla Sede in merito alla diffusione e valorizzazione degli apporti culturali italiani (non solo linguistici). Su questi ulteriori aspetti, per quanto evidenziato nelle altre parti della Relazione, non si riscontrano criticità.

Per concludere sul tema dell'internazionalizzazione della didattica, si evidenzia che la peculiare mission dell'Ateneo, per come esposta nello Statuto, induce il NdV a considerare anche la presenza degli studenti stranieri in Ateneo ricollegabile all'erogazione dei Corsi di lingua italiana e cultura italiana erogati per mezzo del “Centro Studi e Assistenza Studenti Stranieri - CeSASS”. Tale popolazione studentesca, che sfugge alle rilevazioni disponibili sulla banca dati MIUR, costituisce un bacino d'utenza di assoluto valore per l'Università e rappresenta un tassello fondamentale che qualifica la vocazione internazionale dei suoi processi formativi, contribuendo a creare un ambiente di carattere internazionale per tutti gli studenti che frequentano i CdS dell'Ateneo.

I corsi di lingua italiana erogati dal CeSASS, per quanto si evince dalla Relazione riportata in appendice nel nuovo Piano Strategico 2020/2022 (pag. 71 e segg.) hanno registrato 947 presenze mensili nel 2019 (a fronte di 1.280 nel 2018 e 1.397 nel 2017, dove per presenza mensile s'intende l'iscrizione a un corso di durata mensile da parte di un singolo studente indipendentemente dal fatto che lo stesso studente abbia partecipato con relativa iscrizione a un precedente corso mensile.

B.5) Punto di attenzione R3.B.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Il NdV ha esaminato i quadri B1, B2.a, B2.b delle schede SUA CdS 2020, riscontrando la presenza delle informazioni relative a:

- percorsi di formazione per come disciplinati dai Regolamenti didattici;
- calendari dei CdS e orari delle attività formative;
- calendari degli esami di profitto e delle prove finali.

Tutte le predette informazioni sono pubblicate sul sito di Ateneo (www.unistrada.it/bacheca).

Le modalità di verifica della preparazione per i singoli insegnamenti che compongono ciascun CdS sono esposte nei Syllabi predisposti dai docenti, regolarmente pubblicate sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/2013-02-08-08-35-4/2013-02-08-08-36-32/docenti-dei-corsi-di-laurea>).

Dall'esame del rapporto della CPds e delle schede di monitoraggio predisposte dalle strutture didattiche non risultano elementi di criticità su tali aspetti.

2.3 INDICATORE R3.C

“Il CdS dispone di un’adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche?”

C.1) Punto di attenzione R3.C.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente

Il NdV ha già proposto le considerazioni sulla dotazione e qualificazione del personale docente nel precedente paragrafo 1.2.3 della presente Relazione, con riferimento all’Ateneo e all’unico Dipartimento esistente, nel quale confluiscono tutti i CdS attivi nell’Università. Tali considerazioni sono quasi completamente sovrapponibili a quelle che possono proporsi per i singoli CdS e devono, pertanto, intendersi qui integralmente riproposte e confermate.

Nelle note che seguono, si esaminano alcuni ulteriori aspetti di dettaglio relativi ai singoli CdS.

La tabella “docenti per settori di base e caratterizzanti distinti per singolo CdS”, esposta nel documento “allegato_sezione_2_pdf”, riporta i valori dell’indicatore “iC08 percentuali dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzanti per CdS (L; LMCU; LM) di cui sono docenti di riferimento” riferiti all’ultimo triennio e distinti per CdS.

Per tutti e tre i CdS il valore dell’indicatore non presenta elementi di criticità nel triennio, anche se nell’anno 2019 i valori dell’indicatore appaiono più bassi dei valori medi di riferimento (nazionale e di area) per tutti e tre i CdS. In particolare, il valore dell’indicatore riferito all’anno 2019 è pari a 0,75 per il CdS LM-94 (contro 0,81 e 0,88 dei valori medi di riferimento), 0,75 per il CdS LM-87 (contro 0,82 e 0,86) e 0,60 per il CdS L-39 (contro 0,86 e 0,91).

CdS L-39													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Ateneo NON Telematica		
		Num	Des	Ind	Num	Des	Ind	Num	Des	Ind	Num	Des	Ind
iCOB Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	6,00	6,00	100,0%	-	-	-	7,6	8,1	93,4%	7,1	7,5	93,7%
	2016	4,00	6,00	100,0%	-	-	-	8,1	9,1	88,6%	7,2	7,8	92,3%
	2017	4,00	7,00	85,7%	-	-	-	7,1	7,9	90,2%	6,4	6,9	93,1%
	2018	6,00	7,00	85,7%	-	-	-	6,7	7,5	90,2%	6,3	6,8	92,8%
	2019	3,00	5,00	60,0%	-	-	-	6,1	7,0	86,9%	6,1	6,6	91,7%

CdS LM-87													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Ateneo NON Telematica		
		Num	Des	Ind	Num	Des	Ind	Num	Des	Ind	Num	Des	Ind
iCOB Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	3,7	4,4	83,2%	3,8	4,3	88,1%
	2016	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	3,6	4,1	87,7%	3,6	4,1	87,5%
	2017	4,00	5,00	80,0%	-	-	-	3,9	4,5	86,6%	3,8	4,3	87,1%
	2018	4,00	5,00	80,0%	-	-	-	4,0	4,5	88,1%	3,8	4,3	87,1%
	2019	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	3,6	4,3	82,6%	3,7	4,3	86,3%

CdS LM-94													
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematica			Media Ateneo NON Telematica		
		Num	Des	Ind	Num	Des	Ind	Num	Des	Ind	Num	Des	Ind
iCOB Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L, LMCU, LM), di cui sono docenti di riferimento	2015	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	4,0	5,0	80,0%	3,8	4,3	87,7%
	2016	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	4,4	5,4	81,5%	4,1	4,6	89,0%
	2017	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	4,2	5,2	80,8%	4,1	4,9	84,0%
	2018	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	4,0	5,0	80,0%	4,1	4,7	85,9%
	2019	3,00	4,00	75,0%	-	-	-	3,6	4,4	81,8%	3,9	4,5	88,1%

Tabella: docenti per settori di base e caratterizzanti distinti per singolo CdS

Il valore di riferimento proposto dall'ANVUR per l'indicatore è pari a 2/3 (0,66), sebbene, come chiarito dalla stessa Agenzia di Valutazione, tale valore non rappresenti una soglia prescrittiva per l'accreditamento ma un riferimento per la graduazione dei giudizi relativi al punto di attenzione.

Soltanto il CdS L-39, quindi, si colloca leggermente al di sotto del valore di riferimento, evidenziando un leggero segnale di criticità rispetto a questo particolare profilo qualitativo.

Per quanto riguarda le numerosità di riferimento dei CdS, il NdV conferma le considerazioni proposte nel paragrafo 1.2.3 per il punto di attenzione R1.C.3, con riferimento al quale i dati sulla numerosità degli studenti sono già stati esaminati distintamente per i tre CdS. Nel ribadire che non sussistono fattori di criticità sul punto per alcun CdS, si rimanda pertanto al paragrafo 1.2.3 per i dettagli.

Anche per quanto riguarda il rapporto studenti/docenti, esaminato nella prospettiva della numerosità delle ore di docenza, si confermano le considerazioni proposte a livello generale di Ateneo nel precedente paragrafo 1.2.3 per il punto di attenzione "R1.C.3 - Sostenibilità della didattica". Si intendono quindi qui integralmente richiamate e confermate le considerazioni proposte dal NdV in quella sede.

Poiché l'analisi condotta nella sezione 1 ha riguardato il dato relativo agli indicatori consolidati a livello di Ateneo, nelle note che seguono si effettua un approfondimento sui

valori dei due indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS, al fine di comprendere se vi siano differenze significative tra gli stessi in ordine al fenomeno analizzato.

Il dettaglio è riportato nella tabella “indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS” esposta nel documento “allegato_sezione_2_pdf”.

CdS L-39														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	664	14,4	46,1	-	-	-	477,9	10,4	45,8	360,9	12,0	30,0
		2016	666	17,3	38,5	-	-	-	479,2	10,5	45,4	361,9	11,9	30,4
		2017	608	11,9	51,3	-	-	-	461,2	9,3	49,6	363,4	11,7	31,0
		2018	552	11,0	50,4	-	-	-	470,2	10,0	47,0	371,5	11,6	32,1
		2019	411	13,5	30,4	-	-	-	483,2	10,1	47,6	380,3	11,5	32,9
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	209	5,9	35,7	-	-	-	117,8	4,2	28,1	99,0	4,4	22,5
		2016	239	7,4	32,3	-	-	-	128,1	4,3	29,6	103,9	4,4	23,6
		2017	185	5,9	28,2	-	-	-	117,0	4,0	29,4	111,1	4,5	24,5
		2018	136	6,2	22,1	-	-	-	143,1	4,2	34,0	120,9	4,5	27,0
		2019	63	6,5	9,8	-	-	-	153,1	4,2	36,7	125,4	4,4	28,6

CdS LM-87														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	272	9,0	30,2	-	-	-	132,1	5,7	23,1	126,4	5,6	22,6
		2016	264	9,8	27,1	-	-	-	134,3	5,1	26,4	126,7	5,4	23,7
		2017	232	12,8	18,2	-	-	-	140,4	5,6	25,2	131,5	5,8	22,5
		2018	199	16,1	12,4	-	-	-	143,4	6,0	24,0	138,9	5,7	24,4
		2019	199	20,9	9,5	-	-	-	143,1	6,3	22,8	142,4	5,8	24,6
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	108	5,9	18,5	-	-	-	51,4	3,6	14,3	46,0	3,5	13,0
		2016	106	8,3	12,8	-	-	-	52,4	3,2	16,3	48,0	3,4	14,0
		2017	81	11,3	7,2	-	-	-	55,6	3,7	14,5	50,3	3,6	13,8
		2018	72	11,6	6,2	-	-	-	57,2	3,9	14,8	56,8	3,8	15,8
		2019	90	9,6	9,4	-	-	-	53,3	3,5	15,4	53,9	3,5	15,5

CdS LM-94														
Indicatore	Anno	CdS			Media Ateneo			Media Area Geografica non telematici			Media Ateneo NON Telematici			
		Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	Num	Den	Ind	
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	2015	42	9,3	4,5	-	-	-	124,8	7,5	16,6	145,7	12,5	11,6
		2016	40	9,8	4,1	-	-	-	125,2	7,6	16,5	152,0	12,7	12,0
		2017	32	9,6	3,3	-	-	-	129,2	7,7	16,8	159,4	13,7	11,7
		2018	43	9,4	4,6	-	-	-	136,0	7,8	17,4	161,9	14,4	11,3
		2019	39	11,9	3,3	-	-	-	146,2	8,8	16,7	178,3	14,8	12,1
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	2015	17	5,4	3,1	-	-	-	46,6	4,1	11,3	61,9	6,6	9,4
		2016	10	5,4	1,9	-	-	-	46,8	4,0	11,7	64,3	6,6	9,8
		2017	15	5,4	2,8	-	-	-	50,4	4,5	11,3	69,9	7,3	9,6
		2018	25	5,2	4,8	-	-	-	54,0	4,6	11,8	68,5	8,0	8,6
		2019	11	5,9	1,9	-	-	-	58,0	4,8	12,1	81,4	8,0	10,2

Tabella: indicatori iC28 e iC27 distinti per CdS

Come si vede, anche nel 2019 il valore dell'indicatore iC28, quindi quello riferito agli insegnamenti del primo anno del CdS, continua ad essere più basso delle medie di riferimento (area geografica e nazionale) per tutti e tre i Corsi. Il CdS L-39 registra il valore più alto dell'indicatore rispetto agli altri due CdS esaminati e più basse distanze relative rispetto alle due medie esterne di riferimento. Il CdS LM-94 registra invece il più basso valore di questo indicatore, anche se con distanze relative rispetto alle due medie esterne di riferimento simili a quelle del CdS LM-87.

Per il valore 2019 dell'indicatore iC28, quindi quello riferito agli insegnamenti delle varie annualità:

- il CdS LM-87 si colloca su valori superiori rispetto alla media di area geografica e inferiori rispetto alla media nazionale;
- i CdS L-39 e LM-94 si collocano su valori inferiori rispetto ad entrambe le medie di riferimento.

I dati degli indicatori forniti dall'ANVUR, quindi, sembrano evidenziare che le problematiche evidenziate nella sezione 1 della Relazione relativamente alla numerosità delle ore di docenza in relazione al numero di studenti – facendo riferimento ai dati aggiornati al 2019 – riguardano principalmente i CdS LM-87 ed LM-94.

C.3) Punto di attenzione R3.C.2 – Dotazione di Personale, Strutture e servizi di supporto alla didattica

Le considerazioni sulla dotazione di personale, le strutture e i servizi sono state già esposte nel precedente paragrafo 1.2.3 (punto C.2) della presente Relazione con riferimento all'Ateneo nel suo complesso e all'unico Dipartimento in esso incardinato. Non vi sono elementi caratteristici da indicare con riferimento a ciascun singolo CdS diversi da quelli che sono già stati proposti nel punto C.2 della sezione 1.

Per le considerazioni del NdV su questo specifico punto di attenzione si rimanda, pertanto, al precedente paragrafo 1.2.3 (punto C.2) della Relazione, che deve intendersi qui integralmente richiamato e confermato.

2.4 INDICATORE R3.D

“Il CdS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica ed è capace di definire interventi conseguenti?”

Come già più volte evidenziato, l'Università Dante Alighieri, a ragione della sua piccola dimensione e del limitato numero di corsi di studio attivati, presenta la particolarità di essere dotata di un sistema di AQ relativo ai processi didattici che è concentrato in un'unica procedura per i CdS, che sono tutti incardinati in un unico Dipartimento, e per la Sede.

Le considerazioni che il NdV ha proposto nel paragrafo “1.2.1 Indicatore R1.A” relativamente ai punti di attenzione R1.A.3 ed R1.A.4 e nel paragrafo “1.3 Valutazione dei requisiti di qualità R2” sono pertanto perfettamente sovrapponibili con i seguenti punti di attenzione che l'ANVUR richiede di valutare per l'indicatore R3.D:

- Punto di attenzione R3.D.1 – Contributo dei docenti e degli studenti;
- Punto di attenzione R3.D.2 – Coinvolgimento degli interlocutori esterni;
- Punto di attenzione R3.D.3 – Interventi di revisione dei percorsi formativi.
-

Considerato che non vi sono indicazioni specifiche che possano riguardare uno o più singoli CdS, il NdV rimanda a quanto esposto nelle parti precedenti della presente Relazione per i profili di analisi e valutazione riconducibili all'indicatore R3.D e ai suoi relativi punti di attenzione.

2.5 ULTERIORI CONSIDERAZIONI

2.5.1 ATTRATTIVITÀ DEI SINGOLI CdS

Nelle note che seguono, ad integrazione di quanto già rappresentato con riferimento all'attrattività dei CdS riferita agli studenti stranieri, si propongono alcune ulteriori considerazioni sull'attrattività complessiva dei tre CdS, valutata dal NdV con riferimento all'andamento delle iscrizioni al primo anno per i CdS triennali (CdS "Classe L-39 Servizio sociale" e CdS "Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche") e per le Lauree Magistrali ("Classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali" e "Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato").

Il CdS in Scienze e tecniche psicologiche (Classe L-24) è stato istituito nell'A.A. 2019/2020, per cui sullo stesso si proporranno soltanto alcune brevi considerazioni sul numero di iscrizioni ottenute nel primo anno di avvio del Corso.

Tutti i trend relativi ai CdS L-39, LM-87 e LM-94 sono esaminati, in linea con l'impostazione seguita nella precedente Relazione, sui dati dell'ultimo A.A. disponibile (2019/2020) in confronto con quelli del triennio precedente.

* * *

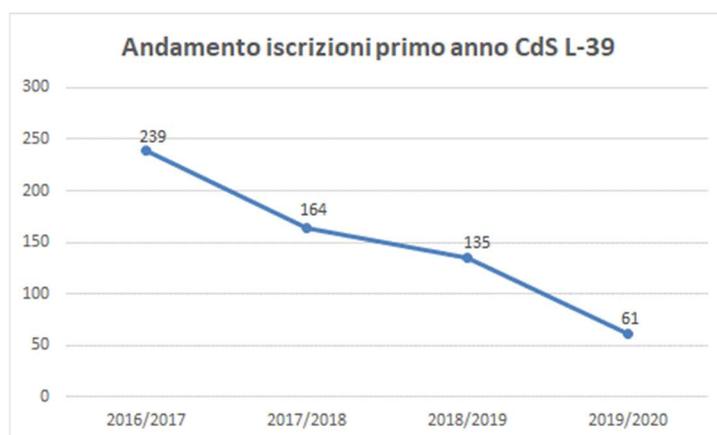
Nella presente Relazione, a differenza di quanto fatto in passato, il NdV ha reperito i dati sulle iscrizioni al primo anno per ciascun CdS da un'unica fonte informativa, costituita dalla "Scheda del Corso di Studio" fornita dall'ANVUR (aggiornamento al 27/06/2020). Per il totale degli iscritti al primo anno si assume il valore dell'indicatore "iC00a Avvii di carriera al primo anno" sia per i CdS triennali che per quelli magistrali.

a.1) CdS "Classe L-39 Servizio sociale"

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS L-39 sono riportati nella tabella "Iscrizioni primo anno CdS L-39" e rappresentati in forma grafica nella figura "Andamento iscrizioni primo anno CdS L-39" (vedi "allegato_sezione_2_pdf").

Tabella Iscrizioni primo anno CdS L-39

A.A.	Totale	Variazione % rispetto all'A.A. base (2016/2017)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2016/2017	239		
2017/2018	164	-41,67%	-31,38%
2018/2019	135	-43,51%	-17,68%
2019/2020	61	-74,48%	-54,81%

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS L-39

Figura: Andamento iscrizioni primo anno CdS L-39

Il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno del CdS L-39 presenta un trend decrescente nel quadriennio di osservazione, con l'A.A. 2019/2020 che registra una riduzione del -54,81% rispetto all'A.A. precedente e del -74,48% rispetto all'anno base dell'osservazione (A.A. 2016/2017).

Dopo l'ottima performance dell'A.A. 2016/2017, primo anno del corso sperimentale MICSE, si registrano quindi nel triennio successivo valori in costante diminuzione del numero degli iscritti al primo anno. Il fenomeno appare particolarmente significativo nel passaggio dall'A.A. 2018/2019 all'A.A. 2019/2020.

Siamo pertanto di fronte a valori che segnalano un consolidamento del numero di iscrizioni al primo anno nel CdS su numeri decisamente più bassi rispetto al passato.

Per poter valutare più approfonditamente i valori appena commentati, e in particolare per capire se essi siano ricollegabili a specifici fattori interni e/o esterni di contesto del CdS oppure a fenomeni di carattere più generale riscontrabili a livello nazionale, come già fatto in passato il NdV ritiene di dover osservare i dati relativi alle iscrizioni al primo anno nel Corso di Laurea L-39 della "Dante Alighieri" in relazione all'andamento del fenomeno negli altri Atenei per i CdS della stessa classe. Un utile riferimento a tale proposito è

costituito dai valori medi (nazionale e di area) registrati con riferimento al dato “Avvii di carriera al primo anno”. Il confronto tra i diversi valori è esposto nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi” e rappresentato in forma grafica nella figura “Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

Tabella Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi

A.A.	Ateneo	Media area geografica	Media nazionale
2016/2017	239	115	95
2017/2018	164	104	101
2018/2019	135	130	112
2019/2020	61	138	116

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS L-39 - Confronto con valori medi

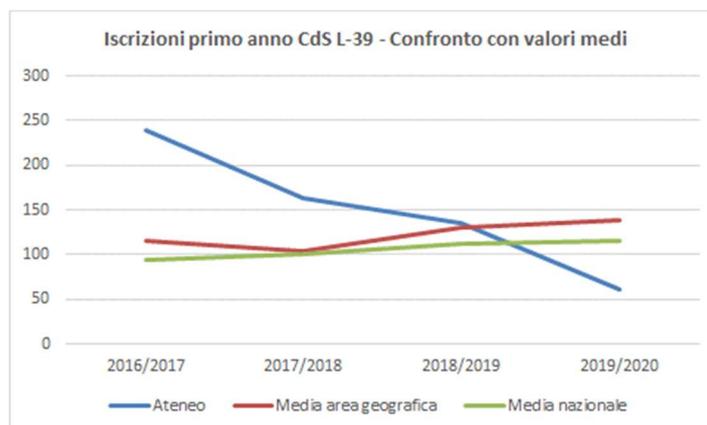


Figura: L-39 - Andamento iscritti al primo anno su totale nazionale (2016/2017-2018/2019)

Come si evince dalla tabella e dalla relativa rappresentazione grafica, l’andamento decrescente delle iscrizioni al primo anno nel CdS L-39 appare in netta controtendenza rispetto ai dati medi.

A parere del NdV, quindi, i dati appena commentati possono essere ormai considerati segnaletici dell’emergere di una specifica criticità per quanto riguarda l’attrattività del CdS L-39 dell’Ateneo.

a.2) CdS “Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche”

Nell’A.A. 2019/2020 l’Ateneo ha attivato il CdS in “Scienze e tecniche psicologiche”, erogato con modalità a distanza.

Poiché il CdS è al suo esordio, non è possibile esaminare il trend delle iscrizioni al primo anno né tantomeno confrontare il dato con i valori di riferimento.

Il NdV, pertanto, si limita ad osservare che i dati rinvenibili nella “Scheda del Corso di Studio” fornita dall’ANVUR (aggiornamento al 27/06/2020) indicano 51 avvisi di carriera (iscrizioni al primo anno), con 15 immatricolazioni pure.

Il dato può essere considerato incoraggiante per il primo anno di avvio del CdS da parte dell’Ateneo, anche se più basso rispetto ai valori medi di riferimento (proposti nella scheda dell’ANVUR per le Università non telematiche).

a.3) CdS “Classe LM-87 Servizio sociale e politiche sociali”

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS LM-87 sono riportati nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-87” e rappresentati in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni primo anno CdS LM-87” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

Tabella Iscrizioni primo anno CdS LM-87			
A.A.	Totale	Variazione % rispetto all'A.A. base (2016/2017)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2016/2017	106		
2017/2018	82	-13,33%	-22,64%
2018/2019	75	-29,25%	-8,54%
2019/2020	87	-17,92%	16,00%

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-87

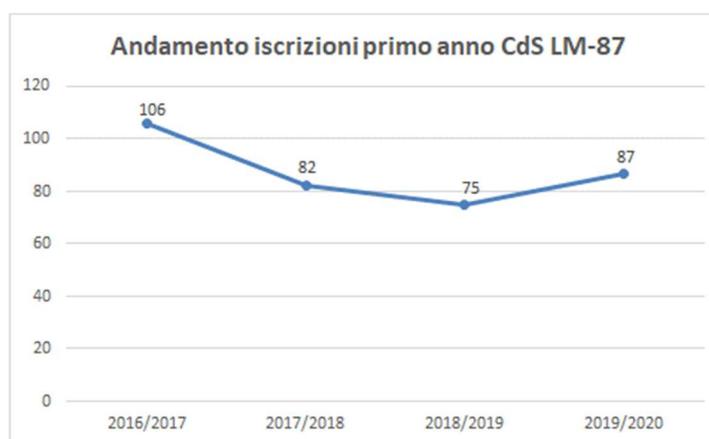


Figura: Andamento iscrizioni primo anno CdS LM-87

Il trend relativo agli iscritti al primo anno del Corso di Laurea Magistrale LM-87 registra nell’A.A. 2019/2020 un’inversione di tendenza rispetto all’A.A. precedente (+16%). Il dato

va valutato positivamente, se si considera che la tendenza rilevata negli ultimi anni (vedi anche la precedente Relazione del NdV) era di costante riduzione del numero degli iscritti in questo CdS.

Benché il CdS rimanga ancora al di sotto (-17,92%) dalla performance di iscrizioni al primo anno registrata nell’A.A. 2016/2017 (anno base del quadriennio in osservazione), la ripresa delle iscrizioni rappresenta un indubbio segnale positivo, verosimilmente legato anche al *restyling* complessivo apportato al CdS. Il NdV, inoltre, ritiene di poter evidenziare che il CdS, mantiene una numerosità di iscritti al primo anno che può considerarsi in termini assoluti buona per una laurea magistrale.

Anche per questo CdS il NdV ritiene utile osservare i dati relativi alle iscrizioni al primo anno registrati dalla “Dante Alighieri” in relazione all’andamento del fenomeno negli altri Atenei per i CdS della stessa classe. Il riferimento utilizzato è costituito dai valori medi (nazionale e di area) registrati per il dato “Avvii di carriera al primo anno”. Il confronto tra i diversi valori è esposto nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi” e rappresentato in forma grafica nella figura “Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

Tabella Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi			
A.A.	Ateneo	Media area geografica	Media nazionale
2016/2017	106	60	48
2017/2018	82	56	48
2018/2019	75	61	54
2019/2020	87	56	52

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi

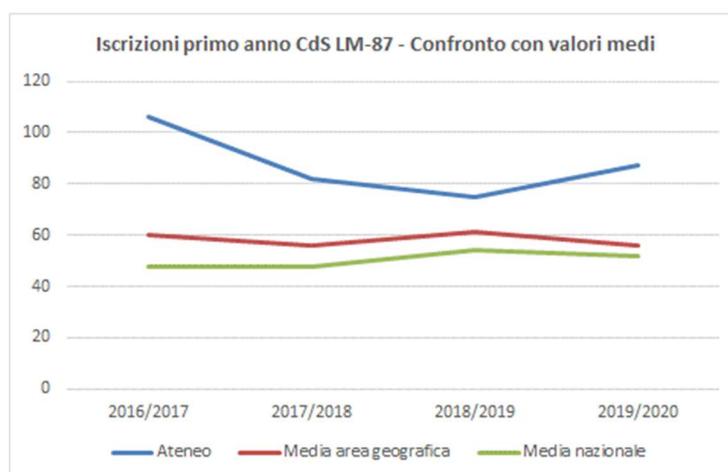


Figura: Iscrizioni primo anno CdS LM-87 - Confronto con valori medi

Come si evince dai dati, il CdS registra valori superiori a quelli medi di riferimento. La crescita delle iscrizioni al 1° anno registrata nell’A.A. 2019/2020 si pone, peraltro, in controtendenza rispetto ai dati medi, che registrano una lieve flessione.

Sulle iscrizioni al CdS LM-87, quindi, il NdV può concludere che esso presenta segnali di ripresa nell’A.A. 2019/2020, e che questo Corso continua a mantenere una numerosità di iscritti al primo anno che può considerarsi, in termini assoluti, buona per una laurea magistrale e buona rispetto alle performance mediamente registrate negli altri Atenei per i CdS Magistrali della stessa classe.

Non si rilevano, pertanto, criticità.

a.4) CdS “Classe LM-94 “Interpretariato e Mediazione Interculturale””

I dati relativi alle iscrizioni al primo anno per il CdS LM-94 sono riportati nella tabella “Iscrizioni primo anno CdS LM-94” e rappresentati in forma grafica nella figura “Andamento iscrizioni primo anno CdS LM-94” (vedi “allegato_sezione_2_pdf”).

Tabella Iscrizioni primo anno CdS LM-94			
A.A.	Totale	Variazione % rispetto all'A.A. base (2016/2017)	Variazione % rispetto all'A.A. precedente
2016/2017	10		
2017/2018	13	1,67%	30,00%
2018/2019	25	150,00%	92,31%
2019/2020	13	30,00%	-48,00%

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-94

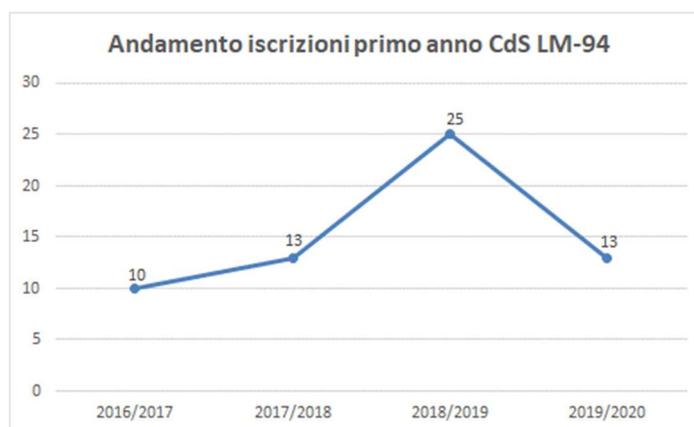


Figura: Andamento iscrizioni primo anno CdS LM-94

Il dato relativo alle iscrizioni al 1° anno del CdS LM-94, dopo il significativo segnale di ripresa registrato nell'A.A. 2018/2019 rispetto all'A.A. 2017/2018 (+92,31%), presenta una nuova inversione di tendenza verso il basso nell'A.A. 2019/2020 rispetto all'A.A. 2018/2019 (-48%).

Il numero di iscritti torna ad attestarsi su valori minimi molto vicini alle soglie di mantenimento previste dall'ordinamento, denotando quindi evidenti segnali di criticità del CdS.

Anche per questo CdS il NdV ritiene procede ad osservare i dati relativi alle iscrizioni al primo anno registrati dalla "Dante Alighieri" in relazione all'andamento del fenomeno negli altri Atenei per i CdS della stessa classe. Considerata la modesta attrattività complessiva manifestata dal CdS, tale confronto appare particolarmente importante. Il riferimento utilizzato è sempre costituito dai valori medi (nazionale e di area) registrati per il dato "Avvii di carriera al primo anno". Il confronto tra i diversi valori è esposto nella tabella "Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi" e rappresentato in forma grafica nella figura "Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi" (vedi "allegato_sezione_2_pdf").

Tabella Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi

A.A.	Ateneo	Media area geografica	Media nazionale
2016/2017	10	46	68
2017/2018	13	50	69
2018/2019	25	54	68
2019/2020	13	57	80

Tabella: Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi

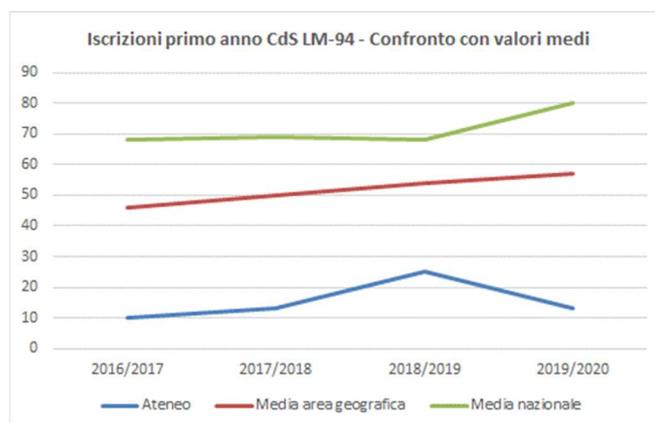


Figura: Iscrizioni primo anno CdS LM-94 - Confronto con valori medi

Come si può ricavare dai dati, benché i CdS degli altri Atenei appartenenti alla stessa classe non abbiano numeri molto elevati, si registra un forte divario dei dati di Ateneo rispetto ai dati medi di riferimento. Anche il trend appare in controtendenza, posto che nell'A.A. 2019/2020 i dati medi di riferimento (nazionale e di area) registrano un incremento a fronte della decisa riduzione registrata dal CdS dell'Ateneo.

A parere del NdV, quindi, i dati appena commentati possono essere considerati espressivi di una specifica e significativa criticità per quanto riguarda l'attrattività del CdS LM-94 dell'Ateneo.

2.5.2 TASSI DI ABBANDONO AL TERMINE DEL PRIMO ANNO E ALTRI INDICATORI DI PASSAGGIO AL SECONDO ANNO

Come già chiarito nella sezione 1 della presente Relazione, diversi indicatori che esprimono le performance registrate dai singoli CdS nel passaggio al secondo anno degli studenti (tassi di abbandono, CFU acquisiti, ecc.) segnalano elementi di criticità, emersi anche durante le audizioni dei CdS svolte dal NdV ad ottobre 2019 (vedi scheda audizioni allegata nella successiva sezione 3).

Il fenomeno riguarda i CdS L-39 e LM-87, posto che il corso LM-94 ha, al contrario di questi ultimi, proprio negli indicatori relativi ai passaggi al secondo anno un precipuo punto di forza.

È stato anche chiarito nel corso della presente Relazione che ai tassi di abbandono nel passaggio al 2° fanno da contraltare i buoni risultati conseguiti dagli studenti che proseguono i Corsi di studio, posto che l'Ateneo registra ottime performance sugli indicatori di durata degli studi.

Le criticità relative ai passaggi al 2° anno, ampiamente discusse e note ai responsabili dei CdS, sono state affrontate in Ateneo ponendo in essere una nutrita serie di interventi (Potenziamento dei tutorati in Itinere, Attivazione delle prove di verifica iniziali delle conoscenze, "Progetto Drop In", ecc.) di cui si è analiticamente detto nel paragrafo "1.3.1 Indicatore R2.A".

Nel rimandare per i dettagli al predetto paragrafo della sezione 1 della Relazione, il NdV può confermare in questa che la criticità è stata presidiata dall'Ateneo, e che le misure adottate dovrebbero verosimilmente produrre a breve risultati positivi.

3. SISTEMA DI AQ PER LA RICERCA E LA TERZA MISSIONE

In materia di sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione, le “Linee guida” predisposte dall’ANVUR ribadiscono quanto già esposto nella versione precedente delle stesse. In particolare, anche nel nuovo documento ANVUR approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 108 del 30 giugno 2020, viene chiarito che *“la compilazione di questo paragrafo, essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell’intera SUA-RD, non potrà riferirsi a quest’ultima. Tuttavia, pur non essendo stato messo in campo un format che rilevi lo stato dell’arte della ricerca dipartimentale e della terza missione, in questo paragrafo si richiede ai NdV di monitorare, sulla base dell’esperienza maturata con la SUA-RD 2011-13, quale tipo di attività documentale sia stata prodotta dai Dipartimenti ai fini della programmazione e organizzazione delle attività di Ricerca e Terza Missione. In altre parole il NdV dovrebbe dare un riscontro circa la produzione di documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dei Dipartimenti in merito all’attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione che vanno a sostituire la SUA-RD nel periodo di transizione fino al rilascio della nuova versione della scheda da parte del MIUR”*.

Alla luce delle predette indicazioni fornite dall’ANVUR, nelle note che seguono – come già fatto nella Relazione 2019 – si ripropongono alcune considerazioni di carattere generale sulla situazione riscontrabile nell’Ateneo, sia per quanto riguarda la produzione di documenti programmatici relativi a obiettivi, risorse e gestione delle attività di Ricerca e di Terza Missione sia con riferimento alle altre iniziative intraprese.

In primo luogo, per quanto riguarda i documenti programmatici, il NdV può osservare che anche il nuovo “Piano strategico triennale 2020/2022” dedica un punto specifico alle linee strategiche dell’Ateneo per la Terza Missione (Paragrafo 5.3.c, pag. 41 e segg.). Per la Terza Missione sono individuati, in particolari, sei specifici obiettivi, per come rappresentato in forma grafica nella figura “Obiettivi di Terza Missione - Piano strategico triennale 2020/2022” tratta dallo stesso Piano strategico (vedi “allegato_sezione_3.pdf”).



Figura: Obiettivi di Terza Missione - Piano strategico triennale 2020/2022

Nella parte descrittiva del Piano (pag. 41 e segg.) vengono individuate le principali e linee di azione per il raggiungimento dei sei obiettivi.

Nello stesso “Piano strategico triennale 2020/2022” è previsto un altro punto dedicato specificamente alle linee strategiche dell’Ateneo per la Ricerca (Paragrafo 5.3.b, pag. 30 e segg.). Su questo fronte, in particolare, sono individuati sei specifici obiettivi, per come rappresentato in forma grafica nella figura “Obiettivi per la Ricerca - Piano strategico triennale 2020/2022” tratta sempre dallo stesso Piano strategico (vedi “allegato_sezione_3.pdf”).



Figura: Obiettivi per la Ricerca - Piano strategico triennale 2020/2022

Forniti questi primi riscontri sui documenti programmatici di riferimento per quanto riguarda gli obiettivi, le risorse e la gestione dell'Ateneo (mono-dipartimentale) in merito all'attività di Ricerca in senso stretto e alle iniziative di Terza Missione, il NdV ritiene di poter ribadire quanto già osservato nella Relazione 2019 con riferimento alle iniziative intraprese dall'Ateneo sul fronte del sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione nell'ultimo periodo.

Anche nel 2020, dopo la prima esperienza del 2019, il Dipartimento ha predisposto, su base volontaria, la "Relazione annuale di autovalutazione" che contiene, oltre alla parte sugli obiettivi e la gestione dello stesso Dipartimento, specifici punti dedicati ai risultati della ricerca e alla Terza Missione. La "Relazione annuale di autovalutazione" riferita al 2019 è stata approvata dal Consiglio di Dipartimento nella seduta del 4 agosto 2020 e trasmessa al Presidio di Qualità per le conseguenti valutazioni (Verbale n. 65 del 4 agosto 2020: http://www.unistrada.it/administrator/Files/Dipartimento/Verbale/2020/Verbale-65/Verbale_CD_65.pdf).

Considerato che la Dante Alighieri presenta una struttura mono-dipartimentale, i risultati esposti nella Relazione di autovalutazione sono riconducibili all'Ateneo nel suo complesso. Analogamente, anche le procedure istituzionalizzate per garantire la predisposizione di questa Relazione annuale del Dipartimento e i successivi processi di verifica e valutazione sono riconducibili al sistema di AQ per la ricerca e la Terza Missione a livello di Ateneo. Tale implementazione del sistema deve essere giudicata positivamente. La Relazione annuale di autovalutazione del Dipartimento costituisce infatti una procedura ormai istituzionalizzata con cadenza annuale, e ciò dovrebbe favorire, nella logica di programmazione degli obiettivi (declinati in funzione dei superiori obiettivi previsti nel piano strategico) e di monitoraggio dei risultati, un'efficace gestione delle attività.

La rilevazione delle attività di ricerca ai fini della predisposizione della Relazione di autovalutazione viene condotta mediante apposite schede costruite in relazione ai dati oggetto di analisi. Il sistema prevede, quale procedura standard, che l'invio delle schede di rilevazione dei risultati e della attività di ricerca svolte da ciascun docente (pubblicazioni, partecipazione a convegni e seminari, direzione di gruppi di ricerca, partecipazione e gruppi di ricerca, partecipazione a comitati editoriali, ecc.) avvenga annualmente, per alimentare la base dati da porre a fondamento delle Relazioni annuali di autovalutazione del Dipartimento.

Per le attività di Terza Missione è stata adottata, quale specifico sistema di rilevazione, la banca dati informatizzata sul Public Engagement. Tale banca dati, che è stata implementata dall'Ateneo nell'ambito delle iniziative legate all'adesione alla rete APEnet (la Rete italiana degli Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement), è accessibile a tutti gli attori del sistema di Ateneo per l'immissione delle attività di Terza Missione svolte, e garantisce la possibilità di consultazione dei risultati a tutti i soggetti interessati direttamente dal sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/comunicazione-2/public-engagement>). La banca dati, infatti, consente di estrarre report mensili/annuali delle attività

di Public Engagement censite in Ateneo. Un report di esempio, riferito all'anno 2019, è riportato in allegato ("allegato_sezione_3.pdf").

Le suesposte iniziative assunte dall'Ateneo devono essere valutate positivamente, posto che, per quanto chiarito nelle note precedenti, dalle stesse deriva una strutturazione del sistema di AQ per le attività di ricerca e di Terza Missione potenzialmente idonea a garantire il monitoraggio di queste attività e a indirizzarne efficacemente la gestione. Indubbiamente, come già evidenziato dal NdV nella Relazione 2019, l'Ateneo dovrà garantire l'integrazione tra gli obiettivi di medio termine fissati nel piano strategico e quelli annuali del Dipartimento, e dovrà anche far evolvere la Relazione di autovalutazione di queste attività contemplando al suo interno un sistema di indicatori di sintesi che, sempre in coerenza con le previsioni del piano strategico, possano essere utilmente applicati al controllo obiettivi/risultati. Questa implementazione della Relazione, da quanto il NdV ha potuto riscontrare, non è peraltro avvenuta nel passaggio dalla Relazione 2018 a quella 2019, per cui essa deve essere auspicata per il futuro. Per quanto attiene le attività di Terza Missione, inoltre, dovranno essere elaborati sistemi e modelli per la valutazione dell'impatto che queste attività esplicano sullo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio, anche alla luce delle specificità ed esigenze dello stesso.

In attesa degli ulteriori sviluppi del sistema (di Ateneo e da parte dell'ANVUR), in ogni caso il NdV ritiene di poter valutare in termini positivi le iniziative fin qui assunte dall'Università Dante Alighieri, che gettano le basi per la strutturazione di processi di gestione e valutazione delle attività di ricerca e Terza Missione in una prospettiva di solida integrazione tra il piano strategico di Ateneo e i programmi annuali stabiliti a livello di Dipartimento.

4. STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

L'Università Dante Alighieri ha soli quattro CdS attivi, tutti incardinati in un unico Dipartimento e presso un'unica sede. I CdS erano tre fino all'A.A. 2017/2018.

Storicamente, quindi, il NdV dell'Università aveva sempre effettuato un esame diretto e analitico di tutti i CdS dell'Ateneo, senza dover a tal fine strutturare un piano di audizioni (annuale o pluriennale) per coinvolgere, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti meritevoli di maggiori attenzioni.

La prima esperienza di audizioni programmate dei CdS è avvenuta nel 2019. La scelta di audire in forma istituzionalizzata i CdS – come già chiarito nella precedente Relazione del NdV – era stata dettata dalla peculiare situazione creatasi nel 2019. La visita per l'accreditamento periodico programmata a marzo 2020, infatti, rendeva opportuno, anche ai fini di una più puntuale predisposizione della Relazione 2019 del NdV, esaminare la situazione quanto più possibile aggiornata dei CdS, ottenendo a tal fine direttamente dagli stessi CdS i dati e le informazioni più recenti rispetto a quelli ricavabili dai monitoraggi che i CdS avevano svolto a fine 2018.

La scheda delle audizioni, svolte il 23 ottobre 2019 (http://www.unistrada.it/administrator/Files/NucleoValutazione/Verbale/2019/Verbale-45/allegato_1_verbale_n_45.pdf), è riportata nel documento “allegato_sezione_4_pdf”.

Le “Linee guida” riservano ai NdV ampie facoltà in materia di piano di audizioni. Esse stabiliscono, infatti, che “...Se (e dove) ritenuto opportuno e necessario, il NdV definirà (o aggiornerà) un Piano di audizioni (annuale o pluriennale) che coinvolgerà, a rotazione, quei CdS e/o Dipartimenti ritenuti degni di maggiore attenzione, sia in senso positivo che negativo, basando la selezione anche sugli indicatori quantitativi forniti da ANVUR (SMA), oltre che sui rapporti di riesame ciclico dei CdS, sugli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti e sull'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico”.

Questo NdV cesserà dall'incarico subito dopo aver esitato la presente Relazione. Non ritiene opportuno, quindi, fissare linee programmatiche sui piani di audizione per vincolare così il NdV che subentrerà nelle funzioni, peraltro subito dopo che l'Ateneo disporrà degli esiti della visita di accreditamento periodico che, a causa dell'emergenza da COVID-19, è stata rinviata ad ottobre 2020 (dal 12 ottobre al 16 ottobre). Sarà, infatti, proprio l'esistenza di eventuali condizioni poste dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico a costituire l'elemento principale su cui basare la programmazione di un piano di audizioni dei CdS.

Si lascia, quindi, al nuovo NdV che sarà designato il compito di strutturare un piano di audizioni, che dovrà essere funzionale alle specifiche esigenze che dovessero emergere dagli esiti della vista di accreditamento periodico.

5. RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

A) Parte secondo le Linee Guida 2014

La presente parte A) della sezione 5 della Relazione è stata esitata dal NdV in data 29 giugno 2020.

5.1.(A) OBIETTIVI DELLE RILEVAZIONI

Per la predisposizione del presente punto 5 della Relazione del NdV si deve fare riferimento alle “*Linee guida 2019 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*” (versione del 18 aprile 2019), d’ora innanzi sinteticamente “*Linee guida*”, che costituiscono l’ultima versione disponibile e in vigore.

Replicando l’impostazione seguita lo scorso anno, la presente sezione, in linea con le indicazioni fornite dall’ANVUR e con la struttura proposta nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it/>, si compone di due parti:

- **parte 1**, da predisporre secondo le Linee Guida 2014, in scadenza il 30/04/2020 (prorogata al 30/06/2020);
- **parte 2**, da predisporre secondo le Linee Guida 2019, o eventualmente secondo le nuove linee guida che saranno rese disponibili, con scadenza successiva. In questa parte, i NdV potranno inserire ulteriori informazioni sugli elementi che riterranno di dover considerare, “evitando però duplicazioni rispetto al contenuto della sezione 5” (parte 1 sviluppata nel presente documento) (“*Linee guida*”, paragrafo 3.1.5, pag. 12).

La struttura proposta sulla piattaforma <https://nuclei.cineca.it/> per la parte 1 prevede i seguenti punti:

Parte 1:

1. Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni
2. Modalità di rilevazione
3. Risultati della rilevazione/delle rilevazioni
4. Utilizzazione dei risultati
5. Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati
6. Ulteriori osservazioni

Se l'ANVUR non proporrà modifiche rispetto all'anno precedente, la parte 2 dovrà sviluppare i seguenti punti:

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ
2. Livello di soddisfazione degli studenti
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione

Tenendo conto del quadro complessivo appena esposto, in questa prima parte della presente sezione, in scadenza entro il 30 giugno, il NdV:

- descrive le modalità di raccolta, analisi e restituzione dei dati, evidenziando gli eventuali punti di forza e di debolezza del sistema;
- presenta i dati complessivi che scaturiscono dalle rilevazioni.

Per evitare sovrapposizioni e duplicazioni, le considerazioni più analitiche sui livelli di soddisfazione e sui profili di valutazione connessi all'efficacia nella gestione del processo saranno sviluppate, così come suggerito dalla struttura di indice proposta dall'ANVUR, nella seconda parte di questa sezione la cui scadenza, come già detto, è fissata in data successiva.

* * *

L'Università Dante Alighieri è dotata di un sistema di rilevazione delle opinioni degli studenti e dei laureandi strutturato e implementato nel corso del tempo in funzione delle attività di valutazione interna, nella prospettiva di miglioramento continuo della qualità dei processi didattici e dei loro risultati. Pur nella consapevolezza dei limiti che caratterizzano i sistemi di rilevazione delle opinioni degli studenti, per come messi in evidenza dalla stessa ANVUR (sensibilità al contesto della formazione), si concorda infatti sull'utilità di questo strumento ai fini del monitoraggio e miglioramento delle attività dei CdS.

In linea con lo spirito che guida il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), i dati che scaturiscono dalle rilevazioni sono analizzati dagli Organi che compongono il "Sistema di Amministrazione della Qualità" (A.Q.) per controllare e valutare le attività didattiche dei CdS. La finalità ultima, quindi, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, è quella di garantire l'efficacia dei processi didattici e dei loro risultati, in una prospettiva di miglioramento continuo.

Seguendo l'impostazione adottata nelle precedenti Relazioni del NdV, l'analisi condotta sui risultati che scaturiscono dalle rilevazioni statistiche delle opinioni degli studenti e dei laureandi si riferisce alle attività didattiche di un A.A., in confronto con due A.A. precedenti. Pertanto, in funzione delle tempistiche dei processi di elaborazione delle rilevazioni condotte mediante i questionari e di valutazione dei relativi esiti da parte degli altri organi del sistema di AQ, si esaminano i dati relativi all'ultimo A.A. per il quale detti

processi risultano completati (2018/2019) in confronto con gli A.A. 2016/2017 e 2017/2018.

5.2.(A) MODALITÀ DI RILEVAZIONE

Come chiarito nella precedente Relazione del NdV, l'Ateneo è passato al sistema di rilevazione online su piattaforma Cineca delle opinioni degli studenti e dei docenti a partire dall'A.A. 2016/2017. Nella presente Relazione, tale A.A. costituisce il periodo base utilizzato per il confronto triennale dei dati. Pertanto, a differenza delle due precedenti Relazioni del NdV, i dati del triennio sono omogenei per quanto riguarda il sistema di rilevazione utilizzato.

Sulla piattaforma Cineca sono stati impiegati i questionari di rilevazione previsti nei modelli predisposti dall'ANVUR (contenuti nel documento “*Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013-2014*”). In particolare, sono stati utilizzati i seguenti modelli di questionario:

- **scheda numero 1**, per la rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti sui corsi d'insegnamento;
- **scheda numero 2**, per la rilevazione dell'opinione degli studenti su strutture e servizi;
- **scheda numero 3**, per la rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti sui corsi d'insegnamento;
- **scheda numero 5**, per la rilevazione dell'opinione dei laureandi;
- **scheda numero 7**, per la rilevazione dell'opinione dei docenti.

La somministrazione dei questionari relativi alla valutazione degli insegnamenti (scheda numero 1, scheda numero 3 e scheda numero 7) è stata effettuata dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni di ciascun corso.

I modelli di questionario, così come i risultati scaturiti dalle rilevazioni, in una logica di trasparenza sono pubblicati sul sito di Ateneo nella sezione Studenti/Studenti dei corsi di Laurea/Informazioni utili (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Per esaminare i risultati che scaturiscono dalle rilevazioni, il NdV ha utilizzato i report elaborati dall'Ufficio Statistico dell'Ateneo, effettuando alcune ulteriori elaborazioni sugli stessi, che vengono riportate negli allegati della Relazione.

5.3.(A) RISULTATI DELLE RILEVAZIONI

Come già chiarito in precedenza, in base alle indicazioni fornite nelle “*Linee guida*” in vigore e sulla piattaforma <https://nuclei.cineca.it> per la Relazione 2019 dei NdV, la

nuova struttura proposta dall'ANVUR prevede che le considerazioni sull'efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ e sui livelli di soddisfazione degli studenti possono essere sviluppati nella seconda parte di questa sezione, con scadenza successiva.

Per evitare sovrapposizioni e duplicazioni, pertanto, nel presente punto della Relazione il NdV descrive il processo di elaborazione dei dati che scaturiscono dalle rilevazioni condotte mediante i vari questionari e presenta i risultati complessivi forniti dall'Ufficio statistico sui livelli di soddisfazione registrati, con alcuni approfondimenti relativi al trend osservabile nel triennio A.A. 2016/2017/A.A. 2018/2019. Le considerazioni sull'efficacia nella gestione del processo e sui livelli di soddisfazione degli studenti, osservati più analiticamente rispetto ai vari profili rilevati per mezzo dei questionari e distinti per CdS, saranno invece svolte nella parte 2 della presente sezione con scadenza successiva.

Il processo somministrazione dei questionari e di elaborazione dei dati non ha subito modifiche sostanziali nell'ultimo periodo. In particolare, i risultati delle rilevazioni dei questionari relativi a un A.A. sono stati estratti dalla piattaforma Cineca, elaborati e trasmessi agli Organi Accademici dall'Ufficio statistico dell'Ateneo, secondo la seguente scansione temporale:

- A. nel periodo gennaio/febbraio 2019 sono stati elaborati e trasmessi i risultati delle rilevazioni condotte con la scheda numero 2 (strutture e servizi), che viene somministrata agli studenti (sia dei CdS triennali che dei CdS magistrali) iscritti ad anni successivi al primo. Si punta, quindi, a ottenere il massimo grado di copertura delle rilevazioni, attendendo la compilazione del questionario anche da parte degli studenti che procedono in ritardo (entro dicembre) all'iscrizione;
- B. nei mesi di febbraio/marzo 2019, dopo lo svolgimento degli esami relativi agli appelli di gennaio e febbraio, sono stati elaborati e trasmessi agli Organi Accademici i risultati riferibili agli insegnamenti del 1° semestre, relativamente alle schede n. 1 (studenti frequentanti), n. 3 (studenti non frequentanti) e n. 7 (docenti);
- C. nei mesi di settembre/ottobre 2019, dopo lo svolgimento degli esami relativi agli appelli della sessione estiva, sono stati elaborati e trasmessi agli Organi Accademici i risultati riferibili agli insegnamenti del 2° semestre, sempre relativamente alle schede n. 1 (studenti frequentanti), n. 3 (studenti non frequentanti) e n. 7 (docenti). In questa fase, inoltre, i dati del secondo semestre sono stati consolidati con quelli del primo semestre per disporre delle informazioni riferite all'intero Anno Accademico.

Anche la scansione temporale utilizzata per le schede n. 1, 3 e 7 è finalizzata ad ottenere un adeguato tasso di copertura delle rilevazioni, sia per gli studenti frequentanti che per quelli non frequentanti.

- D. nel mese di marzo dell'anno successivo rispetto a quello di cui al precedente punto B, dopo l'ultimo appello di laurea dell'Anno Accademico (cioè quello della sessione invernale che si svolge a febbraio), sono stati elaborati e trasmessi agli Organi accademici i risultati delle rilevazioni condotte con la scheda numero 5 per la rilevazione dell'opinione dei laureandi, considerando i questionari compilati dagli studenti laureati nell'Anno Accademico (dalla sessione estiva del mese di luglio alla sessione invernale del mese di febbraio).

I dati dei questionari relativi all'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti (schede n. 1 e n. 3) sono elaborati in report statistici distinti per singolo insegnamento e vengono aggregati per tutti i corsi di studio erogati dall'Ateneo, che risultano al momento incardinati tutti nello stesso dipartimento. I report ottenuti dall'Ufficio statistico sono inviati a ciascun responsabile di struttura dipartimentale o didattica, alla Commissione Paritetica Docenti Studenti (d'ora innanzi, CPDs), al PQ, al NdV e agli altri Organi di governo dell'Ateneo. Sono anche pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>).

Non si dispone ancora di alcun dato relativo al CdS "L-24 Scienze e tecniche psicologiche", attivato nell'A.A. 2019/2020.

Come già evidenziato, l'esame analitico dei livelli di soddisfazione espressi dagli studenti sarà condotto nella parte 2 di questa sezione della Relazione. In questa sede si presentano i dati complessivi di sintesi scaturenti dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti frequentanti e non frequentanti, in confronto con quelli dei due precedenti Anni Accademici.

a) studenti frequentanti

Per quanto riguarda gli studenti frequentanti, nell'A.A. 2018/2019 la percentuale media complessiva (cioè riferita a tutti gli insegnamenti di tutti i corsi di laurea) di risposte positive ("decisamente sì" e "più sì che no") è stata pari al 95,48% (vedi figura 1 "allegato 5.3"), contro il 94,42% dell'A.A. precedente.

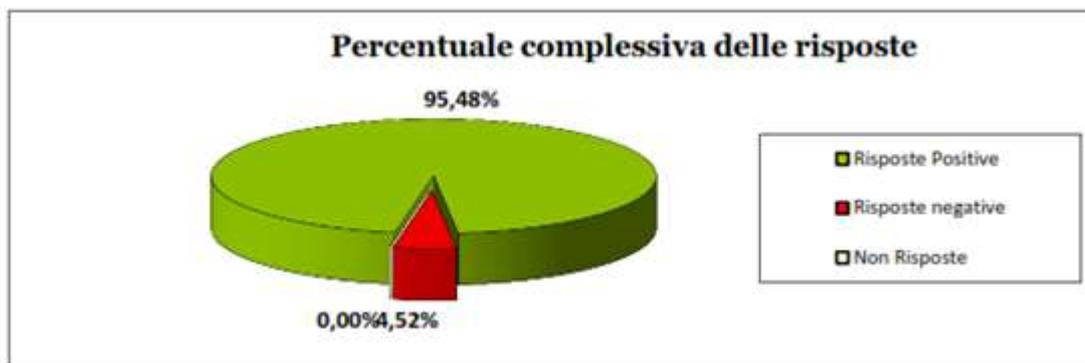


Figura 1

Nella tabella 1 dell'allegato 5.3 sono esposti i dati riferiti all'A.A. 2018/2019 in confronto con i due precedenti A.A.

Tabella 1

Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti frequentanti (trend triennale)

Valori medi complessivi annui				
Composizione percentuale delle risposte	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	Scostamento % rispetto all'A.A. precedente
Percentuale di risposte positive	92,67%	94,42%	95,48%	1,06%
Percentuale di risposte negative	7,33%	5,58%	4,52%	-1,06%
Non risposte	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	

* Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento

Come si evince dalla tabella, il trend è favorevole sia per quanto riguarda il tasso delle risposte positive, che registra un andamento sempre crescente nel triennio, sia per quanto riguarda il tasso delle risposte negative, che registra invece un trend decrescente continuo. È sempre pari allo 0% nel triennio il tasso di non risposte.

I livelli ampiamente positivi di giudizio riguardano tutti e tre i profili di valutazione (interesse, docenza, insegnamento) (vedi figura 2 "allegato 5.3").

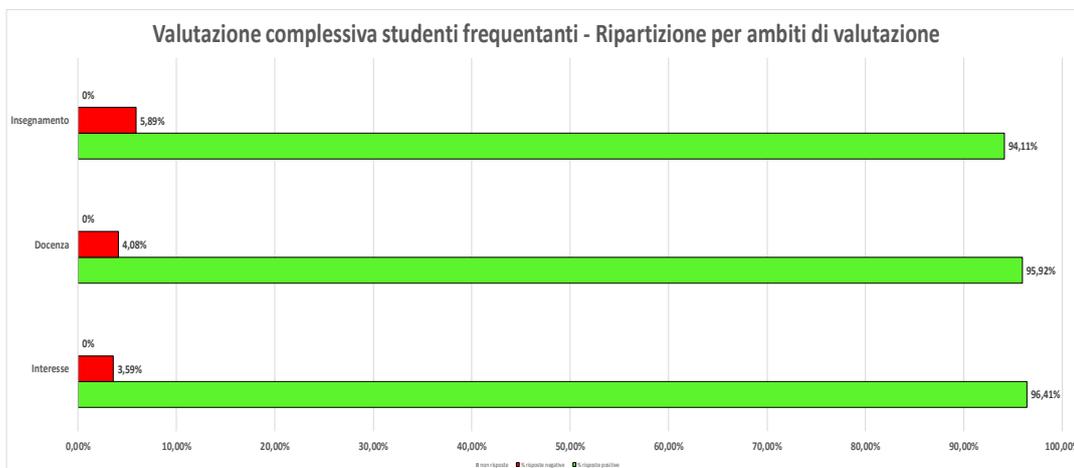


Figura 2

b) studenti non frequentanti

Per quanto riguarda gli studenti non frequentanti, nell'A.A. 2018/2019 la percentuale media complessiva di risposte positive è stata pari al 91,90% (vedi figura 3 "allegato 5.3") contro l'89,38% dell'A.A. precedente.

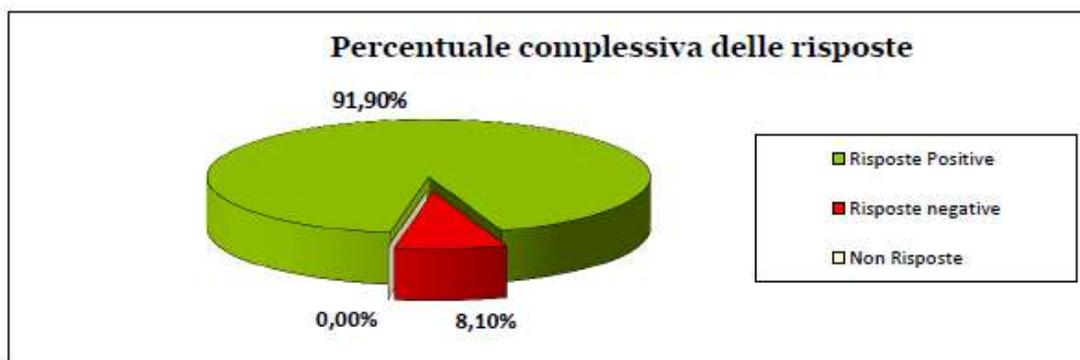


Figura 3

Anche in questo caso i livelli positivi di giudizio, seppure inferiori rispetto a quelli registrati per gli studenti frequentanti, riguardano tutti e tre i profili di valutazione (interesse, docenza, insegnamento) (vedi figura 4, "allegato 5.3").

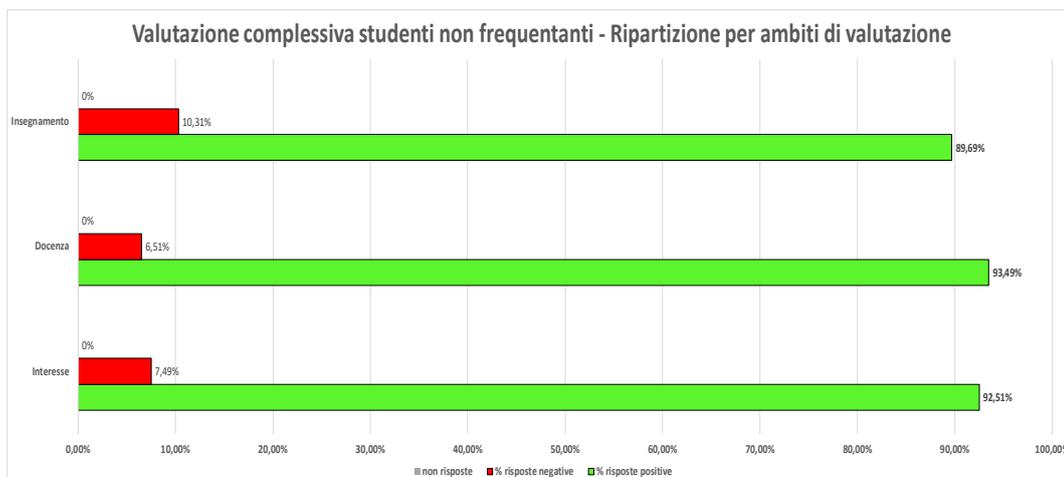


Figura 4

La tabella 2 (vedi “allegato 5.3”) riporta i risultati dell’A.A. 2018/2019 in confronto con i due A.A. precedenti.

Tabella 2
Composizione percentuale risposte positive/negative questionario rilevazione opinioni studenti non frequentanti (trend triennale)

Valori medi complessivi annuali				
Composizione percentuale delle risposte	A.A. 2016/2017	A.A. 2017/2018	A.A. 2018/2019	Scostamento % rispetto all'A.A. precedente
Percentuale di risposte positive	88,01%	89,38%	91,90%	2,52%
Percentuale di risposte negative	11,99%	10,62%	8,10%	-2,52%
Non risposte	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	

** Percentuale media calcolata sui dati aggregati per singolo insegnamento*

Il trend evidenzia variazioni favorevoli sia per quanto riguarda il tasso delle risposte positive, che registra un miglioramento continuo lungo tutto il periodo di rilevazione, sia per quanto riguarda il tasso delle risposte negative, che registra invece una diminuzione costante. A parità di tasso di non risposte (0%), la riduzione delle risposte negative si concretizza in un pari aumento dell’incremento percentuale delle risposte positive.

5.4.(A) UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

I risultati delle rilevazioni sull'opinione degli studenti, dei laureandi e dei docenti dei CdS sono regolarmente pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>). Tale forma di pubblicità permette a tutti gli interlocutori interessati di prendere visione dei dati e di formulare giudizi e valutazioni sugli stessi. Le elaborazioni dei risultati, inoltre, sono comunicate da parte dell'Ufficio statistico di Ateneo ai diversi Organi del "Sistema di AQ" (NdV, Presidio di qualità, CPds, Consiglio di Dipartimento, Coordinatori dei CdS), al fine di garantire il corretto ed efficace svolgimento delle attività d'indirizzo e controllo di rispettiva competenza.

Dalle analisi documentali condotte (in particolare sulle relazioni della CPds e sui rapporti di riesame) il NdV ha potuto rilevare che i risultati delle rilevazioni sono stati compiutamente esaminati e valutati dagli organi di AQ.

La CPds:

- a) ha monitorato il corretto funzionamento del processo di rilevazione e ha esaminato i relativi risultati, segnalando le possibili azioni di intervento (vedi in particolare il verbale della CPds del 26.07.2019, consultabile sul sito internet d'Ateneo <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organi-valutazione-controllo/commissione-paritetica>), nonché le schede di valutazione di cui al successivo punto c);
- b) ha esitato nei termini di legge la Relazione annuale prevista dall'art. 13 del d.lgs. n. 19 del 27 gennaio 2012 (vedi verbale dell'11.11.2019; <http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2019/Verbale-2/Relazione2018-19.pdf>).
- c) ha inoltre condotto una valutazione dei CdS secondo lo schema previsto dall'allegato 7 delle "Linee Guida per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari" (vedi figura 5 "allegato 5.3").

Quadro	Oggetto
A	<i>Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti</i>
B	<i>Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato</i>
C	<i>Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi</i>
D	<i>Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico</i>
E	<i>Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS</i>
F	<i>Ulteriori proposte di miglioramento</i>

Figura 5

Le valutazioni condotte dalla CPds sono consultabili nella Relazione annuale (<http://www.unistrada.it/administrator/Files/Paritetica/Verbale/2019/Verbale-2/Relazione2018-19.pdf>).

I Consigli dei CdS hanno esaminato i risultati delle rilevazioni e indicato le azioni poste in essere o da progettare relativamente agli aspetti di criticità emersi.

Il Presidio di Qualità ha svolto regolarmente le funzioni di controllo sugli adempimenti previsti in materia di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi (vedi verbali del Presidio sul sito internet d'Ateneo - <http://www.unistrada.it/1-universita-3/2013-02-05-12-36-8/organismi-valutazione-controllo/presidio-di-assicurazione-dellaqualita>).

Per completezza di analisi, il NdV segnala che i risultati scaturenti dalle valutazioni degli insegnamenti da parte degli studenti non sono stati utilizzati dall'Ateneo per l'incentivazione dei docenti.

5.5.(A) PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA RELATIVAMENTE A MODALITÀ DI RILEVAZIONE, RISULTATI DELLE RILEVAZIONI E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Il sistema di rilevazione non ha subito modifiche rispetto a quanto evidenziato dal NdV lo scorso anno. Si possono pertanto riproporre le osservazioni già formulate in questa sezione della precedente Relazione e gli ulteriori chiarimenti proposti nella seconda parte di questa sezione esitata il 30 ottobre 2019.

I risultati che emergono dalle rilevazioni sono utilizzati dagli attori del sistema di AQ e accessibili a tutti gli stakeholder interessati.

I tassi di copertura delle rilevazioni relative agli insegnamenti sono pari al 100% dei corsi erogati. Ulteriori dettagli sui tassi di copertura riferiti a tutti i questionari somministrati saranno forniti nella seconda parte di questa sezione della Relazione.

Il sistema di rilevazione dell'opinione degli studenti e dei laureandi ha operato nel rispetto delle linee programmatiche, fungendo da efficace supporto nel monitoraggio e nella gestione della qualità dei processi didattici e dei loro risultati.

Si è quindi di fronte a un buon funzionamento complessivo del sistema di rilevazione, con riferimento al quale non appare possibile individuare, in confronto con quanto avviene negli altri Atenei, punti di particolare forza, quale potrebbe essere, ad esempio, l'uso di *best practices* innovative con riferimento al processo di rilevazione e/o a quello di controllo (impiego d'indicatori appositamente elaborati per cogliere le specificità dell'Ateneo o del contesto territoriale di riferimento).

Il sistema di rilevazione online non registra ritardi né bassi tassi di copertura delle rilevazioni o totale assenza delle stesse (come avveniva in passato con i questionari cartacei in alcuni casi, quali ad esempio per gli studenti non frequentanti e le strutture e i servizi). Queste criticità di base, con il passaggio al sistema di rilevazione online, sono state ormai definitivamente superate, per cui l'attenzione degli Organi del sistema di AQ, a parere del NdV, potrebbe indirizzarsi verso alcuni aspetti qualitativi legati alla presentazione dei risultati, per ottenere ulteriori miglioramenti.

Al riguardo, si può osservare che soltanto i report di rilevazione delle opinioni dei laureandi sono articolati e distinti per singolo CdS. I risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti, invece, sono presentati a livello di singolo insegnamento o aggregati a livello di CdS. Mancano le aggregazioni intermedie dei dati, riferite ai singoli CdS. Più in generale, i report elaborati si limitano a presentare alcuni valori medi complessivi, ma non sono corredati dalle statistiche descrittive di base riferite ai diversi possibili livelli di aggregazione (singoli insegnamenti, singoli CdS, ecc.) né, tantomeno, sono corredati da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend). I dati forniti, pertanto, richiedono ulteriori significativi processi di elaborazione (che il NdV svolge sistematicamente sui dati che riceve dagli Uffici), che non tutti gli Organi del sistema di AQ, per varie ragioni, possono effettuare. Peraltro, è opportuno che i dettagli

statistici utilizzati dai vari Organi siano elaborati con le stesse metodologie, al fine di garantire l'omogeneità dei dati.

Il NdV, pertanto, invita gli organi di AQ a sollecitare la produzione di report statistici da parte degli Uffici, che implementino i profili di analisi e dettaglio sopra richiamati.

5.6 ULTERIORI OSSERVAZIONI

Il Nucleo di Valutazione non ha ulteriori osservazioni da formulare rispetto a quanto riportato nelle note precedenti.

Reggio Calabria, 29 giugno 2020

Il N.d.V.

B) Parte secondo le Linee Guida 2019

La presente parte B) della sezione 5 della Relazione è stata sviluppata successivamente alla chiusura della Parte A) della stessa sezione, entro i termini di chiusura della Relazione 2020 del NdV (fissati per il 15 ottobre 2020).

La presente parte B della sezione 5 della Relazione è sviluppata tenendo conto delle indicazioni riportate nelle “*Linee guida*”, che prevedono per il NdV la possibilità di inserire in questa parte ulteriori informazioni, evitando però duplicazioni rispetto a quanto chiarito nella parte A) esitata entro il termine di scadenza del 30 aprile.

In linea con quanto previsto dalle “linee guida”, nella piattaforma <https://nuclei.cineca.it> è prevista la seguente struttura per lo sviluppo di questa parte della Relazione:

1. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ;
2. Livello di soddisfazione degli studenti;
3. Presa in carico dei risultati della rilevazione.

A questi tre punti, il NdV aggiunge il punto 4 “Altre considerazioni”, per fornire alcuni chiarimenti ritenuti utili rispetto a quanto osservato nel mese di giugno u.s. all’interno della parte A) della presente sezione 5.

5.1.(B) EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PQ

Le “Linee guida” chiariscono che l’efficacia nella gestione del processo di rilevazione deve essere osservata facendo riferimento al grado di copertura delle rilevazioni per i vari CdS, eventualmente indicando le motivazioni dell’assenza di rilevazione e/o di ritardi nella messa a disposizione dei dati.

Si fa presente in via preliminare, come già evidenziato in passato, che per gli insegnamenti superiori a 10 CFU i competenti Organi Accademici, constatata la difficoltà di erogazione nel periodo circoscritto di un semestre, quindi per garantire una maggiore efficacia dei processi didattici e di apprendimento, hanno deliberato il passaggio all’erogazione annuale (cioè suddivisa tra 1° e 2° semestre) a valere dall’Anno Accademico 2015/2016. Per questi insegnamenti, la rilevazione dell’opinione degli studenti frequentanti viene effettuata nel secondo semestre, per rispettare la regola che prevede la somministrazione dei questionari dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni.

Nella tabella “tassi di copertura rilevazioni” esposta nel documento “allegato sezione_5_B_pdf” si riportano i tassi di copertura (per il numero di insegnamenti censiti) delle rilevazioni riferiti all’ultimo triennio.

CDS	Anno Accademico 2015/2016	Anno Accademico 2016/2017	Anno Accademico 2017/2018	Anno Accademico 2018/2019
L-39	100,00%	100,00%	100%	100%
LM-87	100,00%	100,00%	100%	100%
LM-94	89,47%	100,00%	100%	100%
Totali	96,49%	100,00%	100,00%	100,00%

Tabella: tassi di copertura rilevazioni

Con il passaggio al sistema di rilevazione online, quindi, a partire dall'Anno Accademico 2016/2017 è stata realizzata la piena copertura delle rilevazioni relativi agli insegnamenti, colmando i leggeri tassi di mancata rilevazione che erano emersi negli A.A. precedenti.

Il passaggio al sistema di rilevazione online ha consentito di realizzare un ulteriore importante risultato, relativo alla rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti. Al riguardo, occorre ricordare che tale forma di rilevazione non veniva effettuata in passato, a ragione dell'oggettiva difficoltà di somministrazione dei questionari cartacei a questi studenti. Il NdV aveva rimarcato l'importanza conoscitiva della rilevazione dell'opinione degli studenti non frequentanti, auspicando il passaggio alle rilevazioni *online* anche per poter superare questa lacuna del sistema. I questionari compilati nell'Anno Accademico 2017/2018, al pari di quelli relativi al 2016/2017, includono sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti, con un tasso di copertura che è quindi pari al 100% degli insegnamenti anche per questa categoria di studenti.

Alla luce di quanto sopra esposto, il NdV ritiene di poter valutare come pienamente soddisfacente il livello di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e non frequentanti.

Per quanto riguarda la rilevazione dell'opinione dei laureandi, nel report fornito dall'Ufficio statistico dell'Ateneo risultano compilati 183 questionari per le sessioni di laurea relative all'A.A. 2018/2019, con un ottimo tasso di copertura delle rilevazioni. Non si riscontrano, pertanto, criticità con riferimento al grado di efficacia del processo di rilevazione dell'opinione dei laureandi.

Si segnala, infine, che nell'A.A. 2018/2019 sono stati compilati 693 questionari (344 da studenti frequentanti e 349 da studenti non frequentanti) relativi alla scheda 2 (strutture e servizi). Anche in questo ambito, pertanto, considerando il numero complessivo di studenti attivi iscritti ai CdS, si hanno buoni tassi di copertura delle rilevazioni.

5.2.(B) LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

Benché non espressamente richiesto, i principali dati sui livelli di soddisfazione degli studenti sono stati esposti dal NdV nel punto 5.3 della parte A) della presente sezione 5,

cui si rimanda per i dettagli. Al fine di evitare inutili ripetizioni, richiamando quanto emerge nelle tabelle 1 e 2 esposte nella parte A), ci si limita quindi a ribadire in questa sede che il confronto tra i tassi di risposta positivi e negativi registrati negli Anni Accademici 2017/2018 e 2018/2019 evidenzia variazioni favorevoli per quanto riguarda il tasso delle risposte positive nell'Anno Accademico 2018/2019 (+ 1,06% per gli studenti frequentanti e +2,52% per i non frequentanti) rispetto all'Anno Accademico precedente (vedi tabelle 1 e 2 nella parte A di questa sezione). Considerato che si ha sempre un tasso di non risposte pari allo 0%, scendono contestualmente in pari misura (- 1,06% e -2,52%) anche i tassi delle risposte negative. Tali variazioni favorevoli sono in linea con quelle registrate nel confronto A.A. 2017/2018 contro A.A. 2016/2017. Siamo pertanto in presenza di un trend migliorativo continuo nell'ultimo triennio di osservazione.

Le elevate percentuali di risposte positive e i relativi tassi di progressivo miglioramento riguardano sia gli studenti frequentanti che quelli non frequentanti, e appaiono generalizzati per tutti gli insegnamenti dei CdS, posto che il 100% degli insegnamenti registra una valutazione complessivamente positiva (vedi report pubblicati sul sito di Ateneo (<http://www.unistrada.it/studenti-3/2013-01-28-12-40-33/informazioni-utili>)). Il NdV, pertanto, non ritiene di dover formulare ulteriori considerazioni sul punto.

Per quanto riguarda livello di soddisfazione dei laureandi, non esaminato nella parte in scadenza a giugno u.s., si evidenzia quanto segue.

Analogamente a quanto riscontrato nelle precedenti Relazioni del NdV, anche i risultati che emergono dalla rilevazione dell'opinione dei laureandi sono buoni, seppur con una certa eterogeneità dei tassi di risposta (positivi/negativi) tra le singole domande. Pur a fronte di un quadro eterogeneo, tuttavia, è possibile a parere del NdV trarre utili indicazioni in ordine al positivo livello generale di soddisfazione dei laureandi. A tale riguardo, come già fatto in passato, il NdV ritiene che l'elemento capace di esprimere in maniera attendibile il grado di soddisfazione generale dei laureandi sull'esperienza vissuta in Ateneo debba essere ricercato facendo riferimento ai tassi di risposta relativi a quelle domande che richiedono al laureando di esporre un giudizio complessivo di sintesi sul CdS. Per tale motivo, il NdV esamina i tassi di risposta ottenuti per le seguenti domande:

- **domanda numero 13**, “È complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?” (esaminata sia per i laureandi della triennale sia per i laureandi della magistrale);
- **domanda numero 14**, “Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (esaminata per i laureandi della triennale);
- **domanda 14.b**, “Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?” (esaminata per i laureandi della magistrale).

Il riepilogo dei risultati ottenuti su queste domande, relativo al report statistico dell'Ateneo riferito all'A.A. 2018/2019 (osservazione per la Relazione 2020 del NdV), è esposto nella tabella “opinioni laureandi” riportata nel documento “allegato sezione_5_B_pdf”. La tabella espone anche i dati ottenuti sul fenomeno nelle precedenti elaborazioni del NdV.

Dai dati si evince che:

- il 91,35% degli studenti del CdS triennale si è dichiarato complessivamente soddisfatto del corso di studi (domanda n. 13), a fronte di una percentuale del 96,38% del periodo precedente (-5,03%). Nelle magistrali, gli studenti che si sono dichiarati complessivamente soddisfatti del corso di studi (domanda n. 13) rappresentano il 92,30% del campione, contro il 98,74% del periodo precedente (-6,44%). Il grado di soddisfazione complessivo degli studenti sui CdS si pone a un livello molto elevato, sebbene nel passaggio dall'A.A. 2017/2018 all'A.A. 2018/2019 i tassi di risposta positivi su questa domanda subiscono delle riduzioni sia per il CdS triennale che per i CdS Magistrali (valori medi riferiti ai due CdS);
- l'89,43% dei laureandi della triennale dichiara che se potesse tornare indietro s'iscriverebbe nuovamente all'Università, scegliendo lo stesso corso o altro corso erogato dalla Dante Alighieri, contro il 96,97% del periodo precedente (-7,54%). In questo caso, il tasso di riduzione appare consistente e, se osservato in relazione al trend discendente delle iscrizioni al primo anno di questo CdS di cui si è detto nella sezione 2, costituisce un ulteriore elemento da considerare nelle valutazioni sulla perdita di attrattività manifestata nell'ultimo periodo dal CdS L-39.
- per quanto riguarda le lauree magistrali, il 98,86% del campione (dato medio sui due CdS) dichiara sulla domanda 14.b che, se potesse tornare indietro, s'iscriverebbe nuovamente ad un Cds Magistrale, scegliendo lo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale dell'Ateneo (contro il 94,45% del periodo precedente, quindi con un +4,41%).

		Periodo osservazione relaz NdV 2020	Periodo osservazione relaz NdV 2019	Periodo osservazione relaz NdV 2018	Periodo osservazione relaz NdV 2017	Differenza 2019 Vs. 2018
Domanda		Risposte	Risposte	Risposte	Risposte	Differenza 2019 Vs. 2018
13	E' complessivamente soddisfatto/a del corso di studi?	Si	Si	Si	Si	
	Triennale	91,35%	96,38%	93,50%	88,04%	-5,03%
	Magistrali*	92,30%	98,74%	97,91%	96,99%	-6,44%
Domanda		Risposte	Risposte	Risposte	Risposte	Differenza 2019 Vs. 2018
		Si, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo	Si, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo	Si, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo	Si, allo stesso corso o ad altro corso di questo Ateneo	
14	Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente all'università? (CdS Triennale)	89,43%	96,97%	91,87%	82,90%	-7,54%
Domanda		Risposte	Risposte	Risposte	Risposte	Differenza 2019 Vs. 2018
		Si, allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale di questo Ateneo	Si, allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale di questo Ateneo	Si, allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale di questo Ateneo	Si, allo stesso corso magistrale o ad altro corso magistrale di questo Ateneo	
14.b	Magistrale (domanda 14.b - Se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente al corso di laurea specialistica/magistrale?)*	98,86%	94,45%	96,87%	92,48%	4,41%

* Dati calcolati come media sui valori dei diversi report forniti dall'Ufficio statistico

Tabella: opinioni laureandi

Sulla base dei dati esposti, il NdV ritiene di poter osservare che l'Ateneo si è attestato nell'ultimo periodo di rilevazione su un ottimo livello di gradimento da parte dei laureandi dei CdS magistrali, che si è ulteriormente consolidato nell'ultimo periodo di osservazione rispetto al precedente. consolidato nell'ultimo triennio per tutti i CdS. Il CdS L-39 continua a collocarsi su buoni livelli complessivi di gradimento, ma le due domande chiave monitorate dal NdV segnalano degli arretramenti nei tassi di gradimento. Questa inversione, a parere del NdV, costituisce un elemento da considerare nelle valutazioni sulla perdita di attrattività manifestata nell'ultimo periodo da questo CdS.

5.3.(A) PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

Con riferimento alla presa in carico dei risultati delle rilevazioni, non vi sono ulteriori considerazioni da aggiungere rispetto a quanto già rappresentato nel paragrafo "5.4 Utilizzazione dei risultati" della parte A) di questa sezione della Relazione (esitata dal NdV il 29 giugno 2020). Per i dettagli sul punto, quindi, si rimanda a questa sezione della Relazione.

5.4 ALTRE CONSIDERAZIONI

Il NdV ritiene utile ritornare su alcune considerazioni che sono state proposte nel paragrafo 5 della parte A) della presente sezione nel mese di giugno u.s.

In quella sede, nell'evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza del sistema delle rilevazioni, il Nucleo aveva evidenziato quelli che, a proprio parere, erano taluni limiti che caratterizzano il contenuto dei report statistici prodotti per l'analisi dei risultati delle rilevazioni. Al riguardo, il NdV aveva sottolineato che i risultati delle rilevazioni delle opinioni degli studenti e dei docenti sono presentati a livello di singolo insegnamento o aggregati a livello complessivo (cioè per tutti i CdS), mentre mancano le aggregazioni intermedie dei dati, riferite ai singoli CdS. Più in generale, era stato evidenziato che i report elaborati si limitano a presentare alcuni valori medi complessivi ma non sono corredati dalle statistiche descrittive di base riferite ai diversi possibili livelli di aggregazione (singoli insegnamenti, CdS triennali e magistrali) né tantomeno sono corredati da tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend). I dati forniti, pertanto, richiedono ulteriori significativi processi di elaborazione da parte dei diversi organi del sistema di AQ che richiedono lunghi tempi di elaborazione e che non sempre, per varie ragioni, possono essere effettuati dagli stessi Organi. Peraltro, è opportuno che i dettagli statistici utilizzati dai diversi Organi di Ateneo siano elaborati con le stesse metodologie, al fine di garantire l'omogeneità dei dati.

Gli Uffici di Ateneo hanno realizzato un parziale miglioramento dei report, provvedendo a distinguere per CdS i dati relativi alle rilevazioni delle opinioni dei laureandi. Il sistema mantiene, invece, ancora la stessa impostazione del passato per gli altri report.

Queste considerazioni – già in larga misura formulate nella Relazione 2019 – possono essere integralmente replicate in questa sede, ribadendo **l'opportunità di articolare meglio i report statistici su tutte le rilevazioni delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) articolandoli per singoli insegnamenti (CdS, CdS triennali e magistrali) e corredandoli da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend).**

RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

INTRODUZIONE

Questa sezione della Relazione del NdV, così come richiesto dalle “Linee guida”, raccoglie in modo coerente e sistematico le raccomandazioni operative e i suggerimenti che il NdV rivolge agli attori del sistema di AQ dell’Università e all’ANVUR, utili a delineare prospettive di miglioramento all’interno dell’Ateneo.

Come in passato, nella sezione si riepilogano le raccomandazioni operative e i suggerimenti che emergono dall’analisi condotta dal NdV e che sono stati esposti e motivati nel corso della presente Relazione.

Prima di proporre le suddette nuove raccomandazioni, tuttavia, il NdV ritiene opportuno evidenziare quali delle raccomandazioni formulate nella precedente Relazione 2019 sono state recepite dall’Ateneo.

La presente sezione, pertanto, si compone quest’anno di due distinti sottopunti:

- nel punto 1 vengono richiamate le raccomandazioni esposte dal NdV nella Relazione annuale 2019 che sono state recepite dall’Ateneo fino alla data di predisposizione della presente Relazione annuale;
- nel punto 2 sono esposte le raccomandazioni e i suggerimenti che, in conclusione della Relazione 2020, il NdV ritiene di dover formulare agli Organi Accademici dell’Università.

PUNTO 1 - RIEPILOGO DELLE RACCOMANDAZIONI ESPOSTE DAL NDV NELLA RELAZIONE ANNUALE 2019 CHE SONO STATE RECEPITE DALL’ATENEIO

Si elencano di seguito le raccomandazioni esposte dal NdV nella Relazione annuale 2019 che sono state recepite dall’Ateneo fino alla data di predisposizione della presente Relazione annuale.

- È stato perfezionato il processo di rilascio del diploma supplement (vedi raccomandazione n. 3, sezione finale Relazione 2019).
- È stata accolta la raccomandazione sul miglioramento del processo di monitoraggio dei carichi didattici, anche se il NdV auspica un ulteriore sforzo per una maggiore formalizzazione dei tempi, con la previsione della chiusura di attribuzione di tutti i carichi didattici (1° e 2° semestre) dell’A.A. in programmazione al massimo entro il periodo giugno/ luglio antecedente l’inizio delle lezioni dello stesso A.A.
- La Commissione orientamento e tutorato è stata integrata con un docente in rappresentanza del nuovo Corso di Studio in Psicologia L-24 “Scienze e tecniche psicologiche”.
- L’Ateneo ha posto in essere alcune pratiche specifiche (“*Progetto Drop In*”) per valutare il carico di lavoro, monitorare l’andamento del percorso di studio, riorientare gli eventuali studenti inattivi e comprendere le cause di abbandono degli

studenti. A questa iniziativa se ne sono aggiunte di ulteriori per rafforzare il tutorato e per effettuare la verifica delle conoscenze iniziali degli studenti all'ingresso dei CdS, quali misure idonee a contrastare i tassi di abbandono.

- Nelle schede SUA dei CdS è stato dato risalto alle attività dei Comitati d'indirizzo quale strumento idoneo a fungere da riferimento e stimolo per consultazioni ad ampio raggio con le organizzazioni rappresentative di livello nazionale che internazionale.
- L'Ateneo si è dotato dell'upgrade informatico necessario per alimentare i dati relativi ai periodi di soggiorno all'estero da parte degli studenti dell'Ateneo, che quindi a partire dal 2020 potranno essere regolarmente trasmessi per una corretta determinazione dei relativi indicatori da parte dell'ANVUR.

PUNTO 2 - RIEPILOGO DELLE RACCOMANDAZIONI E DEI SUGGERIMENTI PROPOSTI DAL NDV SULLA BASE DI QUANTO ESPOSTO E MOTIVATO NELLA PRESENTE RELAZIONE

Si elencano di seguito le raccomandazioni e i suggerimenti che, in conclusione della Relazione 2020, il NdV ritiene di dover formulare agli Organi Accademici dell'Università. Tali raccomandazioni e suggerimenti emergono dall'analisi condotta dal NdV, secondo quanto esposti e motivato nel corso della presente Relazione.

1. Il NdV invita gli Organi accademici, per le rispettive competenze, a seguire con la massima attenzione l'implementazione di tutte le procedure indicate nel "Piano anticorruzione trasparenza" riportato nell'appendice del "Piano strategico triennale 2020/2022", significative per perfezionare l'attuale stato del sistema anticorruzione e trasparenza nei profili che lo stesso documento indica come elementi che richiedono di essere sviluppati.
2. Il NdV raccomanda al Presidio di assicurazione della qualità che la pubblicazione dei propri verbali sul sito di Ateneo sia corredata dagli allegati richiamati negli stessi verbali (fatti salvi casi di presenza di dati sensibili), in particolare quando gli allegati sono costituiti da report e analisi tecniche che costituiscono output dei processi valutativi del Presidio o elementi sui quali lo stesso Presidio ha basato le proprie valutazioni e raccomandazioni proposte nel verbale.
3. L'Ateneo deve completare, in tempi rapidi, il percorso già avviato per la ristrutturazione del sito internet corredata di una versione in lingua inglese, che non appare più procrastinabile.

4. Sul fronte delle dotazioni strutturali per i servizi alla ricerca e alla didattica (aule e laboratori), l'Ateneo deve approfondire ancora ulteriori sforzi per l'adozione di soluzioni idonee ad innalzarne il relativo livello qualitativo.
5. La dotazione di spazi per lo studio individuale rimane ancora una criticità da risolvere nel breve/medio periodo, anche in relazione alla crescita del numero di studenti che si è registrata nel corso degli anni. Il NdV, pertanto, raccomanda agli Organi dell'Ateneo di considerare, nell'ambito del processo di ampliamento degli spazi che si auspica potrà essere realizzato a breve con l'acquisizione di nuovi immobili, la creazione di apposite aule dedicate allo studio individuale.
6. L'Ateneo deve rafforzare le procedure per il monitoraggio e la gestione del reale quoziente studenti/docenti, posto che gli indicatori iA27C e iA28C assumono valori molto distanti da quelli medi di riferimento. Inoltre, gli Organi di Ateneo e i CdS devono monitorare con attenzione i valori che assumeranno nell'anno 2020 i due indicatori di cui si discute, per comprendere se le azioni intraprese a partire dall'A.A. 2020/2021 (riduzione del numero di insegnamenti opzionali) hanno determinato effetti significativi idonei a garantire un allineamento dei dati di Ateneo rispetto alle situazioni medie di riferimento.
7. Rispetto a quanto osservato nella Relazione 2019 del NdV, l'Ateneo ha realizzato un concreto sforzo per garantire un più efficace monitoraggio della quantità complessiva di ore di docenza in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile, finalizzato ad evitare per l'A.A. 2020/2021 situazioni di sovraccarico didattico del personale docente strutturato, rilevate per gli anni precedenti dal NdV e successivamente anche dal Presidio di Qualità.
La raccomandazione proposta sul punto nella Relazione 2019 del NdV può, tuttavia, ritenersi solo parzialmente soddisfatta, perché – per quanto rilevato nel paragrafo C.3 punto b) della sezione I di questa Relazione – deve essere profuso qualche ulteriore sforzo per standardizzare meglio la procedura e portarla a pieno regime di funzionamento. Ciò deve avvenire, come analiticamente chiarito nel testo della Relazione, anche preordinando in maniera stringente i termini di scadenza e i passaggi all'interno dei vari Organi, al fine di poter realizzare gli obiettivi del processo complessivo, che vanno declinati anche in termini temporali:
a) definizione di tutti i carichi d'insegnamento del personale strutturato (con monitoraggio dei carichi); b) pubblicazione dei bandi di docenza (supplenze e contratti integrativi) per gli insegnamenti dell'Offerta Formativa non coperti dal personale interno; c) completamento delle fasi a) a b) con congruo anticipo rispetto all'inizio delle lezioni dell'Anno Accademico (giugno/luglio), affinché nei mesi estivi (luglio, agosto e prima parte di settembre al massimo) tutti i successivi adempimenti (predisposizione dei Syllabi; Verifica da parte dei GAV;

pubblicazione sulle piattaforme; calendari delle lezioni) possano svolgersi compiutamente e risultare completati, garantendo pertanto un congruo anticipo rispetto alla data di inizio delle lezioni dell'Anno Accademico.

Il NdV ritiene che il Presidio di Qualità possa essere l'Organo deputato a promuovere e a seguire la concreta ed efficace implementazione di questo processo di perfezionamento del sistema di cui si tratta.

8. Per quanto riguarda i profili metodologici delle schede di monitoraggio annuale predisposte dai CdS, il NdV suggerisce:
 - ai CdS (che non abbiano utilizzato tale impostazione) di evidenziare più analiticamente le azioni correttive programmate/realizzate per il superamento delle criticità, al fine di poterne cogliere meglio l'efficacia in sede di riesame/monitoraggio successivo;
 - per i confronti basati sugli indicatori, e in particolar modo per quelli che fanno riferimento agli indicatori d'internazionalizzazione relativi alla presenza di studenti stranieri, di effettuare il confronto con i dati relativi alle "Università per stranieri", rilevabili dal cruscotto indicatori ANVUR.

9. Con riferimento all'indicazione degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, si riscontra che nei due CdS magistrali non vengono indicati tra gli sbocchi professionali quelli riferiti all'insegnamento nelle Istituzioni Scolastiche di vario ordine e grado. A tale fine, il NdV raccomanda ai responsabili dei due CdS di verificare la possibilità d'indicare specifici codici Istat per l'insegnamento nelle schede SUA ["Quadro A2.b - Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)"], nonché indicare tali attività tra gli sbocchi occupazionali descritti nel "Quadro A2.a - Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati".

10. Il NdV invita i responsabili del CdS L-39 ad avviare un percorso di riduzione degli insegnamenti opzionali analogo a quello già realizzato dal CdS LM-87;

11. Il NdV, sulla base dei dati esaminati, ha riscontrato che nell'A.A. 2019/2020, si registrano decisi segnali di flessione delle iscrizioni al 1° anno per il CdS L-39, che possono essere ormai considerati segnaletici di criticità per quanto riguarda l'attrattività del CdS L-39 dell'Ateneo.

12. I dati delle iscrizioni al 1° anno per il CdS LM-94, in flessione nell'A.A. 2019/2020 rispetto all'A.A. 2018/2019, e con numeri complessivi molto bassi e al di sotto dei valori medi di riferimento, possono essere considerati espressivi di una specifica e significativa criticità per quanto riguarda l'attrattività del CdS LM-94 dell'Ateneo.

13. I report statistici su tutte le rilevazioni delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) devono essere articolati dagli Uffici competenti per singoli insegnamenti (CdS, CdS triennali e magistrali) e corredati da utili tabelle di confronto spaziale (tra insegnamenti, tra CdS, ecc.) e/o temporale (trend).
14. Il NdV, ritiene utile sottolineare agli Organi di Ateneo e ai responsabili delle strutture didattiche che gli aspetti relativi all'internazionalizzazione della didattica, e in particolare quelli che riguardano l'acquisizione di CFU all'estero e la provenienza degli studenti stranieri in ingresso nei CdS, sono considerati particolarmente stringenti dalle linee guida ANVUR per l'accreditamento periodico dei CdS delle Università per Stranieri. A tale proposito, nel documento ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari. Linee guida (Versione del 10/08/2017)" si legge che le Università per Stranieri dovranno porre particolare attenzione agli indicatori relativi all'internazionalizzazione perché "tali indicatori saranno oggetto di approfondita analisi nell'ambito delle interviste condotte dalla Commissione di Esperti con i responsabili dei Corsi di Studio oggetto di valutazione".

Sulla base delle valutazioni condotte con riferimento ai diversi punti trattati nella presente Relazione, richiamando le osservazioni e raccomandazioni enunciate, il Nucleo di Valutazione dell'Università Dante Alighieri di Reggio Calabria esprime una valutazione complessivamente positiva sulle attività svolte dall'Ateneo nel periodo oggetto di analisi della presente Relazione.

Fine mandato del Nucleo di Valutazione in carica: ringraziamenti

Questo Nucleo di Valutazione esita la presente Relazione in stretta prossimità della scadenza del proprio quadriennio di attività.

Ritagliandosi un piccolo spazio in questa parte finale della Relazione 2020, il Nucleo di Valutazione esprime a tutte le componenti dell'Università per Stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria un sentito ringraziamento per la professionalità, la cortesia e l'approccio costruttivo dimostrati nei rapporti con quest'Organo di valutazione.

Un ringraziamento particolarmente sentito è rivolto ai Rettori, prof. Salvatore Berlingò e prof. Antonino Zumbo, succedutisi durante il quadriennio, per aver sostenuto le attività del Nucleo di Valutazione rispettandone pienamente l'autonomia e valutandone con attenzione le determinazioni.

Avendo maturato il profondo convincimento del valore strategico, sia sociale sia economico, che la presenza dell'Ateneo riveste per la città di Reggio Calabria e per l'intero Meridione d'Italia, il NdV formula altresì i più vivi e sentiti auguri per un futuro di prospero sviluppo dell'Università Dante Alighieri.

Reggio Calabria, 13 ottobre 2020

F.to: Il Nucleo di Valutazione